

ECORYS



Answering
tomorrow's
challenges
today



Consulenti per la Gestione Aziendale

**Servizio di Valutazione Unitaria del PR FESR 2021-2027 e
del PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto
(CIG A037A6BCA0)**

Disegno Integrato di Valutazione (DIV)

Gennaio 2025

Indice

GLOSSARIO	3
INDICE DELLE TABELLE	4
INDICE DELLE FIGURE.....	4
INTRODUZIONE	7
1. ANALISI DEL PR FESR E DEL PR FSE+	9
1.1. PR FESR 2021-2027.....	9
1.2. PR FSE+ 2021-2027	16
2. LE POLITICHE REGIONALI: UN INQUADRAMENTO DAL 2014-2020 AL PERIODO ATTUALE.....	22
3. MAPPATURA DEGLI ATTORI INTERNI ED ESTERNI.....	25
4. ANALISI SET DI INDICATORI DEI PR FESR E FSE+	28
4.1. PR FESR.....	28
4.2. PR FSE+	30
5. ANALISI SET DI INDICATORI AMBIENTALI.....	34
6. MAPPATURA DEI DATI PRIMARI E SECONDARI A DISPOSIZIONE	36
6.1. LE FONTI DI INFORMAZIONE SECONDARIE	36
6.2. LE FONTI DI INFORMAZIONE PRIMARIE	38
7. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	40
8. DOMANDE DI VALUTAZIONE E METODOLOGIE DI ANALISI.....	42
8.1. INTRODUZIONE.....	42
8.2. DETTAGLIO DELLE METODOLOGIE PER OGNI PRODOTTO DELLA VALUTAZIONE	42
9. PRODOTTI DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ.....	58
9.1. VALUTAZIONI UNITARIE FESR E FSE+	58
<i>Valutazione unitaria sulla comunicazione e visibilità dei programmi</i>	<i>58</i>
<i>Valutazione unitaria sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030.....</i>	<i>59</i>
<i>Valutazione unitaria delle strategie di sviluppo territoriale integrato.....</i>	<i>61</i>
9.2. VALUTAZIONI ANNUALI SULLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....	64
9.3. VALUTAZIONE RIESAME INTERMEDIO PR FESR	65
9.4. VALUTAZIONI ANNUALI PR FESR	67
9.5. VALUTAZIONE DI IMPATTO PR FESR.....	68
9.6. VALUTAZIONI TEMATICHE PR FESR	71
<i>Valutazione tematica - strumenti finanziari ricerca sviluppo, innovazione e competitività imprese</i>	<i>71</i>
<i>Valutazione tematica – consolidamento delle filiere produttive e distrettuali</i>	<i>73</i>
<i>Valutazione tematica - impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche</i>	<i>75</i>
<i>Valutazione tematica - interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare</i>	<i>76</i>
<i>Valutazione tematica - interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione-adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale</i>	<i>77</i>
9.7. VALUTAZIONE AMBIENTALE	79
9.8. VALUTAZIONE RIESAME INTERMEDIO PR FSE+	82
9.9. VALUTAZIONI ANNUALI PR FSE+.....	84



9.10.	VALUTAZIONE DI IMPATTO PR FSE+	85
9.11.	VALUTAZIONI TEMATICHE PR FSE+	88
	<i>Valutazione tematica – indicatori di risultato del Programma.....</i>	<i>88</i>
	<i>Valutazione tematica – politica regionale in materia di orientamento</i>	<i>91</i>
	<i>Valutazione tematica – interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie</i>	<i>92</i>
	<i>Valutazione tematica – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS.....</i>	<i>93</i>
	<i>Valutazione tematica – politiche occupazionali del programma</i>	<i>95</i>
	<i>Valutazione tematica – interventi di inclusione sociale del PR</i>	<i>97</i>
9.12.	ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ	99
9.13.	ATTIVITÀ FORMATIVA SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE.....	103
10.	CRONOGRAMMA	106

Glossario

AdG	Autorità di Gestione
ATS	Ambiti Territoriali Sociali
CdS	Comitato di Sorveglianza
COB	Comunicazioni Obbligatorie
CPI	Centri per l'impiego
CPIA	Centri Provinciali Istruzione Adulti
CSR	Country Specific Recommendation
DID	Differences-in-differences
DIV	Disegno Integrato di Valutazione
DNSH	Do No Significant Harm
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FCS	Fondo di Sviluppo e Coesione
FSE+	Fondo Sociale Europeo +
GdL	Gruppo di Lavoro
IeFP	Istruzione e formazione professionale
IFTS	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
ITS	Istituti Tecnici superiore
Meuro	Milioni di Euro
PA	Pubblica Amministrazione
PN	Programma Nazionale
PR	Programma Regionale
OI	Organismo intermedio
OS	Obiettivo Specifico
NEET	Not in Employment, Education or Training
PIL	Prodotto interno Lordo
PMI	Piccole e Medie Imprese
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
PRigA	Piano di Rigenerazione Amministrativa
PSM	Propensity Score Matching
PUV	Piano Unitario di Valutazione
RDD	Regression discontinuity Design
RIR	Reti Innovative Regionali
Si.Ge.Co	Sistema di Gestione e Controllo
SISUS	Strategia Integrata di Sviluppo Sostenibile
SNAI	Strategia Nazionale Aree Interne
SRA	Struttura Responsabile dell'attuazione
SRSvS	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
SUS	Sviluppo Urbano Sostenibile
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

Indice delle tabelle

Tabella 1. Priorità 1 PR FESR: Un Veneto più competitivo e intelligente: obiettivi specifici e relative azioni previste.....	9
Tabella 2. Priorità 2 PR FESR: Un Veneto resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	11
Tabella 3. Priorità 3 PR FESR: Un veneto più connesso attraverso la mobilità urbana sostenibile.....	12
Tabella 4. Priorità 4 PR FESR: Un Veneto più sociale ed inclusivo	13
Tabella 5. Priorità 5 PR FESR: Un Veneto più vicino ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.....	14
Tabella 6. Target, Azioni, Risultati attesi, Complementarità e stato di avanzamento degli Obiettivi specifici del PR FSE+ Veneto	19
Tabella 7. Ripartizione risorse PNRR per Missioni in Veneto (dati al 12 gennaio 2024).....	24
Tabella 8. Gli indicatori del PR FSE+	32
Tabella 9. Principali fonti secondarie per la valutazione	36
Tabella 10. Principali fonti primarie per la valutazione	38
Tabella 11. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni Unitarie	43
Tabella 12. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali sulla Comunicazione	45
Tabella 13. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali e per il riesame intermedio PR FESR (in grassetto le differenze tra valutazioni annuali e riesame intermedio).....	45
Tabella 14. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione di impatto PR FESR.....	47
Tabella 15. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni tematiche PR FESR	48
Tabella 16. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione ambientale.....	51
Tabella 17. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione per il riesame intermedio PR FSE+	52
Tabella 18. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali PR FSE+	53
Tabella 19. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione di impatto PR FSE+	54
Tabella 20. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni tematiche PR FSE+.....	55
Tabella 21. Principali novità regolamentari 2021-2027.....	99
Tabella 16. Cronogramma dei prodotti del servizio.....	107

Indice delle figure

Figura 1. Quadro logico Priorità 1 del PR FESR	11
Figura 2. Quadro logico Priorità 2 del PR FESR	12
Figura 3. Quadro logico Priorità 3 del PR FESR	13
Figura 4. Quadro logico Priorità 4 del PR FESR	14

Figura 5. Quadro logico Priorità 5 del PR FESR	15
Figura 6. Distribuzione delle risorse FESR per obiettivo specifico – PR Veneto, PR regioni italiane e FESR totale in UE	15
Figura 7. Distribuzione delle risorse FSE+ per obiettivo specifico – PR Veneto, PR regioni italiane e FSE+ totale in UE	21
Figura 8. Fase propedeutica alla selezione degli indicatori.....	34
Figura 9. Modalità di selezione degli indicatori di contesto processo e contributo	34
Figura 10. Scheda di monitoraggio PR FESR 2021-2027.....	35
Figura 11. Tipologie di azioni PR FESR 2021-2027 oggetto di monitoraggio, origine degli indicatori di contesto, processo e contributo	35
Figura 12. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sulla comunicazione.....	59
Figura 13. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030	61
Figura 14. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sulle strategie di sviluppo territoriale integrato	63
Figura 15. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuali sulla comunicazione	64
Figura 16. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione per il riesame intermedio FESR	66
Figura 17. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuale FESR	68
Figura 18. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione di impatto PR FESR.....	71
Figura 19. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – strumenti finanziari nella ricerca, innovazione, sviluppo e competitività delle imprese.....	73
Figura 20. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – consolidamento delle filiere produttive e distrettuali	74
Figura 21. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche	75
Figura 22. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FESR – interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare.....	77
Figura 23. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FESR – interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione-adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale	78
Figura 24. Obiettivi di sviluppo sostenibile della strategia regionale	80
Figura 26. Attività e tempistiche del rapporto per il riesame intermedio PR FSE+	83
Figura 27. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuale FSE+.....	85
Figura 28. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione di impatto PR FSE+	87
Figura 29. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – indicatori di risultato del Programma.....	89
Figura 30. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – politica regionale in materia di orientamento.....	91
Figura 31. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie.....	93



Figura 32. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS.....	95
Figura 33. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – politiche occupazionali del programma.....	96
Figura 34. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – interventi di inclusione sociale del PR.....	98

Introduzione

Questo documento rappresenta il **Disegno Integrato di Valutazione (DIV)** relativo ai programmi FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Veneto, approvati nel 2022 e con un budget complessivo di circa due miliardi di euro.

Il DIV è stato predisposto sulla base delle informazioni contenute nei seguenti documenti strategici:

- ▶ il Regolamento sulle disposizioni Comuni dei fondi europei (REG.UE 2021/1060) e i regolamenti specifici dei fondi FESR e FSE+ (rispettivamente REG.UE 2021/1058 e 2021/1057);
- ▶ l'Accordo di Partenariato nazionale;
- ▶ il Piano Unitario di Valutazione (PUV) della Regione Veneto;
- ▶ i due PR FESR e FSE+ regionali, i documenti che descrivono i sistemi di gestione e controllo adottati dalle due AdG e altri documenti disponibili sul sito della Regione Veneto relativi alla gestione e attuazione del FESR e FSE+¹ (documento metodologico sugli indicatori, documento sui criteri di selezione, bandi pubblicati, PRigA, Piano unitario di Comunicazione, documenti sulla pianificazione delle opportunità, valutazioni del precedente periodo di programmazione, etc.);
- ▶ documenti strategici regionali, tra cui per esempio la Strategia di Specializzazione Intelligente², l'agenda digitale del Veneto 2025³ e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile⁴;
- ▶ linee guida europee sulla valutazione e sul monitoraggio: le Better Regulation guidelines e toolbox⁵, le linee guida sulla valutazione e sul monitoraggio della DG REGIO⁶, il documento "Common indicators toolbox" della DG EMPL⁷.

Il DIV è stato inoltre **finalizzato sulla base delle osservazioni ricevute dalla Regione del Veneto a gennaio 2025 sulla bozza di documento allegato all'offerta tecnica.**

Il DIV, dato il suo carattere di documento flessibile, sarà rivisto e aggiornato durante i cinque anni del servizio in coerenza con quanto richiesto dalla Regione Veneto o con eventuali mutamenti significativi nel contesto di attuazione dei programmi e/o nei contenuti dei programmi regionali.

Il DIV **risponde a quanto previsto sulla valutazione dal regolamento comune dei fondi europei 2021/1061**, in particolare a quanto previsto dall'articolo 18 (valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, da presentare entro marzo del 2025), dall'articolo 44 (criteri di valutazione e valutazione di impatto, questa ultima prevista entro giugno 2029) e dagli articoli 40 e 41 (il ruolo delle valutazioni nel Comitato di Sorveglianza e nella valutazione nel Riesame annuale della performance).

La **struttura del DIV** è in linea con quanto richiesto dall'art.7 del Capitolato di gara:

¹ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/home>

² <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>

³ <https://www.agendadigitaleveneto.it/wp-content/uploads/2022/05/ADV2025.pdf>

⁴ <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/strategia-regionale-srsvs>

⁵ https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox_en

⁶ https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox_en (Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027 - SWD(2021) 198 final)

⁷ https://sfc.ec.europa.eu/system/files/documents/documents/toolbox-october-2021_0.pdf

- ▶ nella prima sezione si illustra i contenuti e le strategie dei due programmi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027;
- ▶ nella seconda sezione si offre un'analisi delle politiche regionali attuate nel precedente periodo 2014-2020 con il FESR e FSE e la loro complementarità con le strategie regionali previste per la programmazione attuale 2021-2027 e con altri strumenti di investimenti (tra i più rilevanti il PNRR, il PSC, gli investimenti realizzati con fondi regionali);
- ▶ nella terza sezione si presenta il quadro degli attori interni ed esterni che saranno coinvolti durante il processo valutativo e nelle attività di disseminazione dei risultati della valutazione;
- ▶ nella quarta sezione si descrivono gli indicatori dei due programmi e il loro utilizzo nella valutazione, mentre nella sezione successiva si analizzano gli indicatori ambientali previsti dal sistema di monitoraggio ambientale del PR FESR secondo quanto previsto dalla VAS;
- ▶ nella sesta sezione si illustrano le fonti di dati primari (raccolti dal valutatore attraverso indagini dirette e attività di analisi sul campo) e secondari (monitoraggio regionale, fonti statistiche ufficiali, studi e ricerche, microdati esistenti – Comunicazioni Obbligatorie, dati di bilancio delle imprese, etc.) che saranno utilizzati per le analisi valutative;
- ▶ nella sezione successiva, la settima, si illustrano gli obiettivi generali del servizio di valutazione;
- ▶ nella sezione otto si illustra la “matrice di valutazione”, che descrive le domande di valutazione che saranno oggetto di analisi, i criteri di giudizio, gli indicatori e le metodologie più appropriate per rispondervi, nonché alcune considerazioni in merito alla fattibilità dei diversi metodi e analisi;
- ▶ infine, nell'ultima sezione si illustrano i contenuti e le attività di valutazione previste per ogni prodotto valutativo.

1. Analisi del PR FESR e del PR FSE+

1.1. PR FESR 2021-2027

Il **PR FESR Veneto 2021-2027** approvato dalla Commissione il 16/11/2022 (C(2022)8415) ha una dotazione finanziaria di 1.031.288.510 € di cui il 52,07% è destinato alla Priorità 1, “*Un veneto più competitivo e intelligente*” e il 29,37% dalla Priorità 2 “*Un veneto più resiliente, verde e a basse emissioni di carbonio*”, come stabilito dai vincoli di concentrazione tematica previsti dal PR FESR 2021-2027.

In linea di continuità con le misure di successo implementate nel ciclo di programmazione 2014-2020, il nuovo PR FESR si basa su alcuni **principi chiave**: *complementarità* delle risorse FESR, FSE+ e altri fondi europei nazionali e regionali; *concentrazione* su priorità strategiche in grado di generare impatti positivi; *cantierabilità* degli interventi; *multisettorialità ed innovazione continua* attraverso l’intersezione di diversi obiettivi per una crescita sostenibile ed inclusiva; e partecipazione ai Programmi attraverso la *semplificazione e il rafforzamento* della capacità amministrativa. Inoltre, nell’ottica di valorizzare il tessuto socioeconomico locale, il PR FESR ha visto nella sua fase programmatica il coinvolgimento degli *stakeholder* economici e sociali attraverso tavoli di consultazione per l’identificazione dei bisogni regionali e delle linee di indirizzo chiave per la programmazione 2021-2027 in linea con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 2030.

Qui di seguito sono elencate le 5 priorità con i relativi Obiettivi Specifici (OS) e le azioni identificate dal PR per il raggiungimento degli OS. Si presenta anche un quadro di intervento logico per ogni priorità. Si noti che in aggiunta alle 5 priorità qui elencate, il PR FESR Veneto ha allocato il 3,5% delle risorse FESR all’Assistenza Tecnica al fine di supportare e rafforzare le Strutture regionali, gli Organismi intermedi (OI), le Aree Urbane, le Aree Interne e gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione e attuazione del programma.

Tabella 1. Priorità 1 PR FESR: Un Veneto più competitivo e intelligente: obiettivi specifici e relative azioni previste

Obiettivi specifici	Azioni previste
RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1. Rafforzare la ricerca e l’innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca 1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese. 1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI 1.1.4. Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza 1.1.5. Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali
RSO1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1 Veneto Data Platform 1.2.2. Pubblica amministrazione digitale. 1.2.3 Spazi di Open Innovation 1.2.4 Organizzazione dell’offerta turistica sul digitale attraverso l’utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto 1.2.5. Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati

Obiettivi specifici	Azioni previste
<p>RSO1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p>	<p>1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali. 1.3.3 Accesso al credito delle PMI 1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino 1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese 1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI 1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio. 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio 1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali. 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo</p>
<p>RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</p>	<p>1.4.1 Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale</p>

Nota: in neretto le azioni all'interno delle quali ci sono operazioni di rilevanza strategica

Di seguito il Quadro logico di sintesi per la Priorità 1, che presenta i fabbisogni, le risorse investite, i principali indicatori, i codici di intervento e il legame indicativo con la strategia regionale di sviluppo sostenibile e con altri strumenti come il PNRR (tramite gli indicatori).

Figura 1. Quadro logico Priorità 1 del PR FESR

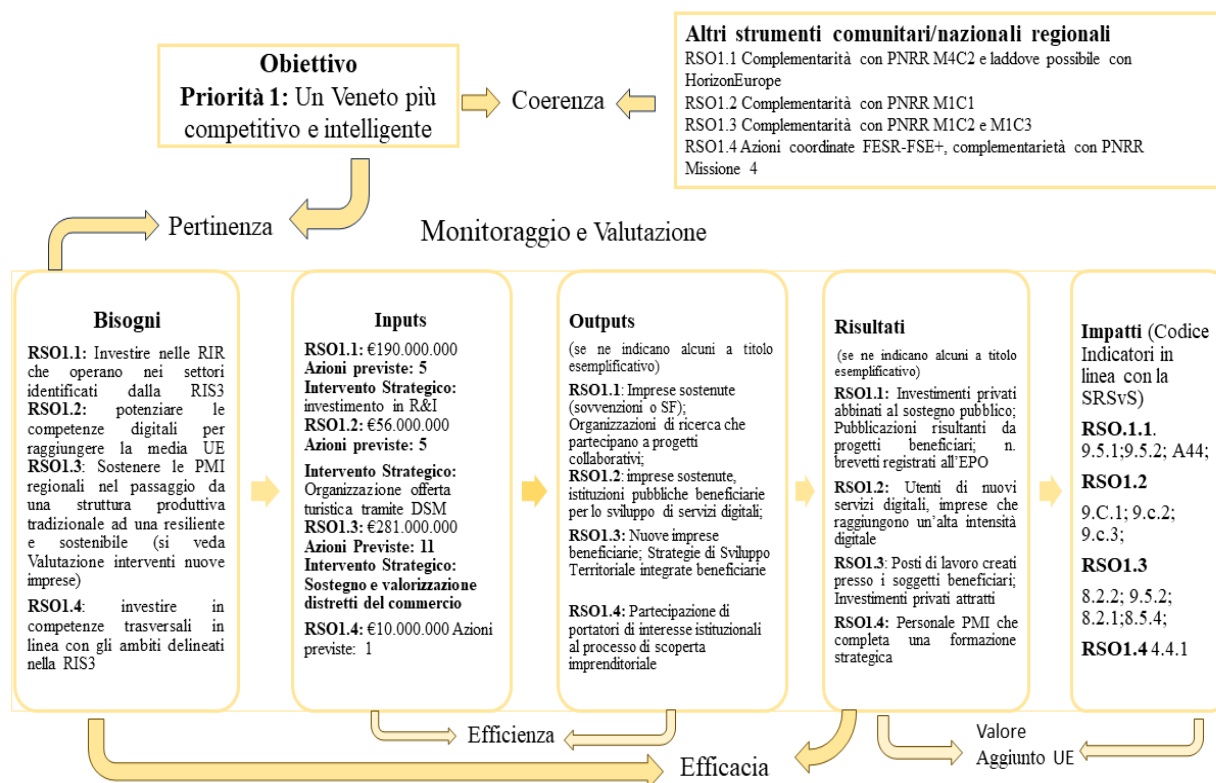


Tabella 2. Priorità 2 PR FESR: Un Veneto resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivi specifici	Azioni previste
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale) 2.1.2 Efficientamento energetico imprese
RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2.1 Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali) 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento 2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza – potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi 2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico 2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

Nota: in neretto le azioni all'interno delle quali ci sono operazioni di rilevanza strategica

Di seguito il Quadro logico di sintesi per la Priorità 2.

Figura 2. Quadro logico Priorità 2 del PR FESR

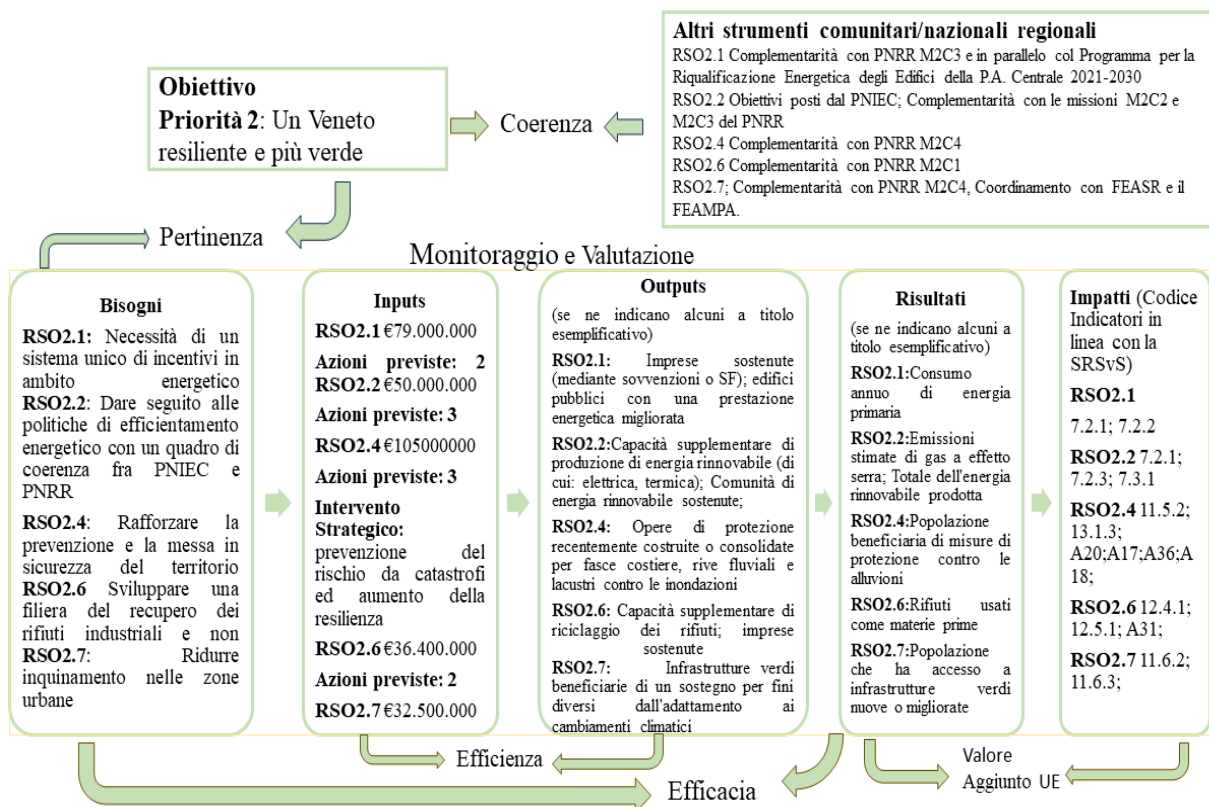


Tabella 3. Priorità 3 PR FESR: Un veneto più connesso attraverso la mobilità urbana sostenibile

Obiettivo Specifico	Azioni previste
RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	<p>2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.</p> <p>2.8.2 TPL - interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica</p> <p>2.8.3 TPL - materiale rotabile pulito</p> <p>2.8.4 TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità</p>

Nota: in neretto le azioni all'interno delle quali ci sono operazioni di rilevanza strategica

Di seguito il Quadro logico di sintesi per la Priorità 3.

Figura 3. Quadro logico Priorità 3 del PR FESR

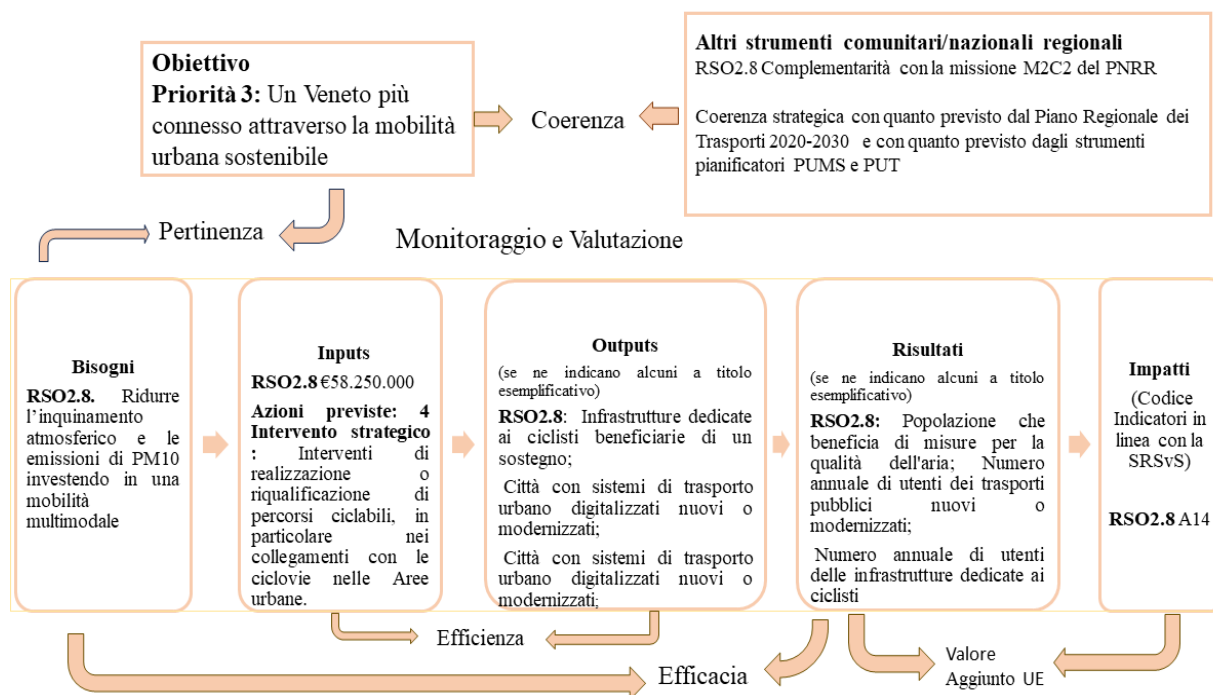


Tabella 4. Priorità 4 PR FESR: Un Veneto più sociale ed inclusivo

Obiettivi specifici	Azioni previste
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente	4.2.1 Infrastrutture per istruzione e formazione
ROS4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali	4.3.1 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica) 4.3.2 Cohousing 4.3.3 Residenzialità leggera
ROS4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1 Interventi a favore dei Siti UNESCO

Nota: in neretto le azioni all'interno delle quali ci sono operazioni di rilevanza strategica

Di seguito il Quadro logico di sintesi per la Priorità 4.

Figura 4. Quadro logico Priorità 4 del PR FESR

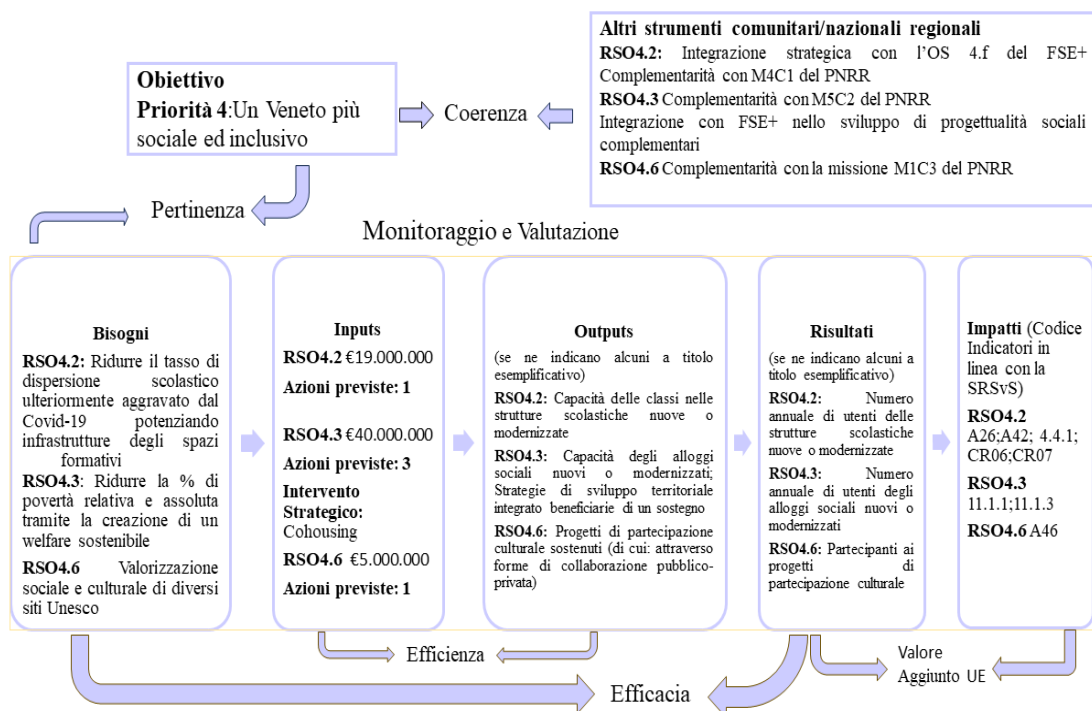
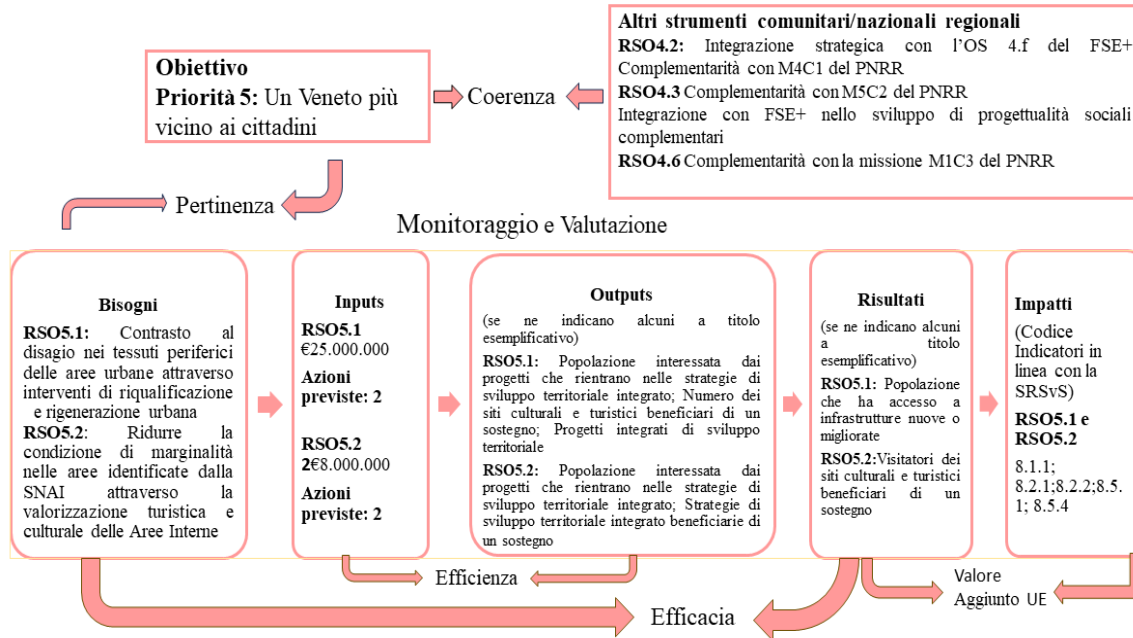


Tabella 5. Priorità 5 PR FESR: Un Veneto più vicino ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivi specifici	Azioni previste
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (<i>obiettivo attuato esclusivamente in Aree Urbane attraverso la Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile</i>)	Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale
RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (<i>obiettivo attuato esclusivamente nelle Aree Interne attraverso la Strategia Nazionale delle Aree Interne</i>)	Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale

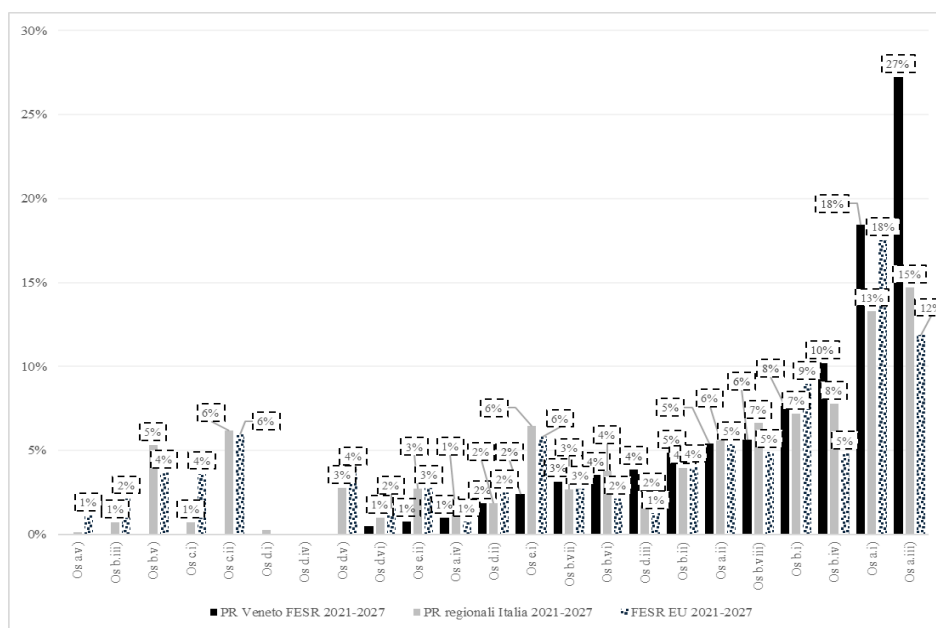
Di seguito il Quadro logico di sintesi per la Priorità 5.

Figura 5. Quadro logico Priorità 5 del PR FESR



Infine, nella figura successiva si presenta la distribuzione delle risorse per OS in comparazione con quanto avviene negli altri PR Italiani e con la media complessiva del FESR a livello europeo. Si osserva una scelta di forte concentrazione effettuata dalla Regione Veneto sui diversi obiettivi specifici e in particolare una maggiore concentrazione rispetto alla media delle regioni italiane e alla media complessiva a livello di UE sull'obiettivo specifico a.iii) "crescita sostenibile e competitività delle PMI".

Figura 6. Distribuzione delle risorse FESR per obiettivo specifico – PR Veneto, PR regioni italiane e FESR totale in UE



Note: AT non inclusa

Fonte: Cohesion Open Data Platform. 2021-2027, file "[Finances details \(categorisation, multi funds\)](#)"

1.2. PR FSE+ 2021-2027

Il **PR FSE+ 2021-2027** della Regione Veneto è stato approvato nel 2022 ed ha una dotazione di 1.031.288.508 €. Il POR si articola in **quattro priorità**: Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione Sociale e Occupazione giovanile.

Le strategie del PR FSE+ sono state formulate tenendo conto dell'evoluzione del contesto socio-economico e dei bisogni del mercato del lavoro e dei diversi target, inclusi quelli emersi in seguito alla pandemia Covid-19, delle sfide strutturali che caratterizzano i paesi della UE (per esempio la transizione green e quella digitale, e l'approccio ai diritti riconosciuto nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali) e dell'esperienza precedente del 2014-2020, dalla quale sono emerse importanti lezioni in merito alle misure rilevanti e caratterizzate da buoni risultati a cui dare continuità, ma anche lezioni sui possibili miglioramenti e innovazioni da introdurre nell'attuale periodo di programmazione⁸, nonché la necessità di dare maggiore enfasi, in questa programmazione, verso alcuni target deboli e vulnerabili⁹.

Nel complesso la strategia PR FSE+ 2021-2027 mira a:

- ▶ dotare le persone, con i loro specifici bisogni, degli strumenti necessari a favorire le **transizioni occupazionali e sociali e l'inclusione attiva**;
- ▶ migliorare la **competitività dell'economia regionale**, attraverso una forte attenzione al sistema della formazione (IeFP, ITS Academy, formazione continua), inteso come strumento imprescindibile per favorire l'adattamento ai cambiamenti richiesti dalla società e infine
- ▶ garantire una **risposta efficace ai soggetti più vulnerabili** attraverso un rafforzamento del sistema di welfare regionale che passa attraverso una maggiore capacità di fare rete tra i servizi e nuovi modelli di cooperazione tra pubblico e privato.

Un obiettivo ulteriore, trasversale a tutta la programmazione regionale, è poi quello del contributo che il FSE+ intende dare agli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare in relazione ai goal 1 (sconfiggere la povertà), 4 (istruzione di qualità), 5 (parità di genere), 8 (lavoro dignitoso) e 10 (ridurre le disegualianze).

⁸ Dalla precedente programmazione è emerso come sia importante continuare ad investire anche nel 2021-2027 in alcuni ambiti di policy che hanno funzionato positivamente: un sistema di **politiche attive del lavoro** in grado di dare risposte personalizzate e rispondenti ai bisogni delle persone; il **sistema della formazione**, come opportunità di ingresso nel mercato del lavoro, di re-skilling per tutti quelli usciti dal mercato del lavoro che devono confrontarsi con un mutamento delle competenze rapido e di formazione continua per accompagnare tutti i lavoratori verso un upgrading delle proprie competenze; la filiera della **formazione professionalizzante e avanzata**, in particolare alcuni segmenti particolarmente efficaci per l'inserimento nel mercato del lavoro come gli ITS Academy ma anche gli IeFP; l'offerta di **interventi di inclusione sociale**, ancora più importanti nel 2021-2027 per rispondere ai nuovi fenomeni di fragilità e di esclusione sociale che emergono dai cambiamenti strutturali del mercato del lavoro. Il 2014-2020 ha anche permesso di identificare alcuni spunti di riflessione e di miglioramento per il 2021-2027: la necessità di avere un **sistema di proliferazione** meno standardizzato e che sia in grado di pesare i bisogni delle persone in termini di competenze e di condizioni per l'accesso al mercato del lavoro; l'opportunità di investire maggiormente nella formazione di **competenze digitali**; la necessità di migliorare ancora di più la capacità di offrire una formazione in linea con le richieste del mercato, per esempio coinvolgendo le imprese nella programmazione dei percorsi, facilitando la mobilitazione delle piccolissime imprese e migliorando il dialogo tra Centri per l'impiego e mondo imprenditoriale; il rafforzamento delle **attività di orientamento**, sia per i giovani che per gli adulti; accrescere la personalizzazione, la **cooperazione tra attori** pubblici e privati e tra i diversi servizi pubblici in ottica di rete negli interventi di inclusione sociale. Si veda in questo senso, per esempio, la [Relazione di Sintesi delle valutazioni ex art.114 del Regolamento 1303/2013](#) o il paragrafo 1.4.2 del [PR FSE+](#).

⁹ Persone affette da nuovi fenomeni di fragilità, giovani in difficoltà, disoccupati di lungo periodo, ma anche lavoratori affetti da fenomeni di povertà o marginalità.

Entrando nel dettaglio delle diverse priorità, la priorità **Occupazione** ha una dotazione complessiva di più di 300 milioni di euro, il 30% del totale delle risorse del PR. Una prima sfida di questa priorità (con 126,3 Meuro sull'OS a) è quella di rafforzare le politiche attive del lavoro e la formazione per rendere più facile l'ingresso nel mercato del lavoro alle persone, in coerenza con quanto richiesto dal mercato del lavoro veneto e con i bisogni specifici delle persone. Gli interventi realizzati in questo ambito si pongono in complementarità con il PNRR, in particolare in termini valutativi è rilevante comprendere come il FSE+ in combinazione con il Programma GOL abbia favorito o meno la crescita occupazionale. Una seconda sfida (per circa 40,5 Meuro sull'OS c)) mira a favorire politiche di conciliazione a sostegno dell'occupazione delle donne e della parità di genere, superando ostacoli socioeconomici ed anche culturali all'ingresso nel mercato del lavoro ma anche ai percorsi di carriera lavorativa. Infine, una ultima sfida di questa priorità (OS d)) è quella di garantire un continuo upgrading delle competenze dei lavoratori e di accrescere la loro capacità di adattamento, al fine anche di aumentare il livello di competitività delle imprese. Questo ultimo OS assorbe la quota più rilevante della prima priorità, 140 Meuro, più del 40% del totale del budget della priorità Occupazione.

La priorità **Istruzione e formazione**, con una dotazione di circa 147 Meuro (14% del totale), ha due principali sfide. Con l'OS f), che assorbe 95 dei 147 Meuro totali, si vuole rafforzare le attività di orientamento dei giovani e non solo, garantire percorsi di istruzione terziaria (in primis attraverso le 8 ITS Academy) e offrire servizi professionalizzanti per rafforzare competenze adeguate al mercato del lavoro, sulla base anche dei principi della L.R 8/2017 sul sistema educativo regionale. La seconda sfida, attuata con l'OS g), investe sull'apprendimento permanente, favorendo percorsi di riqualificazione per tutti, in età da lavoro e non in età da lavoro, e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e digitali, nonché il potenziamento dei servizi per la validazione delle competenze.

La priorità **Inclusione sociale** ha una dotazione di quasi 290 Meuro, assorbendo circa il 28% del totale del PR, a dimostrazione di un accresciuto ruolo nel FSE+ 2021-2027 di azioni e temi legati all'inclusione sociale. In questa priorità le sfide sono tre: con l'OS h), con 155 Meuro, il PR promuove azioni per l'inclusione attiva delle persone, con una forte attenzione ai fabbisogni individuali e la promozione non solo dell'occupazione, ma anche dell'attivazione sociale e dell'empowerment personale; l'OS k), con 123 Meuro circa, agisce in senso stretto sul miglioramento e l'implementazione dei servizi sociali, di presa in carico multidisciplinare della persona, di welfare territoriale e di comunità (per esempio attraverso gli ATS), favorendo anche una migliore qualità del sistema dei servizi rivolti ai soggetti più fragili; l'ultimo OS l) con una dotazione relativamente limitata di 10 Meuro si focalizza su un tema specifico, quello dei servizi per le famiglie vulnerabili, al fine di contrastare la povertà infantile e di ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 20/2020 e dal Piano regionale di contrasto alla povertà.

L'ultima priorità, **Occupazione giovanile**, attuata tramite l'OS a) come previsto dal Regolamento Europeo sul FSE+, vanta una dotazione di 245 Meuro, un quarto circa delle risorse complessive del PR FSE+, una delle percentuali più elevate in Italia, inferiore solo a quelle dei PR FSE+ di Emilia-Romagna e Piemonte. La sfida principale di questa priorità è favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso un'offerta di servizi integrati (tra sistema formativo e mondo del lavoro), secondo il modello previsto dalla L.R 8/2017. Le azioni di questa priorità si pongono inoltre l'obiettivo di privilegiare settori economici emergenti (definiti nella strategia di specializzazione intelligente e negli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile) per rispondere alle sfide della transizione industriale, digitale e verde.

La tabella successiva offre **ulteriori dettagli sulle caratteristiche delle diverse priorità**, tra cui i principali target di riferimento, le possibili azioni che vengono finanziate nei diversi OS, i possibili risultati attesi, gli ambiti di maggiore complementarità con altri strumenti regionali o nazionali e lo stato di avanzamento (ad ottobre 2023 circa). In merito alla complementarità va osservato come la tabella



metta in rilievo le diverse sinergie e integrazioni che potenzialmente possono essere osservate nei diversi OS. Tale elemento sottolinea **l'importanza di una visione unitaria** delle politiche e anche della valutazione, la quale solo considerando un perimetro più ampio di fonti di finanziamento può comprendere compiutamente i risultati che il FSE+, spesso insieme ad altri strumenti, ha raggiunto a favore delle persone e del territorio. In relazione allo stato di avanzamento, si osserva una certa varietà tra le diverse priorità, con la priorità dedicata all'occupazione giovanile che mostra un avanzamento più elevato delle altre linee del PR.

Tabella 6. Target, Azioni, Risultati attesi, Complementarità e stato di avanzamento degli Obiettivi specifici del PR FSE+ Veneto

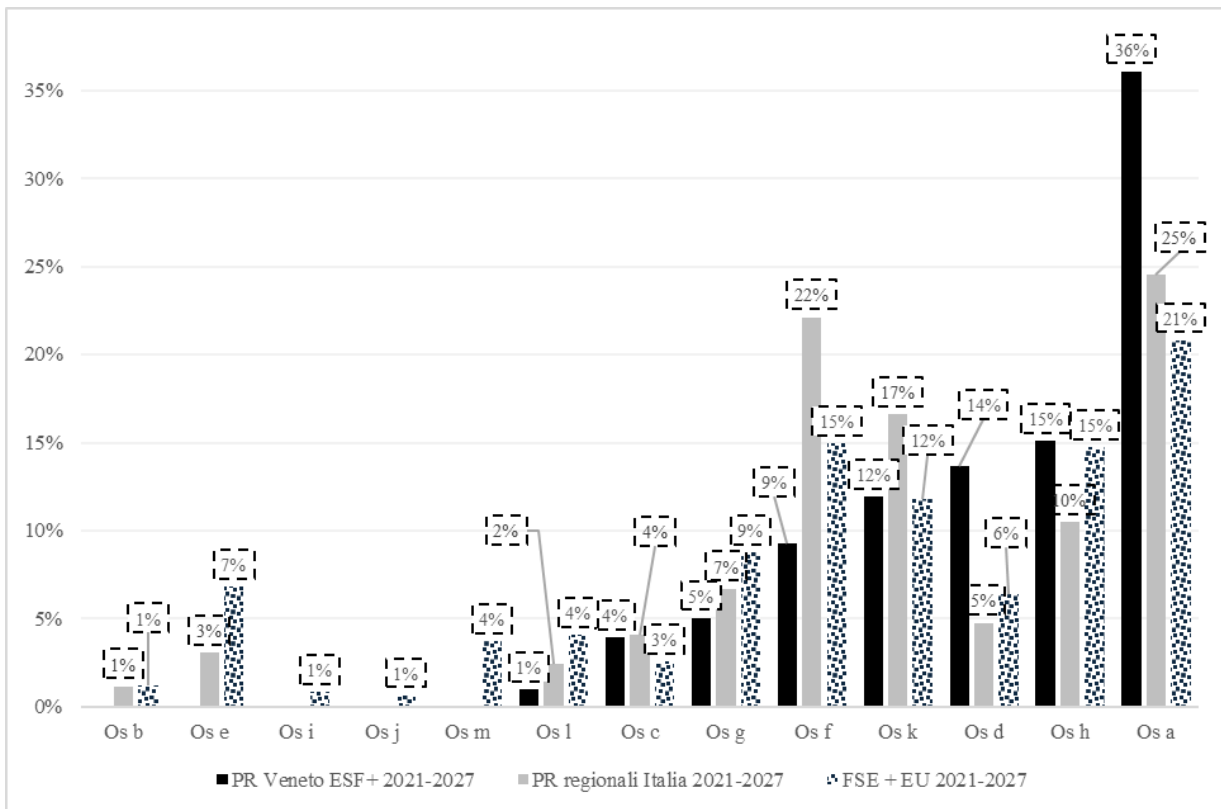
	Target (prioritari)	Azioni (esempi)	Risultati attesi	Complementarità	Avanzamento*
Priorità Occupazione					
Os. a)	Disoccupati (di lunga durata, donne, svantaggiati)	Politiche attive, sistemi di presa in carico, formazione, percorsi in mobilità, creazione di impresa, incentivi, percorsi di economia sociale, percorsi integrati	31 mila disoccupati al 2029 Favorire l'inserimento lavorativo e una buona occupazione	PNRR – Programma GOL	36 Meuro circa da operazioni selezionate (12%) 500 operazioni circa selezionate e 2000 circa partecipanti
Os. c)	Donne disoccupati, donne occupate, donne e uomini in attività di cura	Interventi formativi, rafforzamento competenze STEM, servizi di conciliazione, azioni di sistema	7,6 mila partecipanti al 2029 Favorire ingresso nel lavoro, percorsi di carriera, migliore possibilità di conciliazione	PNRR – azioni trasversali per la parità	11 bandi lanciati (Work experience, rafforzamento di capacità professionali, Bando P.A.R.I per la parità di genere, competenze in transizione)
Os. d)	Lavoratori, liberi professionisti, autonomi, imprenditori, titolari di imprese, giovani apprendisti	Formazione continua, azioni su competenze trasversali, trasferimento di competenze, rafforzamento reti di attori	59,4 mila lavoratori al 2029 Rafforzamento di competenze (specialistiche, digitali, trasversali, green), migliore competitività sistema imprenditoriale	PR FESR priorità 1 e 2 (competitività sostenibile e specializzazione intelligente) e Azioni Fondi interprofessionali	
Priorità Istruzione e Formazione					
Os. f)	Minori, giovani, studenti IeFP, diplomati	Azioni di orientamento, esperienze in azienda, percorsi di rafforzamento STEM, IFTS, formazione ITS, azioni di sistema	27,2 mila minori e giovani al 2029 Competenze rafforzate, transizioni verso il mercato del lavoro rafforzate, migliore incontro domanda ed offerta di lavoro	PR FESR priorità 1 e 2, PN Scuola, PNRR	11 Meuro circa da operazioni selezionate (8%) 80 operazioni selezionate per circa 2200 partecipanti
Os. g)	Adulti, lavoratori, disoccupati	Rafforzamento competenze, misure di active ageing, rafforzamento CPIA e sistema validazione competenze	12,8 mila partecipanti al 2029 Migliorato accesso nel mercato del lavoro, competenze rafforzate, migliore qualità della vita e cittadinanza attiva	PNRR, Piano nazionale sviluppo competenze popolazione adulta, PN nazionali	11 bandi lanciati (IFTTS, ITS, Bando Move, Progetto Te.S.eO Teatro Scuola e Occupazione, voucher OSS)
Priorità Inclusione Sociale					
Os. h)	Giovani, minori, beneficiari ammortizzatori, disoccupati di	Esperienze di lavori di pubblica utilità,	39,6 mila disoccupati al 2029	PN nazionale	9,9 Meuro circa da operazioni selezionate (4%)

	Target (prioritari)	Azioni (esempi)	Risultati attesi	Complementarità	Avanzamento*
	lunga durata, soggetti vulnerabili	rafforzamento servizi di welfare territoriale, servizi di empowerment, interventi sperimentali per l'inclusione attiva,	Favorire ingresso nel lavoro, miglioramento soft outcomes (empowerment, self-efficacy...), rafforzamento rete servizi		Più di 30 operazioni selezionate per circa 30 partecipanti
Os. k)	Soggetti svantaggiati presi in carico dai servizi sociali, famiglie disagiate, disabili, minori vulnerabili	Servizi family friendly, rafforzamento servizi sociali territoriali, azioni contro la povertà educativa, progetti sperimentali di integrazione dei servizi, rafforzamento ATS	2,4 mila disabili o non autosufficienti al 2029 e 2,8 mila minori per i quali sono stati attivati interventi family friendly Miglioramento capacità di risposta dei servizi sociali e di welfare, percorsi di inserimento sociale con effetti di empowerment sulle persone vulnerabili, miglioramento capacità di offrire risposte integrate	PN Nazionale, Piano nazionale dei servizi sociali, Fondo FAMI, PR FESR (priorità 4 e 5)	4 bandi lanciati (Lavori pubblica utilità e cittadinanza attiva, azioni contro l'esclusione sociale delle famiglie – INSIEME)
Os. l)	Nuclei familiari svantaggiati, minori, pubbliche amministrazioni	Interventi integrati di supporto alle famiglie, azioni di scambio di best practices, voucher, buoni servizi, azioni di prevenzione del disagio familiare, sostegno alle giovani coppie	21 Equipe multidisciplinari attivate Sostenibilità delle azioni avviate, miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle famiglie raggiunte	PN nazionali	
Priorità Occupazione giovanile					
Os. a)	Giovani, NEET, studenti, soggetti in diritto-dovere di istruzione	IeFP, tirocini curriculari e non curriculari, sperimentazioni di inserimento in aziende, formazione e supporto ai NEET, rafforzamento spirito imprenditoriale, rafforzamento dei servizi rivolti ai giovani.	43 mila giovani e minori al 2029 Favorire inserimento in percorsi di studio e formativi, ottenimento di qualifiche riconosciute, miglioramento dell'occupabilità e delle chance occupazionali, competenze rafforzate in settori emergenti e strategici	PNRR – sistema duale, PN nazionali, Erasmus+	98 Meuro da operazioni selezionate (40%) 430 operazioni selezionate per più di 10 mila partecipanti 5 bandi lanciati (IeFP, Bando giovani energie, progetti formativi)

*Fonti: Regione Veneto, [Dati trasmessi alla Commissione \(REG. \(UE\) 2021/1060 – art. 42\)](#); materiali Comitato di Sorveglianza del 27 ottobre 2023; [bandi pubblicati](#)

La figura successiva alla tabella presenta la strategia del PR FSE+ Veneto, colta dalla distribuzione delle risorse per OS, in **ottica comparata**, confrontando cioè il PR FSE+ Veneto con gli altri PR FSE+ delle regioni italiane¹⁰ e con la situazione complessiva del FSE+ a livello europeo. Le principali evidenze sono che il PR FSE+ Veneto investe in maniera superiore, sia ai PR regionali italiani che alla media dei PR FSE+ in Europa, sull'obiettivo specifico a) finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione, in particolare dei giovani (36% contro il 25% a livello nazionale ed il 21% a livello europeo) e sull'obiettivo specifico d), relativo all'adattamento dei lavoratori, a testimonianza del ruolo importante assegnato a livello regionale dal FSE+ al supporto del sistema delle imprese, della produttività dei lavoratori e del miglioramento delle loro competenze.

Figura 7. Distribuzione delle risorse FSE+ per obiettivo specifico – PR Veneto, PR regioni italiane e FSE+ totale in UE



Nota: AT non inclusa

Fonte: Cohesion Open Data Platform. 2021-2027, file "[Finances details \(categorisation, multi funds\)](#)"

¹⁰ Non si sono considerati i PN FSE+ perché questi programmi hanno proprie specificità settoriali e non sono confrontabili con i PR regionali.

2. Le Politiche regionali: un inquadramento dal 2014-2020 al periodo attuale

I **POR FESR ed FSE 2014-2020** hanno rappresentato per il Veneto i due principali strumenti finanziari della politica regionale mirati a promuovere migliori condizioni di sviluppo a livello territoriale, andando ad incidere sui fattori che determinano la competitività del sistema produttivo, la sostenibilità ambientale dei processi di crescita economica, l'inclusione e la coesione sociale.

Sulla base dei dati aggiornati ad aprile 2023 l'attuazione del **POR FESR** ha portato al finanziamento di oltre 12mila progetti, afferenti ad investimenti che - alla data - si attestavano ad oltre 500 milioni di euro in termini di impegni e ad oltre 386 milioni di euro in termini di pagamenti. Il maggior numero di progetti finanziati si è concentrato sugli Assi 1 - Ricerca e Innovazione (1.053 progetti) e 3 - Competitività (10.614 progetti), che hanno dato attuazione in maniera integrata al sostegno all'innovazione del sistema produttivo regionale, in coerenza con il disegno della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente.

Sulla base degli **esiti forniti dalle valutazioni** si rileva che gli incentivi concessi alle imprese hanno generato un miglioramento delle performance di mercato delle PMI, anche attraverso il potenziamento delle competenze manageriali interne, e favorito in tal modo i processi di internazionalizzazione. Al contempo, le azioni attivate hanno rafforzato le capacità delle Rete Innovative Regionali (RIR) e delle altre forme di aggregazione di imprese industriali di fare networking, nell'ottica del consolidamento di filiere produttive ad elevato valore aggiunto. Rispetto alle priorità della S3, gli ambiti tematici che hanno intercettato il numero più elevato di progetti risultano essere stati nell'ordine: Smart Manufacturing (218 progetti), Sustainable Living (157 Progetti), Creative Industries (135 progetti) e Smart Agrifood (107 progetti). Degni di nota sono anche i risultati conseguiti nell'ambito del sostegno all'efficientamento energetico, grazie alla realizzazione di interventi diffusi su edifici di proprietà pubblica, che hanno generato una riduzione dei consumi (e quindi dei costi) al di sopra dei risultati attesi. Tali risultati sono stati **capitalizzati all'interno della programmazione 2021-27**. In particolare, nell'ambito della Priorità 1 (OP1) - un'Europa più competitiva e intelligente, il PR FESR intende rafforzare le imprese con un miglioramento sul piano organizzativo (es. cronoprogramma bandi) e il coinvolgimento e la partecipazione del tessuto economico-sociale, partendo dal rafforzamento dei rapporti tra imprese e il mondo della ricerca con le RIR – Reti Innovative Regionali (L.R. n.13/2014). Nell'ambito dell'OP2, un'Europa resiliente, più verde, il PR FESR 21-27 intende rafforzare gli investimenti per la transizione energetica, coinvolgendo ulteriormente il tessuto imprenditoriale locale nella decarbonizzazione dei processi produttivi e nella promozione di “produzioni verdi” (Asse 4 – POR FESR 14-20). Nell'ambito dell'OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini, il PR FESR 21-27 intende ripartire dall'esperienza positiva maturata nella governance delle azioni per lo sviluppo urbano sostenibile (SUS) e delle aree della SNAI per una migliore attuazione degli interventi, in una logica integrata e organica.

Dal canto suo, il **POR FSE 2014-2020** ad aprile 2023 aveva finanziato quasi 11mila progetti, per un ammontare complessivo superiore ad 890 milioni di euro (Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026). Sulla base delle **valutazioni realizzate**, si può affermare che un rilievo degno di nota hanno assunto i risultati raggiunti nell'ambito del sostegno alla formazione continua, in termini di impatto degli interventi finanziati sull'aggiornamento professionale degli addetti nelle imprese e dei liberi professionisti. Un rilievo specifico dei risultati conseguiti si configura anche con riferimento agli esiti dell'attuazione delle misure finanziate dal Programma per il contrasto alla disoccupazione e la prevenzione dell'esclusione sociale, attuate tramite strumenti come l'Assegno per il Lavoro e il *work experience* e in complementarità con lo strumento Garanzia Giovani. Il primo strumento, in particolare, si è segnalato in positivo per la semplicità e la velocità del sistema di accesso e presa in carico, per la sua capacità di dare continuità all'offerta e per la possibilità di realizzare una efficace personalizzazione dei percorsi. Anche sul tema dell'innovazione sociale l'attuazione del programma ha generato ricadute positive in termini di diffusione culturale fra le imprese dei paradigmi dell'economia collaborativa e dell'economia circolare. Inoltre, gli interventi finanziati hanno condotto ad un significativo rafforzamento della rete di attori interessati all'innovazione sociale presenti sul territorio. Al contempo,

si rileva come i servizi di orientamento e servizi al lavoro abbiano conseguito performance particolarmente positive. Ad esempio, i portali ITS Academy Veneto e #orientati hanno introdotto contenuti multimediali per garantire un *engagement* più efficace, soprattutto per alcuni gruppi target. Anche grazie all'azione del Programma, inoltre, rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020 il Veneto ha segnato particolari progressi nel tasso di occupazione della popolazione (70,9% nel 2020 a fronte del 67,6% nel 2013), nella quota di persone che ha completato l'istruzione universitaria o equivalente (30,1% nel 2020 a fronte del 21,5% del 2012) e nella riduzione del numero delle persone a rischio o in situazione di povertà (11,1% nel 2019, contro il 15,8% nel 2012). In questo contesto, nell'ambito dell'OP4 - un'Europa più sociale e inclusiva, il **PR FSE+ 21-27 capitalizza gli apprendimenti della precedente programmazione**. In particolare, viene rafforzato il sostegno alla formazione professionalizzante che denota ottimi tassi di inserimento occupazionale per i percorsi ITS Academy, e il sostegno all'offerta di formazione continua per fronteggiare i rapidi cambiamenti del mercato del lavoro indotti dalle transizioni digitale ed energetica. Al contempo, viene mantenuta un'attenzione elevata verso gli interventi mirati a promuovere iniziative ed esperienze di innovazione sociale e inclusione sociale.

La **Strategia di Specializzazione Intelligente** per il periodo 2021-2027 e **l'Agenda Digitale del Veneto 2025** continueranno a configurarsi come cornici organiche di programmazione "alta" che orienteranno sia l'azione del FESR che quella del FSE, per tutti gli interventi che si connotano per un carattere di innovazione. La nuova **S3 2021-27**, tenendo conto degli input forniti dal processo di scoperta imprenditoriale e degli esiti dell'esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2014-2020, allarga gli ambiti tematici di intervento da 4 a 6 (Smart Agrifood; Smart Manufacturing; Smart Living & Energy; Smart Health; Cultura e creatività; Destinazione intelligente), introducendo 2 Missioni Strategiche emerse dai lavori del Comitato Tecnico Strategico sul PNRR (1. Bioeconomy: Biotecnologie; Bioenergie; Idrogeno; 2. Space economy: Intelligenza artificiale; Tecnologie quantistiche; Tecnologie spaziali) e 4 driver trasversali (Trasformazione Digitale: Transizione digitale, interconnessione tra filiere; Transizione Verde e Circolare: Economia circolare, ambiente, società e mobilità; Capitale Umano: Formazione e competenze, mettere la persona al centro; Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: Ricerca, comunicazione, organizzazione, MKT, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization). Quattro driver trasversali – Competenze digitali, Infrastrutture, Servizi digitali, Dati – guideranno anche le azioni dell'**Agenda Digitale 2025**, attuate con il concorso finanziario prevalente dei due Programmi FESR ed FSE+ e del PNRR e dirette ad alimentare e accelerare i processi di transizione digitale dell'economia e della società veneta, agendo sui 9 ecosistemi individuati come prioritari per lo sviluppo regionale (1. Beni e Attività Culturali; 2. Lavoro e Formazione; 3. Infrastrutture e Mobilità; 4. Sviluppo economico; 5. Turismo; 6. Agricoltura; 7. Sanità e Sociale; 8. Ambiente e Territorio; 9. Pubblica Amministrazione).

In maniera trasversale, inoltre, la programmazione 2021-2027 della politica di coesione comunitaria (nonché gli interventi individuati dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) e finanziati dal FEASR e quelli inseriti nell'Accordo per la Coesione finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione), sarà guidata dall'obiettivo generale di fornire un contributo al perseguimento degli obiettivi specifici della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** del Veneto (*Veneto Sostenibile*), riconducibili a 6 Macroaree strategiche (e 39 Linee di intervento): 1. *Per un sistema resiliente*; 2. *Per l'innovazione a 360 gradi*; 3. *Per il ben-essere di comunità e persone*; 4. *Per un territorio attrattivo*; 5. *Per una riproduzione del capitale naturale*; 6. *Per una governance responsabile*.

Nella prospettiva di una attuazione integrata degli obiettivi della SRSvS, della S3 e dell'Agenda Digitale, gli interventi del PR FESR ed FSE+ 2021-27 dovranno pertanto realizzarsi in complementarità con gli interventi che attuano gli investimenti previsti dalle missioni del **PNRR**, che interessano il territorio veneto e che ammontano a quasi 11 miliardi di euro. In particolare, tra le missioni del PNRR che presentano legami più diretti con il PR FESR 2021-27, vi sono principalmente quelle legate alla Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, alla Missione 4 - Istruzione e ricerca, alla Missione 5 - Inclusione e coesione. La complementarità del PR FSE+ 2021-27 con il PNRR si esplica nelle Missioni 4-Istruzione e

Ricerca, 5-Inclusione e coesione e 6-Salute e, in particolare, negli interventi di rafforzamento delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, per i quali è già in atto il “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro” che avrà un completamento nell’attuazione del PNRR (M5C1 - investimento 3), e negli interventi della seconda componente (M5C2), “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, finalizzati a contrastare l’esclusione sociale. La tabella sotto riportata descrive puntualmente le allocazioni finanziarie destinate per le varie Missioni all’attuazione di progetti con ricadute sul territorio veneto.

Tabella 7. Ripartizione risorse PNRR per Missioni in Veneto (dati a gennaio 2025)

Missioni PNRR	Risorse finanziarie Valori in €	Ripartizione %
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	1.278.730.964	9,3%
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4.014.449.274	29,2%
Missione 3 - Infrastruttura per una mobilità sostenibile	4.070.626.517	29,6%
Missione 4 - Istruzione e ricerca	1.903.485.976	13,8%
Missione 5 - Inclusione e coesione	1.041.182.938	7,6%
Missione 6 – Salute	1.448.295.705	10,5%
Missione 7 – RepowerEU	9.313.826	0,1%
Totale	13.766.085.201	100,0%

Fonte: <https://pnrr-risorsefinanziarie.regione.veneto.it/dati-in-veneto>

Alla luce del quadro sinteticamente descritto il valutatore riconosce la necessità di orientare sin dall’inizio le attività di valutazione dei due PR tenendo conto della **complementarità e degli obiettivi e delle possibili sinergie tra gli strumenti di policy** che determinano ricadute dirette sul territorio veneto. Questo aspetto sarà considerato sia attraverso specifici focus di analisi sia promuovendo il coinvolgimento nelle indagini di campo previste di attori rilevanti per l’attuazione delle diverse Strategie a titolarità regionale e della politica di rilancio europea finanziata dal PNRR.

3. Mappatura degli attori interni ed esterni

Nell'ambito dell'attività di disegno della valutazione, l'individuazione dei portatori di interesse e delle loro esigenze conoscitive costituisce la premessa per una efficace definizione delle domande valutative e per una corretta impostazione delle attività di analisi. Pertanto, in aderenza con le indicazioni contenute all'articolo 16 del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 (Codice europeo di condotta sul partenariato) e con gli indirizzi forniti dal PUV dei PR FESR e FSE+ 2021-2027, nelle diverse fasi di attività (impostazione delle valutazioni, esecuzione delle valutazioni, restituzione dei risultati valutativi) saranno coinvolti i **portatori di interesse interni ed esterni l'amministrazione**.

La partecipazione attiva dei differenti soggetti istituzionali e socioeconomici risulta indispensabile per attivare meccanismi di osservazione in itinere dell'intero processo di valutazione del Programma, verso una sua maggiore aderenza alle esigenze dei beneficiari, della società civile, dell'ambiente e del sistema produttivo. Le attività hanno lo scopo di incrementare da un lato le competenze dei partner per quanto riguarda la capacità di acquisire, rielaborare e diffondere le informazioni anche sulla valutazione dei risultati delle politiche e dall'altro la capacità amministrativa di diffusione delle opportunità della Politica di Coesione e degli interventi per incrementare la fiducia dei cittadini e delle imprese verso le istituzioni europee.

Più nello specifico, **tra gli attori interni** rilevanti per il servizio di valutazione vi sono i seguenti:

- ▶ la *Direzione Programmazione unitaria e la Direzione Autorità di Gestione FSE*, in qualità di Autorità di Gestione dei fondi FESR ed FSE+¹¹ e più in generale *l'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria*, importante per le attività di coordinamento e interscambio tra le AdG in ottica unitaria;
- ▶ la *Cabina di Regia di Valutazione Congiunta*, soggetto importante da coinvolgere nella fase di raccolta delle domande e delle esigenze valutative (domande da affinare nel caso dei prodotti già previsti, domande da identificare ex-novo nel caso dei sei rapporti tematici – 3 FESR e 3 FSE+ - per i quali al momento attuale le tematiche oggetto di analisi non erano definite nel capitolato del servizio di valutazione);
- ▶ le *Strutture Responsabili di Attuazione (SRA)*, importanti nella fase di raccolta degli indicatori finanziari, procedurali e di realizzazione fisica e degli altri dati inerenti alla valorizzazione degli indicatori di risultato, inclusi i core indicator previsti dai regolamenti. Le SRA inoltre sono attori importanti anche perché fonti di informazione rilevanti per l'analisi del sistema organizzativo e gestionale dei PR e per la raccolta di punti di vista privilegiati sull'attuazione, gestione e risultati delle diverse azioni attuate con i PR;
- ▶ L'Organismo intermedio previsto per il PR FESR, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) che svolge attività di gestione e controllo di I livello amministrativo e in loco dei progetti finanziati dal PR FESR, e gli OI previsti per il PR FSE+, Azienda Zero e Veneto Lavoro (rispettivamente responsabili per la realizzazione del Progetto sperimentale "Sostegno nella gestione dei carichi assistenziali della persona anziana, di norma ultrasessantacinquenne, non autosufficiente in stato di comprovata vulnerabilità - Periodo 2024-2025" e della misura Bonus Politiche Attive - Misure per sostenere e accompagnare le persone nei percorsi di politica attiva del lavoro);
- ▶ i *responsabili della Strategia di comunicazione unitaria*, con i quali condividere le impostazioni delle analisi valutative sulla comunicazione dei PR, ma anche la strategia di diffusione dei risultati del servizio di valutazione;

¹¹ Importante, per l'ottica unitaria della valutazione, sottolineare come la Direzione Programmazione unitaria sia anche responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione e dell'attuazione della strategia regionale per le Aree interne.

- ▶ *il Comitato di Sorveglianza*, attore importante sia nel fornire input alla valutazione (desiderata sulle domande e temi valutativi) sia nel costituire un momento importante ed istituzionale di restituzione, condivisione e discussione delle evidenze valutative emerse nel corso delle analisi;
- ▶ *l'Autorità Ambientale*, che consente di raccogliere input conoscitivi, derivanti dall'attuazione della VAS;
- ▶ *il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici*;
- ▶ *le strutture amministrative regionali responsabili per l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*.

Tali soggetti costituiranno interlocutori privilegiati in tutte le fasi del percorso di valutazione, *in fase di impostazione* (nella quale sono coinvolti diversi attori, le AdG, la Cabina di Regia, le SRA e il Comitato di Sorveglianza, nelle modalità previste dal PUV, pagina 14), *di acquisizione di informazioni e dati* in grado di complementare gli elementi conoscitivi derivanti dall'analisi desk della documentazione amministrativa rilevante per i diversi "oggetti" di valutazione e *di acquisizione di un punto di vista "istituzionale" sull'interpretazione* delle evidenze fornite dalle analisi sulle fonti di dati secondari (monitoraggio indicatori) e primarie (esiti di indagini di campo che coinvolgono attori esterni).

Nella realizzazione di indagini di campo connesse agli approfondimenti valutativi sarà fondamentale il contributo offerto dal coinvolgimento attivo **degli attori esterni**. Tra questi rientrano:

- ▶ *gli Enti locali*, beneficiari diretti e indiretti, per raccogliere informazioni inerenti ai progetti a titolarità pubblica, con particolare riferimento all'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)¹² e delle Strategie d'Area per le Aree Interne e altri enti pubblici rilevanti, come i Centri per l'Impiego o gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- ▶ *le Camere di commercio, le associazioni datoriali e sindacali, oltre che il sistema della ricerca (Università e altri enti di ricerca regionali, Centri di Trasferimento Tecnologico, Incubatori Certificati, Fab Lab, PID Punti Impresa Digitale), le Reti Innovative Regionali (L.R. n.13/2014) e in generale tutte le principali organizzazioni che rappresentano aggregazioni di imprese, quali ad esempio distretti e associazioni di filiera, e le imprese stesse ai fini dell'acquisizione di dati amministrativi e informazioni inerenti gli effetti del sostegno promosso dai due Programmi sul sistema delle imprese e per l'analisi delle dinamiche che interessano il tessuto economico-produttivo regionale e i percorsi di innovazione place-based;*
- ▶ *le istituzioni scolastiche, e gli enti di formazione che rappresentano il segmento dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) e l'istruzione terziaria non accademica (ITS Academy), in relazione all'attuazione degli interventi FSE di cui risultano beneficiari. O anche gli operatori accreditati ai servizi al lavoro e le agenzie per il lavoro;*
- ▶ *le Organizzazioni no profit e le associazioni di rappresentanza di interessi collettivi dei cittadini e in generale della società civile, per le misure legate all'attuazione degli interventi FSE.*
- ▶ *altri soggetti pubblici titolari di competenze istituzionali nella gestione di beni pubblici o con un ruolo riconosciuto nell'analisi di fenomeni rilevanti per la valutazione (ad es. ATER Veneto, enti pubblici di ricerca nazionali aventi sedi sul territorio veneto, Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile, ANCI Veneto, ecc.).*

¹² <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>

Il coinvolgimento di tali soggetti risulterà indispensabile, oltre che nella fase di raccolta di informazioni e opinioni sui risultati derivanti dall'attuazione, anche nell'attività di diffusione degli esiti della valutazione, al fine di assicurare la funzione primaria di *accountability*.

Rispetto al coinvolgimento dei suddetti attori, in special modo di quelli esterni, va inoltre sottolineato che la documentazione relativa alle attività di valutazione svolte, alle modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti e la calendarizzazione delle diverse attività, dopo essere state condivise con la Cabina di Regia e/o altri soggetti designati per le interlocuzioni con il valutatore, saranno rese disponibili sulla piattaforma dedicata dalla Regione alle Politiche di Coesione 2021-2027 - "Il Veneto verso il 2030", per promuovere la massima trasparenza dei processi partenariali attivati nell'ambito della valutazione.

4. Analisi set di indicatori dei PR FESR e FSE+

4.1. PR FESR

Il documento metodologico sul quadro di riferimento di efficacia ai sensi dell'art.17 del RDC, in linea con lo SWD 198/2021 della Commissione Europea, che prende le mosse e sviluppa lo studio sui nuovi indicatori del FESR e del Fondo di Coesione per il post-2020, coordinato da t33¹³, presenta nel dettaglio il **sistema di indicatori**, nonché illustra le scelte strategiche e la logica di intervento del PR FESR. Gli aspetti di maggiore rilievo da sottolineare relativamente al tema degli indicatori FESR e del PR FESR del Veneto sono i seguenti:

- ▶ **Introduzione di indicatori di risultato diretto.** Gli indicatori di risultato 2021-2027 misurano gli effetti degli interventi diretti, attesi manifestarsi durante l'intervento o in linea teorica nei 6-12 mesi successivi alla realizzazione dei progetti per potere essere catturati dal sistema di monitoraggio. Nel periodo 2014-2020, gli indicatori di risultato catturavano, invece, il cambiamento lordo che si verifica nel contesto, tramite indicatori statistici o comunque non di risultato diretto. Gli indicatori di risultato 2021-2027 assicurano maggiore allineamento con il *Better regulation toolbox e guidance*.
- ▶ **Maggiore copertura da parte degli indicatori comuni.** L'Allegato I del Regolamento FESR comprende un numero molto maggiore rispetto al passato di indicatori comuni: 163, di cui 97 di output e 66 di risultato. Questo serve ad assicurare maggiore comparabilità fra i Paesi e le regioni, visto che lo SWD assicura una definizione metodologica e un quadro di riferimento comune. Interessante notare come il set di indicatori comuni di risultato e di output sia rappresentativo anche per la logica di intervento del PR Veneto. In effetti sono pochi gli indicatori specifici introdotti: uno nell'OS 1.4 (RSR01), due nell'OS 2.2 (RSO04, RSO05), uno nel RSO 2.4 (RSO01), due nell'OS 4.6 (ISO4_2IT, ISR4_4IT) relativo ai progetti di partecipazione culturale, uno nell'OS 5.1 (RSR02) e tre per la priorità assistenza tecnica (RSO03, RSO02, RSR03). Va comunque detto che il regolamento FESR non fornisce indicatori comuni per l'assistenza tecnica, indicatori di risultato per OS 5.1 pur essendo questi obbligatori, e alcun riferimento per progetti di partecipazione culturale.
- ▶ **Forte legame alla logica di intervento.** L'Allegato I del regolamento FESR propone un legame, per lo meno indicativo, fra gli indicatori comuni e gli OS del regolamento; questi ultimi (gli OS) a differenza del periodo di programmazione sono definiti dal regolamento FESR e quindi omogenei fra i programmi. Inoltre, l'Allegato I del RDC fornisce dimensioni e codici delle tipologie di intervento e propone, seppure in modo indicativo un legame forte e diretto fra gli Obiettivi Specifici e gli Obiettivi Strategici (OP) e i codici di intervento. Questo consente di associare nel documento di programma e con maggiore dettaglio nel documento metodologico degli indicatori, a livello di OS, input (definiti dai codici di intervento), output (indicatori di output), risultati (indicatori di risultato) degli interventi del PR.
- ▶ **Tutti gli indicatori fanno parte del quadro di riferimento di efficacia, ma soltanto per gli indicatori di output è previsto un target intermedio al 2024. Per gli indicatori di risultato è previsto il solo valore obiettivo al 2029.** Si precisa che, il ritardo cumulato in fase di avvio della programmazione, avere fissato il valore intermedio al 2024 e avere eliminato i “key implementation steps” ha indotto gli stati della UE a seguire un approccio ancora più conservativo e cautelativo sulla fissazione dei valori intermedi e obiettivo. Anche il documento indicatori del PR FESR Veneto precisa, infatti, che “I

¹³ https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/studies/2018/development-of-a-system-of-common-indicators-for-european-regional-development-fund-and-cohesion-fund-interventions-after-2020-part-i-thematic-objective-1-3-4-5-6

target intermedi al 2024, infine, rappresentano il valore prudenziale che si ritiene di raggiungere nel breve/medio termine in relazione alla tipologia di indicatore e di intervento/azione cui si riferiscono. La milestone è definita in relazione ad ipotesi di programma di pubblicazione bandi e di avanzamento dell'attuazione, e rileva la presenza di progetti la cui realizzazione non è parziale o comporta analisi di lungo termine". In effetti nel 2014-2020, il valore intermedio era fissato a 4 anni dall'avvio (2018) e si prevedevano degli indicatori procedurali per il quadro di efficacia (*key implementation steps*), particolarmente utili per interventi infrastrutturali. D'altro canto, va però detto che non si configurano, al momento, in maniera esplicita indicazioni circa le conseguenze di un fallimento nel raggiungimento dei target intermedi o finali che invece poteva determinare anche il rischio di revisioni finanziarie nel periodo 2014-2020.

► **Caratteristiche specifiche del sistema indicatori del PR FESR. Il documento metodologico specifica gli accorgimenti operativi adottati nella Regione Veneto.**

- ▷ La *condivisione plurilivello* dell'oggetto della misurazione è stata utilizzata per ridurre l'impatto dei problemi di *data capturing*.
- ▷ La *prudenza nella quantificazione dei target* è stato il criterio guida per tenere conto anche dei vari fattori esterni (inflazione, disponibilità materie prime) e di quelli riconducibili al programma (attuazione dei bandi). D'altro canto, non è però specificata la previsione di inflazione per il periodo di programmazione, né sono definite le "fiche" degli indicatori specifici di programma sul modello del SWD. Per la quantificazione dei target si precisa l'ammontare finanziario investito (codici di intervento), le evidenze (descrizione dei documenti, dati e considerazioni utilizzati per la previsione del target, ad es. casi analoghi, normativa di settore, condizioni attuali) e le procedure per il calcolo del target (ad es. ipotesi di sostegno medio, effetto di altri indicatori, percentuale auspicata). In tal senso, sulla base dei dati di partenza con i quali sono stati definiti i target e se richiesto dall'AdG, il valutatore potrà fornire nelle valutazioni di riesame intermedio e annuale degli input circa l'affidabilità e la raggiungibilità dei target e quindi la plausibilità delle ipotesi iniziali. In tal senso, il capitolato richiede di "*fornire alle AdG supporto e contributi specifici, sia conoscitivi che operativi, ai fini dell'analisi, della rilevazione ed eventuale revisione degli indicatori individuati dai programmi*".
- ▷ La *previsione di un sistema premiante o di alert* supporterà la rilevazione degli indicatori di risultato successivi alla conclusione del progetto (comunque entro un anno dalla fine del progetto), mentre la previsione di review di esperti sarà utilizzata per gli indicatori di risultato che rilevano il dato puntuale da registri o report pubblici, per capire fino a che punto il risultato possa essere strettamente riconducibile alle risorse del PR FESR. D'altro canto, non sembrano precisati gli indicatori per i quali si procederà tramite indagine o reportistica di progetto o tramite ricorso a banche dati esterne. In tal senso il capitolato richiede che l'Aggiudicatario lavori a "*rilevazione e monitoraggio degli indicatori individuati nel PR FESR e nel PR FSE+ (indicazioni sulle modalità operative di rilevazione degli indicatori previsti dai documenti metodologici sugli indicatori dei programmi), nella raccolta dei dati e nell'affidabilità del Sistema informativo*".

4.2. PR FSE+

Il processo di selezione coerente e adeguato del set di indicatori, sia di output che di risultato, assume una rilevanza cruciale nell'accompagnare l'implementazione del PR FSE+, individuando eventuali criticità nella logica di intervento (nel nesso causale fabbisogno → intervento → effetti) o nelle procedure attuative. In generale, l'approccio metodologico complessivamente adottato per la selezione degli indicatori del PR FSE+ della Regione Veneto è stato ispirato da quanto indicato nel documento metodologico europeo sugli indicatori del FSE+¹⁴ e dalle seguenti linee guida:

- ▶ il **principio di rilevanza e significatività**, selezionando indicatori coerenti con le finalità del singolo obiettivo specifico e con le misure di policy che l'AdG intende avviare al suo interno;
- ▶ il **principio di fattibilità e misurabilità** degli indicatori selezionati, dal punto di vista della disponibilità di adeguate fonti informative e della facilità di calcolo (in coerenza anche con quanto riscontrato nel Rapporto Tematico sulla Valutazione del sistema degli indicatori del POR FSE 2014-20);
- ▶ il **principio di economicità**, cercando di limitare il numero di indicatori proposto, sulla base del *trade-off* tra disponibilità e sinteticità di informazioni, in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione europea;
- ▶ la **scelta di privilegiare**, laddove utile e pertinente, il monitoraggio dell'avanzamento e la valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai destinatari coinvolti.

Alcuni elementi menzionati sopra per il PR FESR (il forte legame con la logica di intervento, il solo utilizzo degli indicatori di output per i target intermedi 2024, una maggiore enfasi sugli indicatori comuni) valgono anche per il FSE+. Di seguito si analizza più nel dettaglio il quadro degli indicatori di output e risultato (outcome).

Il quadro degli indicatori, il sistema di rilevazione e il loro utilizzo nella valutazione

Ai fini della stima delle realizzazioni e dei risultati delle misure disposte dal Programma, la Regione del Veneto ha selezionato **un set di indicatori comuni di output e di risultato** tra quelli previsti dal Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Allegato I) in aggiunta ad un *numero ridotto di indicatori specifici*, definiti dall'AdG in funzione delle misure di policy da attivare quando gli indicatori comuni non sono risultati pienamente coerenti con il piano delle realizzazioni e/o dei risultati da raggiungere. Nello specifico, questo è avvenuto per quegli Obiettivi per cui non è stato possibile utilizzare un indicatore comune pertinente (es. Assistenza Tecnica) o nei quali è stato necessario selezionare indicatori specifici di output che rendessero possibile calcolare più correttamente gli indicatori specifici di risultato scelti (es. OS 4k e OS 4l), principalmente in virtù di ambiti innovativi di intervento.

La **disponibilità dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale** è desumibile dal sistema di monitoraggio MOVE che incrociando i dati individuali con gli altri sistemi informativi disponibili a livello regionale (in particolare con il sistema informativo lavoro – IDO/SILV e il sistema di monitoraggio allievi web – A39) permette la completa rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, così come definito nel documento metodologico (art.17 Reg.(UE) 1060/21) e nel SIGE.CO (DDR 37 del 23/10/2024). Infine, nel corso della programmazione 2021-27 ci si avvale di un nuovo sistema informativo unitario Fondi.RVE di gestione, monitoraggio e controllo dei fondi FESR e FSE+ che permette idealmente un'integrazione più completa dei dati e delle informazioni disponibili nei sistemi informativi dei due programmi (si veda su questo aspetto il PUV 2021-27).

¹⁴ Common indicators toolbox - Working document (Ottobre 2021)

Seguendo l'approccio *result-oriented*, il **calcolo degli indicatori via via effettuato restituirà una descrizione del grado di efficacia raggiunto dai singoli Obiettivi Specifici e Priorità** durante l'implementazione del PR. Ciò verrà sfruttato e segnerà la base di partenza per i prodotti di valutazione nell'identificazione e nell'analisi delle policy attivate di volta in volta.

Nello specifico, nelle relazioni di valutazione annuale e del riesame intermedio gli indicatori di output e di risultato del PR serviranno a misurare il grado di avanzamento fisico del programma e la sua capacità di essere in linea con quanto pianificato inizialmente.

Nelle valutazioni tematiche e in quella di impatto, invece, gli indicatori di output supporteranno la ricostruzione del quadro degli interventi e dei gruppi target raggiunti, mentre gli indicatori di risultato *in primis* ci informeranno sugli effetti lordi degli interventi e, successivamente, potranno essere usati come base di partenza su cui sviluppare l'analisi degli effetti netti attraverso l'impiego di metodologie di valutazione degli impatti.

Inoltre, partendo dalla misurazione degli indicatori si potranno disaggregare alcune categorie di destinatari (ad esempio per genere, età, condizione occupazionale, titolo di studio, aree geografiche) rilevabili attraverso i micro-dati di monitoraggio del PR al fine di indagare se gli effetti ottenuti da queste subcategorie siano o meno eterogenei. La finalità è, infatti, quella di analizzare il profilo delle persone raggiunte, per tipologia di policy, e verificarne la coerenza, i risultati e le eventuali disparità emerse durante l'implementazione degli interventi. In altre parole, per garantire la qualità della valutazione è indispensabile che questa sia in grado di individuare le eventuali criticità che minano l'efficacia e l'efficienza del programma (su questo ultimo aspetto si veda anche le tabelle su domande e metodologie presentate nella sezione otto).

Nel corso della valutazione, inoltre, verrà **analizzato approfonditamente il sistema di misurazione degli indicatori** e contemporaneamente verranno di volta in volta prese in considerazione proposte di aggiustamenti e/o revisione degli stessi. È opportuno richiamare, ad esempio, il calcolo effettuato sui target degli indicatori che fonda la sua base sul costo medio unitario storico; questo diventa fattore di osservazione nella valutazione per eventuali opportune modifiche, dovute ad esempio ad aggiustamenti all'inflazione o/e a cambiamenti sulle stime economiche di crescita regionali future. Infine, attraverso sia la lettura dei risultati degli indicatori che dell'evoluzione dei fenomeni di contesto, si proporranno revisioni per consentire il *fine-tuning* su aspetti di rilevanza del PR alla luce, ad esempio, di cambiamenti nelle scelte strategiche, nei bisogni regionali e nella capacità di risposta alle principali problematiche del mercato del lavoro e sociali.

La valutazione, quindi, da una parte **affiancherà l'AdG nelle scelte di aggiustamento degli indicatori, e dall'altra fornirà all'AdG il supporto operativo per la quantificazione degli indicatori di monitoraggio** e di risultato inseriti nel PR anche attraverso una ricognizione del funzionamento dei sistemi informativi e di raccolta dei dati. Sulla base del set di indicatori di realizzazione e risultato del PR, sarà misurato il grado di realizzazione fisica del programma, e là dove si registrassero ritardi anomali nell'avanzamento fisico, saranno messi in atto tutti gli strumenti idonei a fornire informazioni sulle cause che incidono negativamente sull'efficacia dell'attuazione.

Per concludere, **la valutazione si baserà sul sistema degli indicatori adottati nel PR e lo integrerà** con la raccolta e l'uso di nuove fonti di dati (ad esempio micro-dati disponibili dal sistema informativo unico, indagini ad hoc) e metodologie specifiche di analisi proprie per la valutazione degli impatti al fine di svolgere una più dettagliata quanto esaustiva analisi di efficacia degli interventi, delle OS così come del PR in generale.

Di seguito in tabella sono elencati per OS alcuni ulteriori indicatori validi e coerenti per le analisi, soprattutto di impatto, di cui suggeriamo la misurazione e l'osservazione durante la valutazione.

Tabella 8. Gli indicatori del PR FSE+

Obiettivi specifici	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Utilità per i prodotti	Possibili ulteriori indicatori di risultato per la valutazione (esempi)
OS 4.a)	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (numero)	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio: verifica realizzazioni, livello di avanzamento rispetto al pianificato, quadro dei target raggiunti rispetto ai bisogni regionali Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica sugli "indicatori", "politiche occupazionali del PR FSE+" e "offerta formative IeFP e ITS del PR FSE+"	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti occupazionali di più lungo periodo (da 12 fino a 24 mesi) • Tempi di ingresso in occupazione • Livello di qualità dell'occupazione • Coerenza delle professioni create con la domanda del mercato del lavoro • Effetti occupazionali su destinatari disoccupati di lunga durata
di cui Priorità Giovanile	Minori e giovani (numero)	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica "indicatori" e "offerta formativa IeFP e ITS del PR FSE+"	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiti sul conseguimento della qualifica</i> • <i>Transizioni sul mercato del lavoro/istruzione superiore/neet</i> • <i>Esiti occupazionali per target maggiorenni</i> • <i>Coerenza delle qualifiche con la domanda del mercato del lavoro</i>
OS 4.c)	Numero totale di partecipanti	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica "indicatori" e "politiche occupazionali del PR FSE+"	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti occupazionali di più lungo periodo (da 12 fino a 24 mesi) • Tempi di ingresso in occupazione • Livello di qualità dell'occupazione • Effetti salariali
OS 4.d)	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (numero)	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica "indicatori" e "politiche occupazionali del PR FSE+"	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti salariali • Livello di qualità dell'occupazione • Coerenza delle mansioni con la domanda del mercato del lavoro
OS 4.f)	Minori e giovani (numero)	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica "indicatori" e "offerta formativa IeFP e ITS del PR FSE+"	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti sul conseguimento della qualifica • Transizioni sul mercato del lavoro/istruzione superiore/neet • Esiti occupazionali per target maggiorenni
OS 4.g)	Numero totale di partecipanti	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra)	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti occupazionali di più lungo periodo (da 12 fino a 24 mesi) • Esiti sul conseguimento della qualifica/certificazione

Obiettivi specifici	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Utilità per i prodotti	Possibili ulteriori indicatori di risultato per la valutazione (esempi)
		mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica “indicatori” e “politiche occupazionali del PR FSE+”	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di qualità dell'occupazione • Coerenza delle mansioni con la domanda del mercato del lavoro
OS 4.h)	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (numero)	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica “indicatori” e “interventi di inclusione sociale del PR FSE+”	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti occupazionali di più lungo periodo (da 12 fino a 24 mesi) • Tempi di ingresso in occupazione • Livello di qualità dell'occupazione • Coerenza delle professioni create con la domanda del mercato del lavoro • Effetti occupazionali su destinatari disoccupati di lunga durata • Indicatori di <i>empowerment</i> e <i>self-efficacy</i>
OS 4.k)	<p>Numero di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico</p> <p>Numero minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking</p>	<p>Percentuale di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento</p> <p>Percentuale di minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia sei mesi dopo la conclusione dell'intervento</p>	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica “indicatori” e “interventi di inclusione sociale del PR FSE+”	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di <i>empowerment</i> e <i>self-efficacy</i> • Livello di integrazione/attivazione/riattivazione nel mercato del lavoro • Indicatori di qualità dei servizi offerti e integrazione dei servizi sociali
OS 4.l)	Numero di equipe multidisciplinari interservizio attive sul territorio	Percentuale di equipe multidisciplinari interservizio ancora attive sul territorio a sei mesi dalla conclusione dell'intervento	Valutazioni annuali e riesame intermedio (vedi dettagli sopra) Valutazioni tematiche: analisi effetti, in particolare nella valutazione tematica “indicatori” e “prevenire l'esclusione sociale delle famiglie”	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di <i>empowerment</i> e <i>self-efficacy</i> • Livello di integrazione e attivazione/riattivazione nel mercato del lavoro • Qualifiche e livelli d'istruzione raggiunti • Indicatori di qualità dei servizi offerti e integrazione dei servizi sociali

5. Analisi set di indicatori ambientali

Per disporre di informazioni oggettive in base alle quali svolgere la valutazione degli effetti ambientale del Programma FESR è necessario definire un set di indicatori che sia in grado di rappresentare lo stato di realizzazione delle azioni individuate dal Programma, di descrivere il contesto ambientale e di misurare il contributo alla variazione del contesto ambientale dovuto alle azioni del Programma.

Il set di indicatori ambientali (definito nel Capitolo Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale del Rapporto Ambientale) è stato individuato in coerenza con lo schema metodologico contenuto negli indirizzi operativi sul monitoraggio VAS dei piani e programmi predisposti dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

La prima fase, propedeutica alla selezione degli indicatori, consiste nel definire la rilevanza delle singole azioni del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile della strategia regionale (che rappresenta la declinazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile e dell’Agenda 2030).

Figura 8. Fase propedeutica alla selezione degli indicatori



La seconda fase consiste nella selezione delle diverse tipologie di indicatori utilizzati nella VAS: l’*indicatore di contesto* misura lo stato dell’ambiente in relazione all’obiettivo di sostenibilità a cui concorre la specifica azione del Programma, l’*indicatore di processo* misura le azioni del Programma realizzate e in corso di realizzazione, l’*indicatore di contributo* misura il cambiamento prodotto dalle azioni del Programma sullo stato dell’Ambiente.

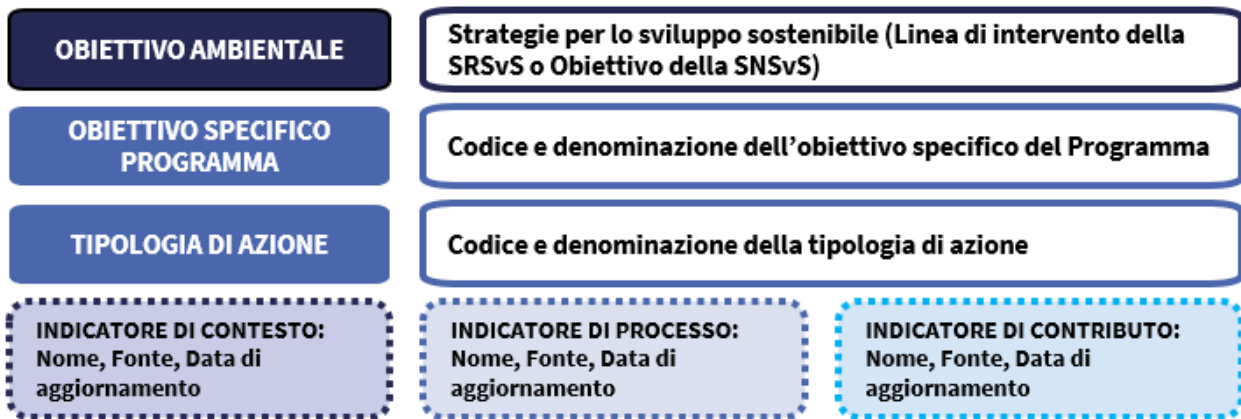
Figura 9. Modalità di selezione degli indicatori di contesto processo e contributo



Fonte: MASE – Indirizzi operativi per il monitoraggio VAS di Piani e Programmi (art.18 D.Lgs.152/2006)

Nel Capitolo Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale del Rapporto Ambientale, la proposta di indicatori è strettamente collegata all’obiettivo di sviluppo sostenibile della strategia regionale (o nazionale) a cui si intende concorrere e all’azione del programma. Nella proposta di indicatori sono fornite anche informazioni sulla fonte e sull’aggiornamento (aspetto rilevante ai fini della effettiva popolabilità degli indicatori stessi).

Figura 10. Scheda di monitoraggio PR FESR 2021-2027



Il Programma concentra le attività di monitoraggio su 26 tipologie di azione, alcune tipologie di azione (n. 12) contribuiscono a più Obiettivi di sviluppo sostenibile di più Aree.

In merito agli indicatori di contesto, processo e contributo, ove possibile e ove pertinenti, sono stati utilizzati gli indicatori di output e di risultato del PR FESR 2021-2027. Tale aspetto è fondamentale per favorire l'integrazione tra le attività di monitoraggio del Programma e le attività di monitoraggio ambientale. Si segnala che nella proposta di indicatori sono stati utilizzati anche quelli individuati per il monitoraggio delle Strategie di sviluppo sostenibile regionale e nazionale. In Figura 11 è evidenziato a quanti obiettivi della strategia nazionale di sviluppo sostenibile (suddivisi per Area dell'Agenda 2030) concorre la singola tipologia di azione e la fonte a cui si è attinto per l'individuazione degli indicatori di contesto, processo e contributo.

Figura 11. Tipologie di azioni PR FESR 2021-2027 oggetto di monitoraggio, origine degli indicatori di contesto, processo e contributo

ID Tipologia Azione	Area Agenda 2030			ID Tipologia Azione	Area Agenda 2030		
	Persone	Pianeta	Prosperità		Persone	Pianeta	Prosperità
1.1.1			1	2.4.3	1		
1.1.2		1	1	2.6.1		1	1
1.1.3			1	2.6.2		1	1
1.1.4			1	2.7.1		2	1
1.2.2	1			2.8.1		1	
1.3.1			1	2.8.3			
1.3.2			1	4.3.1		1	1
1.3.4		1		4.3.2		1	1
2.1.1			2	4.3.3		1	1
2.1.2		1	2	4.6.1		1	1
2.2.1		1	1	5.1.1			1
2.2.2		1		5.1.2		1	2
2.4.2			1	5.2.2		1	1

Origine indicatore	Indicatori		
	Contesto	Processo	Contributo
PR FESR RCR	1	2	5
PR FESR RCO	0	6	0
SNSvS - SRSvS	8	0	5
Altra	6	7	5
	15	15	15

6. Mappatura dei dati primari e secondari a disposizione

Il servizio di valutazione farà ricorso a fonti primarie e fonti secondarie di dati utili per l'applicazione di metodologie quantitative e qualitative, come descritto di seguito.

6.1. Le fonti di informazione secondarie

Le **fonti secondarie** più rilevanti per la valutazione sono le seguenti.

- ▶ dati amministrativi provenienti dal sistema di monitoraggio dei due Programmi, relativi agli indicatori di avanzamento procedurale e finanziario e agli indicatori di output e di risultato (oltre al monitoraggio dei due PR regionali, fonti importanti per comparazioni con altre regioni e stati sono i dati di Open Coesione¹⁵ italiani e i dati su tutti i programmi e fondi europei caricati in forma open nella Cohesion Open Data Platform¹⁶)
- ▶ dati dai sistemi gestionali della Regione Veneto e degli Organismi Intermedi o di altri soggetti pubblici produttori di dati (a titolo esemplificativo, le Amministrazioni responsabili delle 11 Aree Urbane e delle 4 Aree Interne individuate dalla Regione);
- ▶ altri dati amministrativi resi disponibili dai referenti per i processi di attuazione delle operazioni finanziate dai due Programmi o disponibili presso altre fonti/istituzioni (si pensi alle Comunicazioni Obbligatorie, ai dati di bilancio di imprese);
- ▶ dati statistici ufficiali di fonte Istat, Eurostat (ESTAT), Camere di Commercio, INPS, o altre fonti statistiche ufficiali (a titolo esemplificativo, dati Rapporti ASVIS per analisi contributo dei PR all'attuazione della SRSVS);
- ▶ documentazione istituzionale (strategica e operativa) e letteratura (studi accademici, studi istituzionali).

Nella tabella successiva vengono descritte le caratteristiche, i vantaggi e limiti e le modalità d'uso di queste fonti di informazione.

Tabella 9. Principali fonti secondarie per la valutazione

Tipologia di dati	Finalità e utilizzo	Vantaggi e Limiti	Criteri Valutativi pertinenti	Prodotti in cui si utilizzano
Dati di monitoraggio dei PR FESR e FSE+	Osservazione dell'andamento dell'attuazione dei PR e analisi delle realizzazioni finanziarie e fisiche e dei risultati per la misurazione della performance dei PR	Vantaggi: forniscono informazioni periodiche aggiornate sulla performance dei PR dal punto di vista finanziario, sulle caratteristiche dei progetti, dei beneficiari (e dei partenariati nei casi di progetti in partenariato) e dei destinatari raggiunti (anche in termini di localizzazione), e sulle realizzazioni fisiche e risultati dei PR attraverso gli indicatori di output e di risultato. I dati gestionali consentono invece di comprendere le caratteristiche dei processi gestionali e le tempistiche di attuazione Limiti: forniscono input su quanto e cosa è stato realizzato e raggiunto in termini di risultato ma non sul come tali performance sono state conseguite e sugli impatti netti degli interventi	Efficienza Coerenza dei processi Efficacia (conseguimento dei target e risultati lordi)	Tutti i prodotti della valutazione, meno rilevanti però nelle valutazioni di impatto, per le quali i dati di monitoraggio devono essere integrati da altri dati (secondari o primari che siano)
Dati Open Coesione e/o Open Cohesion	Come sopra, ma consentono di avere dati anche di altri fondi e strumenti	Come sopra	Come sopra	Come sopra

¹⁵ <https://opencoesione.gov.it/it/>

¹⁶ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/>

Tipologia di dati	Finalità e utilizzo	Vantaggi e Limiti	Criteri Valutativi pertinenti	Prodotti in cui si utilizzano
Data Platform (DG REGIO)	europei (FEASR per esempio)			
Documentazioni amministrativa (strategica e operativa) e letteratura	Sono utilizzati per ricostruire le caratteristiche degli interventi messi in campo, la Teoria del cambiamento atteso, le modalità attuative	<p>Vantaggi: la documentazione amministrativa fornisce informazioni importanti sulla logica delle scelte effettuate dai policy maker e sulle modalità di implementazione degli interventi. Consente anche analisi preliminari di coerenza e complementarità con altre politiche. Questa documentazione è fondamentale, come punto di partenza per ogni analisi valutativa. La letteratura (accademica o istituzionale) fornisce invece uno strumento indispensabile per comprendere la ratio degli interventi messi in campo, identificare casi simili, ricostruire gli effetti attesi sulla base di passate valutazioni e studi.</p> <p>Limiti: Possono esserci elementi poco chiari, che necessitano altri dati integrativi. Non sempre di facile reperibilità.</p>	Rilevanza Coerenza/complementarità Efficienza	Tutti i prodotti della valutazione. Si tratta di un input fondamentale per la valutazione.
Statistiche Istat, Eurostat, EPO, Camere di commercio, INPS, etc.	Osservazione della dinamica del contesto regionale anche in rapporto ad aggregati territoriali confrontabili	<p>Vantaggi: forniscono elementi utili per ricostruire il quadro di contesto dei PR, anche in ottica comparata con altre realtà territoriali. Tali elementi consentono di meglio interpretare quanto emerge dagli indicatori di risultato dei programmi, in termini di rilevanza, copertura dei potenziali destinatari, etc. Gli indicatori economici saranno utilizzati per l'analisi di impatto macro dei PR e permettono di evidenziare il valore aggiunto associabile all'intervento dei fondi strutturali sul contesto territoriale veneto</p> <p>Limiti: la dinamica degli indicatori statistici è influenzata da diversi fattori esterni rispetto all'attuazione dei PR e ciò limita la possibilità di ricondurre le variazioni osservabili al solo effetto dell'attuazione dei Programmi, se non attraverso approcci macro o micro di natura controfattuale. Per analisi territoriali granulari (a livello comunale per esempio) la ricchezza di questi dati è inferiore. Spesso inoltre sono aggiornati con un certo ritardo temporale.</p>	Rilevanza Impatto Valore Aggiunto	Tutti i prodotti della valutazione, ma con differente intensità. Questi dati sono importanti quando l'ottica è comprendere la rilevanza degli interventi, mentre in altri casi questi dati servono per lo più per ricostruire il contesto di sfondo degli interventi. Sono particolarmente utili per le analisi che prevedono comparazioni territoriali (esempio l'analisi delle strategie di sviluppo territoriale).
Dati di natura amministrativa: Comunicazioni Obbligatorie; dati di bilancio delle imprese (es. Bureau Van Dick)	Analisi su destinatari interventi FSE finalizzate a verificare effetti azioni di sostegno su condizione occupazionale destinatari Analisi su imprese per valutazioni su campioni di controllo nell'ambito di valutazioni controfattuali	<p>Vantaggi: la possibilità di accedere ad archivi di dati amministrativi o statistici su specifici gruppi target (ad es. imprese, disoccupati o soggetti svantaggiati) ad un livello di granularità e di articolazione temporale è importante per poter realizzare le analisi di impatto, in particolare modo quelle di natura controfattuale ("difference in difference", "propensity score matching", "regression discontinuity design", etc.). Oltre all'impatto sono utili per analizzare elementi di continuità/discontinuità rispetto ad eventuali e preesistenti esperienze di sostegno analogo insistenti nel medesimo territorio.</p> <p>Limiti: possibili difficoltà nel loro reperimento, soprattutto se esterni alla PA; problematiche di privacy; spesso richiedono elevato effort nella sistemazione e pulizia dei dati, che spesso nascono non per finalità di studio e ricerca.</p>	Efficacia Impatto Sostenibilità (dei risultati)	Potenzialmente in tutte le valutazioni tematiche del FESR e del FSE+, ma con particolare enfasi nelle valutazioni tematiche FESR sugli interventi per le imprese e nelle valutazioni tematiche FSE+ legate agli interventi per gli ITS e sulle politiche occupazionali o anche sugli interventi di inclusione sociale. Nelle Valutazioni impatto.
Dati ICT-based sulla comunicazione (ad es. CTR, n.	Analisi su fruizione strumenti di comunicazione per misurazione	<p>Vantaggi: possibilità di acquisire dati strutturati su efficacia comunicazione ICT-based (siti web, social media)</p>	Efficacia	Report annuali su valutazione comunicazione e

Tipologia di dati	Finalità e utilizzo	Vantaggi e Limiti	Criteri Valutativi pertinenti	Prodotti in cui si utilizzano
visualizzazioni, volumi di traffico, ecc.)	performance in termini di utilizzo	Limiti: producono elementi conoscitivi limitati agli aspetti di fruizione quantitativa degli strumenti		Report valutazione unitaria su comunicazione

6.2. Le fonti di informazione primarie

Le principali **fonti primarie** sono costituite da dati e informazioni raccolti nel corso delle indagini di campo realizzata dal valutatore stesso. Esse sono **complementari rispetto** alle fonti secondarie e garantiscono di avere elementi di conoscenza maggiormente approfonditi o di natura qualitativa sulla riuscita degli interventi FESR e FSE+ che sono ritenuti particolarmente significativi per la valutazione dei loro risultati finali. Tra le principali fonti primarie che sono utilizzate nei diversi prodotti valutativi vi sono:

- ▶ interviste semi strutturate con referenti dei processi attuativi e testimoni privilegiati;
- ▶ questionari somministrati a campioni rappresentativi di tipologie di beneficiari e destinatari (persone, istituzioni, organizzazioni, imprese), somministrati con diverse metodologie (CATI, CAWI, CAPI);
- ▶ focus group con nuclei di beneficiari/destinatari rilevanti per le indagini;
- ▶ studi di caso su progetti/aree tematiche particolarmente significativi.

Nella tabella successiva vengono descritte le caratteristiche, i vantaggi e limiti e le modalità d'uso di queste fonti primarie di informazione

Tabella 10. Principali fonti primarie per la valutazione

Tipologia di dati	Finalità e utilizzo	Vantaggi e limiti	Criteri valutativi pertinenti	Prodotti in cui si utilizzano
Interviste individuali	Le interviste individuali in profondità con referenti regionali per l'attuazione, soggetti beneficiari, destinatari o altri stakeholder rilevanti sono dirette ad acquisire informazioni qualitative utili per approfondire i punti di forza e di debolezza associabili agli interventi oggetto di analisi e a identificare i nessi di causa-effetto che sono stati alla base del loro successo/insuccesso (elementi qualitativi sull'efficacia, la rilevanza dei risultati e la durabilità degli effetti).	Vantaggi: Possibilità di acquisire elementi conoscitivi qualitativi sui risultati e/o sui fattori che hanno inciso sui risultati. Se realizzate in modo semi-strutturato (e non completamente libero) consentono di raccogliere informazioni da diversi attori che sono comparabili tra loro. Possono essere condotte sia in modalità face-to-face che da remoto. Limiti: Se in numero elevato hanno un costo finanziario e temporale di cui tenere conto. Non utilizzabili per avere evidenze di natura quantitative; possono essere affette da distorsioni (response bias) e i risultati sono difficilmente generalizzabili.	Rilevanza Efficienza Efficacia (e nessi causali)	In particolar modo nelle valutazioni tematiche e di impatto, ma anche in quelle annuali e nel riesame intermedio su alcuni temi (per esempio per comprendere i fattori che hanno inciso sull'efficienza)
Focus Group	Sono realizzati con nuclei ristretti di portatori di attori (referenti di progetti, destinatari, portatori di interesse, attori regionali, etc.) e finalizzati ad approfondire tematiche legate al contesto, agli interventi e ai loro risultati o a discutere e validare i risultati della valutazione e ad approfondire l'analisi dei meccanismi di causa-effetto. Possono essere particolarmente utili anche per esplorare tematiche per settare meglio gli	Vantaggi: Possibilità di acquisire elementi conoscitivi qualitativi sui risultati presso un bacino ampio di attori, progetti, testimoni. Limiti: per quanto gli interlocutori possano essere rappresentativi non è possibile generalizzare le evidenze che scaturiscono dall'analisi. Vi possono essere limiti nei risultati dovuti a dinamiche interne dei gruppi (attori o posizioni dominanti all'interno del dibattito) e difficilmente possono essere realizzati con efficacia da remoto.	Rilevanza Efficacia (e nessi causali) Discussion e risultati e identificazione best practices	In tutte le valutazioni che richiedono indagini di campo e approfondimenti di natura qualitativa.

Tipologia di dati	Finalità e utilizzo	Vantaggi e limiti	Criteri valutativi pertinenti	Prodotti in cui si utilizzano
	strumenti di analisi quali questionari e/o template per interviste. Sono realizzati con la presenza di 1-2 moderatori e facilitatori per la discussione.			
Survey CATI/CAWI/CAP I	Somministrazione di questionari, via web o telefonica, a campioni rappresentativi di beneficiari/destinatari/popolazione, finalizzati a raccogliere un ampio set di informazioni, sia di natura qualitativa che quantitativa (per esempio per costruire indicatori di impatto).	Vantaggi: possibilità di acquisire elementi conoscitivi qualitativi (in parte anche quantitativi) standardizzati in grado di consentire inferenze sui risultati (generalizzazioni sulle evidenze raccolte). Limiti: rischi di response rate bassi; impossibilità di raccogliere informazioni approfondite e “libere” (non codificate) di natura qualitativa.	Tutti i criteri (rilevanza, efficienza, efficacia, impatto, coerenza)	Nelle valutazioni della comunicazione (indagini presso popolazione) e nelle valutazioni tematiche e di impatto in particolare (indagini presso beneficiari e destinatari per lo più).
Panel di esperti (es. indagini Delphi)	Finalizzate ad ottenere tramite la somministrazione in più fasi di questionari a risposta aperta, opinioni e punti di vista qualificanti e ad elevato valore aggiunto da esperti riconosciuti sui temi oggetto di analisi.	Vantaggi: utili in analisi di aspetti tecnici (es. investimenti per l'efficientamento energetico) o per approfondire aspetti emersi da indagini realizzate attraverso altri metodi di raccolta dati. Limiti: difficoltà nell'identificare e nel far partecipare gli esperti più appropriati. Come per le altre tecniche a base di interviste vi possono essere problemi di response bias.	Efficacia Coerenza	In particolare, nelle valutazioni tematiche che necessitano di input tecnici (efficientamento energetico, economia circolare...).
Studi di caso (sono un vero approccio di analisi. Per comodità di esposizione inseriti qui come metodo di raccolta dati).	Realizzati per svolgere approfondimenti qualitativi volti a trarre indicazioni generali sulla coerenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi iniziali delle iniziative finanziate, la rilevanza delle realizzazioni e dei risultati raggiunti rispetto al fabbisogno di contesto che aveva motivato l'intervento e a prefigurare la durabilità degli effetti, in ragione della verifica di condizioni favorevoli/sfavorevoli di natura organizzativa, istituzionale, finanziaria o legate all'evoluzione di scenario. Saranno selezionati in accordo con la Regione.	Vantaggi: possono essere utilizzati sia per analisi esplorative che per analisi valutative basate sull'approccio Theory-based. Consentono un livello di approfondimento non possibile con altri strumenti di raccolta e analisi di dati. Consentono analisi comparative tra diversi casi (per esempio con l'utilizzo della Qualitative Comparative Analysis). Limiti: Poco adeguati quando si ha poco tempo a disposizione, in quanto la loro realizzazione prevede diverse fasi. I risultati emersi possono essere legati molto al contesto e poco generalizzabili.	Tutti i criteri (rilevanza, efficienza, efficacia, impatto, coerenza)	Nelle valutazioni annuali (per cui sono previsti studi di caso ogni anno su temi diversi) e nelle valutazioni tematiche
Osservazione partecipante	L'osservazione partecipante è utile in quei casi e contesti “poco formalizzati” per cui la raccolta di informazioni è più efficace attraverso l'osservazione diretta o in quelle situazioni in cui l'osservazione diretta permette di comprendere meglio le modalità di realizzazione di interventi (si pensi agli eventi di comunicazione, per esempio).	Vantaggi: verificare direttamente alcuni aspetti importanti oggetti di studio (per esempio qualità di eventi di comunicazione, modalità di erogazione di servizi sociali, atteggiamento cooperativo tra gli attori...). Limiti: Praticabile solo in determinate situazioni; richiede fattibilità in termini di costi.	Efficienza Efficacia	In alcune situazioni all'interno delle valutazioni tematiche e nelle valutazioni della comunicazione

7. Obiettivi della valutazione

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. UE 1060/2021, recante le disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europeo per il ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione comunitaria, le valutazioni sui Programmi affidate dalle autorità di gestione devono essere guidate da una serie di criteri di valutazione, quali l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la rilevanza, e il valore aggiunto europeo, ed essere indirizzate a migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione. Lo stesso articolo precisa che le valutazioni possono riguardare più di un programma.

In questo contesto, il valutatore svolge:

1. **analisi generali in grado di descrivere il quadro attuativo del PR FESR e del PR FSE+** e di valutarne, durante tutto il ciclo di programmazione e alle diverse milestones previste da Regolamento, la performance complessiva e l'andamento specifico rispetto alle 5 Priorità del Regolamento 1060/2021 e alle altre priorità nazionali e dell'Unione europea, anche nell'ottica del loro contributo all'attuazione del disegno strategico della politica regionale unitaria e alla promozione di un sviluppo integrato del Veneto nelle sue dimensioni economica, sociale, ambientale, istituzionale e territoriale;
2. **approfondimenti tematici specifici su singole operazioni o gruppi di interventi** ritenuti di particolare significatività ai fini della valutazione;
3. **analisi specifiche su temi unitari ed ambiti trasversali** alle politiche di coesione e alla programmazione regionale relativa all'impiego dei fondi a finalità strutturale dell'Unione europea, nonché all'impiego del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Le analisi di cui al **punto 1, focalizzate maggiormente sull'implementazione**, hanno l'obiettivo di svolgere una **funzione di accountability** della politica regionale, rendendo visibile e chiara agli addetti ai lavori e al vasto pubblico le realizzazioni e i risultati conseguiti dai Programmi attraverso l'utilizzo congiunto delle risorse FESR ed FSE+ e l'integrazione con gli ulteriori fondi nazionali, europei e regionali destinati al territorio veneto.

Gli approfondimenti di cui ai **punti 2 e 3, focalizzate maggiormente sugli impatti**, hanno l'obiettivo di assicurare alla valutazione una valenza e una **funzione di learning**, fornendo al policy maker elementi conoscitivi e di giudizio di natura qualitativa che consentano un apprendimento istituzionale in termini di capacità di disegno strategico delle policy e degli interventi e di loro efficiente ed efficace governance e gestione operativa. Oggetto specifico di tali valutazioni saranno i due Programmi nella loro interezza o ambiti tematici di intervento che possano essere considerati in maniera unitaria, in ragione della possibilità di ricondurre gli effetti di tutte le azioni sottostanti l'ambito di riferimento ad una stessa dimensione di impatto, economico, sociale, ambientale, istituzionale o territoriale.

Sulla base di quanto previsto dal capitolato di gara, l'intero processo di valutazione dei PR FESR ed FSE+ del Veneto sarà ancorato all'applicazione dei seguenti principi/criteri generali:

- ▶ Misurare l'**efficienza** dei processi attuativi legati al perseguimento delle priorità e degli obiettivi specifici di ciascun Programma, in particolare con riferimento all'impegno delle risorse finanziarie in dotazione, alla tempestività delle procedure sottostanti all'attivazione della spesa;
- ▶ Misurare l'**efficacia** attuativa dei Programmi in termini di conseguimento dei target di realizzazione a metà periodo e alla fine ciclo di attuazione e dei target degli indicatori di risultato;
- ▶ Analizzare il grado di **coerenza** delle realizzazioni e dei risultati rispetto ai fabbisogni del contesto che hanno motivato la scelta di intervento nell'ambito di policy di riferimento;

- ▶ Qualificare gli effetti derivanti dalle realizzazioni e dai risultati conseguiti in termini di **rilevanza** rispetto al superamento o alla riduzione dei gap nelle condizioni di contesto che hanno suggerito al programmatore di attivare l'intervento pubblico;
- ▶ Descrivere gli elementi – interni e/o esterni ai Programmi - di **durabilità** nel tempo dei risultati conseguiti, ovvero di presenza di condizioni che rendano stabili nel tempo i progressi osservabili;
- ▶ Determinare l'impatto specifico in termini di **valore aggiunto** delle risorse comunitarie rispetto ad uno scenario di contesto caratterizzato dall'assenza di intervento da parte dei due Programmi o in relazione al metodo specifico di attuazione delle policy promosso dalla politica di coesione comunitaria.

I suddetti criteri di valutazione assumeranno una distinta specifica valenza a seconda dell'oggetto specifico delle analisi e della tipologia di valutazione che sarà effettuata e la loro applicazione sarà in ogni caso mirata ad orientare le analisi in funzione dell'obiettivo di valorizzare la complementarità tra i due Programmi e l'integrazione tra l'azione dei fondi FESR ed FSE+ da una parte e, dall'altra, l'azione di altri strumenti finanziari mirati a promuovere la coesione e la competitività, primi tra tutti il FSC e il PNRR, e l'azione della politica ordinaria.

Tutte le attività valutative saranno orientate a svolgere – come obiettivo trasversale – una funzione di **supporto alle decisioni** relative ai processi di attuazione e di governance dei due Programmi, fornendo evidenze e motivazioni per effettuare scelte strategiche e operative connesse all'efficace gestione dei due Programmi.

8. Domande di valutazione e metodologie di analisi

8.1. Introduzione

In questa sezione si presenta la **matrice di valutazione**, seguendo l'approccio previsto dalle Better Regulation guidelines (Toolbox #46). La matrice descrive le domande di valutazione (derivanti per lo più dal PUV), gli indicatori/criteri di giudizio che saranno utilizzati per rispondere alle domande, le metodologie di analisi previste e alcune riflessioni sulla fattibilità delle diverse metodologie previste.

Quanto previsto in questa versione di DIV potrà essere rivisto e aggiornato periodicamente in accordo con la Regione Veneto. L'approccio metodologico presentato nel DIV, inoltre, sarà precisato e dettagliato in fase di preparazione delle **note metodologiche** collegate ai prodotti della valutazione. Per ogni prodotto della valutazione, infatti, sarà redatta una nota metodologica che, sulla base di un confronto con le AdG FESR e FSE+ (in modo congiunto per le valutazioni unitarie, in modo separato per le valutazioni di fondo), descriverà nel dettaglio:

- ▶ le domande valutative ed il contesto di riferimento della valutazione
- ▶ le metodologie previste e le fonti da utilizzare
- ▶ l'indice analitico delle valutazioni e il gruppo di lavoro partecipanti
- ▶ le fasi di attuazione e le tempistiche.

Come si vede dalla tabella successiva, l'approccio metodologico che si prevede di mettere in campo prevede un mix differenziato di metodi e tecniche di analisi, in coerenza con i principi generali espressi nel paragrafo precedente. In linea generale:

- ▶ nelle **valutazioni di implementazione**, le metodologie di analisi prevedono analisi statistiche di diverso tipo su dati del sistema di monitoraggio e statistiche ufficiali, integrate da metodi qualitativi di vario tipo, come interviste, focus group, indagini dirette
- ▶ nelle **valutazioni di impatto**, oltre a quelle menzionate si farà ricorso a metodologie specifiche per le analisi di impatto, in particolare: ai *metodi di analisi controfattuale* (le cui specifiche tecniche, dal Propensity score matching al Difference-in-Differences, dal Regression Discontinuity Design al Synthetic Control Method, saranno definite meglio in sede di nota metodologica, dopo un'attenta analisi di fattibilità in termini di dati e di variabili da analizzare); *all'approccio Theory-based*, particolarmente utile quando l'oggetto della valutazione sono interventi complessi in cui è difficile per esempio stabilire a priori gli impatti attesi o quando l'obiettivo della valutazione è anche quello di comprendere non solo gli impatti ma anche come essi siano stati raggiunti e; *all'approccio macroeconomico*, per comprendere gli effetti macro degli investimenti attivati con i due PR regionali, attraverso l'utilizzo di un modello di equilibrio economico generale, che tiene conto degli scambi interregionali e stima l'evoluzione delle variabili macro-economiche (PIL, occupazione, etc.) in presenza ed in assenza degli investimenti realizzati con i fondi europei in Veneto¹⁷.

8.2. Dettaglio delle metodologie per ogni prodotto della valutazione

La tabella successiva presenta per ogni singolo prodotto della valutazione le domande di valutazione previste e l'approccio metodologico per le analisi di valutazione, illustrando indicatori e criteri utilizzati per le analisi, metodi di analisi e alcune considerazioni sulla fattibilità delle attività di analisi e delle metodologie da applicare.

¹⁷ Il modello funziona secondo la stessa logica di Rhomolo, utilizzato dalla Commissione Europea. Alcuni dettagli in più più avanti.

Tabella 11. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni Unitarie

Domande (in corsivo quelle aggiuntive o affinate)	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<p>Valutazione comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i principali canali e strumenti utilizzati per garantire la visibilità dei Programmi? - <i>Le strategie di comunicazione dei Programmi hanno tenuto adeguatamente conto di tutti gli obiettivi della comunicazione, individuando chiaramente i target specifici?</i> - <i>La programmazione operativa e la conseguente realizzazione delle attività ha tenuto conto dell'esigenza di collegare in maniera coerente gli obiettivi di comunicazione alle fasi di attuazione dei Programmi? I gruppi target individuati sono stati raggiunti in maniera bilanciata dalle azioni di comunicazione?</i> - Gli Obiettivi definiti nei Programmi con riferimento agli indicatori di output e di risultato sono stati raggiunti? - Quale è stata l'efficacia dei differenti canali e strumenti utilizzati? - In che misura le attività di comunicazione hanno garantito la visibilità dei Programmi e del valore aggiunto apportato dall'UE allo sviluppo del territorio? - <i>In che misura le attività di comunicazione sono riuscite a veicolare e rendere riconoscibile un'immagine distintiva dei due Fondi Strutturali?</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di cui all'Allegato al Decreto di Giunta Regionale n.28 del 29/07/2023 (Piano Strategico di comunicazione e informazione) e/o già definiti all'interno dei piani annuali di comunicazione dei due PR - altri indicatori di risultato definiti per la loro capacità di misurare il grado di conoscenza e riconoscibilità dei due PR e del ruolo di finanziatore della Regione Veneto e dell'UE tra i cittadini e la loro conoscenza dei risultati conseguiti dai due PR 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dati di monitoraggio raccolti dall'affidatario dei servizi di comunicazione dei Programmi - Surveys campionarie sui cittadini - Interviste in profondità con referenti regionali della comunicazione e altri stakeholders rilevanti - Focus group con testimoni privilegiati/ rappresentanti del partenariato della comunicazione - Osservazione partecipante 	<ul style="list-style-type: none"> - Campionamento adeguato a bilanciare esigenze di rappresentatività e esigenze di costo
<p>Valutazione su contributo a SRSvS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come si è modificato il quadro di riferimento regionale rispetto agli indicatori di contesto posti alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di interesse dei Fondi FESR e FSE+? - Quale è stato il contributo che le azioni dei Programmi hanno apportato al raggiungimento dei Goals di Agenda 2030? - In che modo i Programmi hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi delle sei macroaree strategiche poste alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030? - <i>In quale ambito (Aree strategiche della SRSvS e Goal dell'Agenda 2030) l'azione rispettiva del FESR e del FSE+ ha ricoperto un ruolo centrale per il finanziamento di interventi volti al perseguimento dei traguardi fissati rispetto ad altre fonti di finanziamento? (Laddove reso possibile dalla disponibilità di dati) Quale è stato il peso specifico degli altri strumenti finanziari (PNRR, FSC, politica ordinaria)?</i> - <i>In che misura le evidenze fornite dagli indicatori individuati per il monitoraggio della SRSvS sono stati sufficienti a delineare in maniera</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori individuati dalla SRSvS per le 6 macroaree (Allegato D del documento SRSvS) - ulteriori indicatori statistici rilevanti resi disponibili dai Rapporti ASVIS territori - scrittori qualitativi in grado di far apprezzare il contributo derivante dall'attuazione dei due PR rispetto alle 6 macroaree di intervento della Strategia 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli indicatori rilevanti - Interviste in profondità con referenti della Cabina di Regia regionale prevista dalla SRSvS - Focus group con referenti dei 17 Forum provinciali e/o del Forum dei giovani previsti dalla SRSvS - Indagine Delphi con referenti di ASVESS, UniPD e ARPAV e altri soggetti rilevanti per rappresentare le diverse dimensioni dello sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Fattibilità dell'analisi degli indicatori vincolata alla produzione di report di monitoraggio della Strategia da parte della Regione - Limiti legati alla potenziale indisponibilità di dati statistici aggiornati alle date richieste per lo sviluppo dell'analisi - Potenziali vincoli alla realizzazione dei focus group e dell'indagine Delphi derivanti dalla potenziale indisponibilità dei soggetti rilevanti

Domande (in corsivo quelle aggiuntive o affinate)	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<p><i>solida l'impatto specifico dei due PR rispetto al perseguimento dei Goal dell'Agenda 2030? Quali altri approcci e strumenti si rendono eventualmente necessari?</i></p>			
<p>Valutazione Strategie di Sviluppo Territoriale Integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono state le principali caratteristiche e la tipologia di intervento messi in atto nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato? - Quali sono stati i principali beneficiari e i destinatari coinvolti negli interventi? - <i>I target individuati nei Programmi e nei documenti di Strategia specifici delle aree target per gli indicatori di output e di risultato sono stati raggiunti?</i> - <i>Quali specificità si possono evidenziare rispetto alla risposta fornita in relazione alle opportunità di finanziamento dai differenti territori interessati dagli interventi?</i> - Gli interventi hanno contribuito a contrastare i fenomeni di emarginazione sociale valorizzando la qualità della vita e l'attrattività dei territori? - Sono stati sperimentati protocolli innovativi di presa in carico per le persone più fragili? - Gli interventi sono stati in grado di innescare processi di riqualificazione e di valorizzazione culturale, sociale, economica e ambientale dei territori? <i>(a titolo esemplificativo, determinando effetti di lunga durata sulla mobilità urbana? promuovendo il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica, lo sviluppo di comunità energetiche? il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale e il potenziamento delle strutture abitative e socio-sanitarie per i senza dimora?)</i> - I programmi sono stati in grado di incidere sulla qualità ed efficacia dei meccanismi istituzionali di coordinamento tra i diversi soggetti partecipanti e soprattutto hanno determinato una sinergia tra i Programmi FESR e FSE+? - <i>In che misura il modello di sviluppo integrato ha rappresentato un valore aggiunto in termini di metodo per il conseguimento dei risultati raggiunti dai SISU e dalla Strategie per le Aree Interne?</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di output e di risultati previsti all'interno delle 11 SISUS e delle 4 Strategie Aree Interne - Livello di integrazione dei fondi rispetto agli obiettivi trasversali (mappatura per settori e territori dei diversi fondi) - Livello di coerenza degli interventi rispetto ai fabbisogni dei territori 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli indicatori rilevanti - Interviste in profondità con referenti delle Autorità Urbane e con referenti dei beneficiari - Focus group o indagine Delphi con testimoni privilegiati selezionati sulla base della loro rappresentatività di portatori di interesse nell'ambito delle diverse SISUS e strategie per le Aree Interne - Casi studio su specifici SISUS o Aree Interne oggetto dell'implementazione di strategie ad hoc 	<ul style="list-style-type: none"> - Fattibilità della ricostruzione di un quadro unitario di attuazione delle Strategie legata disponibilità dei dati relativi agli indicatori di output e risultato oggetto di monitoraggio per tutte le SISUS e Strategie aree interne - Potenziale indisponibilità di evidenze complete sulle realizzazioni alla data definita per il rilascio del Report di valutazione legata alla complessità dei processi attuativi che caratterizzano l'implementazione di strategie di sviluppo territoriale integrato - Potenziali vincoli alla realizzazione dei focus group e dell'indagine Delphi derivanti dalla potenziale indisponibilità dei soggetti rilevanti

Tabella 12. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali sulla Comunicazione

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<ul style="list-style-type: none"> - Quali sono stati i principali canali e strumenti utilizzati per garantire la visibilità dei Programmi? - Quale sono stati i principali gruppi target individuati e raggiunti dalle attività di comunicazione? - Gli Obiettivi definiti nei Programmi con riferimento agli indicatori di output e di risultato sono stati raggiunti? - (Per valutazioni annuali del 2028 e 2029) In che misura le attività di comunicazione hanno divulgato in maniera efficace tra i cittadini i risultati conseguiti dai due PR? 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di cui all'Allegato al Decreto di Giunta Regionale n.28 del 29/07/2023 (Piano Strategico di comunicazione e informazione) e/o già definiti all'interno dei piani annuali di comunicazione dei due PR - altri indicatori di risultato definiti per la loro capacità di misurare il grado di conoscenza e riconoscibilità dei due PR e del ruolo di finanziatore della Regione Veneto e dell'UE tra i cittadini e la loro conoscenza dei risultati conseguiti dai due PR 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dati di monitoraggio raccolti dall'affidatario dei servizi di comunicazione del Programma - Surveys campionarie sui cittadini - Interviste in profondità con referenti regionali della comunicazione e altri stakeholders rilevanti - Focus group con testimoni privilegiati/ rappresentanti del partenariato della comunicazione - Osservazione partecipante 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati di monitoraggio e realizzazione di interviste in profondità fattibili dal 2024 - Surveys sui cittadini fattibili/significative a partire dal 2026 - Focus group fattibili/significativi a partire dal 2025

Tabella 13. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali e per il riesame intermedio PR FESR (in grassetto le differenze tra valutazioni annuali e riesame intermedio)

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<ul style="list-style-type: none"> - Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni delle diverse Priorità e OS? 	<ul style="list-style-type: none"> - Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati - Indicatori di realizzazione nel tempo e rispetto ai target 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistiche desk - Analisi qualitative documentali - Analisi grafiche e tabellari - Studi di caso (solo valutazione annuale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità: <ul style="list-style-type: none"> • pronta raccolta dei dati di monitoraggio fisico e finanziario in tempo per la valutazione e decisione in fase di disegno circa eventuali aggiornamenti • analisi rapida ed in raccordo con Regione delle Raccomandazioni paese 2024
<ul style="list-style-type: none"> - Quale è il contributo del PR agli obiettivi ambientali? (solo valutazione annuale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Valore degli indicatori ambientali (solo valutazione annuale) 		
<ul style="list-style-type: none"> - Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto alle diverse Priorità e OS? 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori finanziari (impegno, spesa) nel tempo e rispetto a quanto pianificato/atteso 		

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	- Mappatura dei fattori interni ed esterni, abilitanti e limitanti - Indicatori dei risultati del PRigA - Stima dei ritardi e dei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi.	- Analisi desk di dati di monitoraggio/documentali e di informazioni raccolte attraverso interviste con funzionari regionali - Studi di caso (solo valutazione annuale)	per verificare eventuale necessità di aggiornamento del PR in modo da avviare rapidamente i lavori se necessario.
- Quali sono i progressi nell'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima e il pilastro europeo dei diritti sociali?	- Avanzamento degli interventi in linea con il Pilastro europeo dei diritti sociali e piano nazionale integrato per l'energia e il clima	- Analisi qualitativa desk comparata e interviste su progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro - Studi di caso (solo valutazione annuale)	• Proposta assegnazione importo di flessibilità inizio 2025 (rapporto di riesame intermedio) • Accesso ai dati e al sistema di reportistica regionale e di raccolta dati dai beneficiari e dai soggetti che presentano proposte progettuali, nonché agli indicatori PRigA
- Il sistema di governance del PR ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?	- Indicatori di costo e beneficio diretti/indiretti - Indicatori di efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent)	- Analisi desk dei tempi, dell'effort e delle iniziative per la semplificazione - Analisi dei costi unitari degli interventi - Analisi della proporzionalità tra costi e benefici e degli scostamenti tra costi previsti e sostenuti - Studi di caso (solo valutazione annuale)	• Supporto in fase di raccolta dati rispetto a stakeholder e beneficiari
- Gli interventi messi in atto sono coerenti con gli obiettivi nazionali per il 2030?	- Indicatori, prevalentemente qualitativi per determinare la coerenza esterna delle iniziative con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	- Analisi della coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'agenda ONU 2030 - Studi di caso (solo valutazione annuale)	
- Gli interventi sono coerenti con gli obiettivi inizialmente definiti?	- Indicatori, prevalentemente qualitativi per determinare la coerenza interna ed esterna con altri interventi rilevanti (es. PNRR, politiche settoriali nazionali e UE)	- Analisi qualitativa della coerenza interna del PR - Studi di caso (solo valutazione annuale)	
- Gli interventi sono complementari ad altri interventi messi in atto con diverse fonti di finanziamento?		- Analisi della misura in cui vi sono sinergie o interventi (PNRR, FSC etc.) duplicati o spiazzanti, e come si possono minimizzare inefficienze - Studi di caso (solo valutazione annuale)	
- Le scelte strategiche del PR sono ancora attuali?	- Indicatori socioeconomici di contesto (dati puntuali e serie storiche). - Grado di soddisfazione degli stakeholders - Indicatori qualitativi di allineamento e/o scostamento tra priorità comunitarie e politiche regionali	- Analisi comparata del contesto - Analisi del soddisfacimento di attori rilevanti e beneficiari - Analisi della misura in cui gli obiettivi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE - Studi di caso (solo valutazione annuale)	

Tabella 14. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione di impatto PR FESR

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Quali e quanto grandi sono gli effetti attesi / inattesi degli interventi del POR?	<ul style="list-style-type: none"> - Valore aggiunto qualitativo - Valore aggiunto finanziario - Effetti attesi - Effetti inattesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli investimenti (sistema di monitoraggio) - Indagine / focus group / studi di caso - Analisi controfattuale (propensity score matching, regression discontinuity design, difference in difference) 	<p>Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pronta raccolta dei dati di monitoraggio fisico e finanziario in tempo per la valutazione e decisione in fase di disegno circa eventuali aggiornamenti
- Quali sono gli effetti attesi e inattesi degli interventi?	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di raggiungimento del target degli indicatori di risultato del PR - Indicatori qualitativi (capacity building, networking, ecc.) da indagine presso i beneficiari / esito di focus group con rappresentanti del partenariato / studi di caso sugli effetti - Indicatori quantitativi che misurano effetti secondari (ad es. crescita degli occupati per interventi con la prevedevano) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dello scostamento dai target (sistema di monitoraggio) - Indagine / focus group / studi di caso - Analisi controfattuale (propensity score matching, regression discontinuity design, difference in difference) 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ai dati e al sistema di reportistica regionale e di raccolta dati dai beneficiari e dai soggetti che presentano proposte progettuali, nonché agli indicatori PRigA
- Quali sono i soggetti, territori, settori che beneficiano maggiormente degli effetti?	<ul style="list-style-type: none"> - Lista di soggetti (confermando o meno quelli previsti dal PR e dai singoli bandi) - Territori beneficiati (comuni, Sistemi locali del lavoro, aree urbane e aree interne individuate dal PR) - Settori beneficiati (codici ATECO, ambiti della S3 regionale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi matriciale della lista di soggetti target group beneficiari prevista dal POR (per vedere se è confermata o no) sulla base di dati di monitoraggio, indagine, studi di caso - Analisi cartografica e concentrazione territoriale sulla base di dati di monitoraggio e raffronto con altre politiche simili - Analisi dei settori (indici di concentrazione delle risorse finanziarie e dei progetti) sulla base di dati di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Agevole accesso atteso per dati su Opencoesione (già utilizzati nel passato) • Supporto in fase di raccolta dati rispetto a stakeholder e beneficiari
- Quali sono i meccanismi chiave che determinano gli effetti?	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di fattori esterni (quali inflazione, evoluzione della domanda / offerta, evoluzione tecnologica, ecc.), meccanismi di selezione (criteri premiali, incentivi) e comportamenti degli attori / beneficiari (proattività, propensione all'investimento, capacità, presenza nelle reti) - con un ranking dal più al meno importante e esplicitando il legame con la catena logica "input"- "output"- "result" 	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine / focus group / studi di caso 	

Tabella 15. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni tematiche PR FESR

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi*	Fattibilità, costi, limiti
<p>Valutazione: Strumenti finanziari ricerca sviluppo, innovazione e competitività imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale è stato, in termini quantitativi, l'impatto generato dagli strumenti finanziari sul sistema produttivo regionale e sulla capacità di promuovere le attività di ricerca e innovazione? - In che misura gli strumenti finanziari sono stati un fattore decisivo per l'avvio di collaborazioni di ricerca? Quali soggetti ha coinvolto? Si è prodotto un rafforzamento stabile dell'incontro tra il mondo delle imprese e degli organismi di ricerca? - Quale è stato in termini quantitativi l'impatto generato dagli strumenti finanziari sul riposizionamento competitivo del sistema produttivo regionale? - Gli strumenti finanziari sono stati in grado di offrire migliori condizioni di accesso al credito da parte del tessuto produttivo regionale e in tal modo di stimolare una maggiore propensione agli investimenti? - Quali sono stati i fattori di successo e di criticità che si sono registrati nel corso dell'attuazione degli strumenti finanziari? 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto sul sistema produttivo regionale (ad es. indicatori Svil. Sostenibile: "9.5.1" % spese in ricerca su PIL; "9.5.2 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo") - Impatto finanziario del PR su investimenti tematici in regione - Avvio collaborazioni di ricerca e tipo soggetti coinvolti (RCO03, RCO07, RCO10 e analisi dei codici di spesa) - Durevolezza della cooperazione (indagine) - Accesso al credito (indagine / interviste) - Effetti diretti e indiretti (export, networking, capacità) sulla performance delle imprese (indicatori di output e risultato del PR e indagine ai beneficiari) - Effetti netti (crescita fatturato, occupati delle PMI finanziate / non finanziate) - Analisi dei gruppi target (dimensione, territorio e settore / ambito S3) - Analisi dei meccanismi che creano gli effetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistiche per l'impatto (ad es. analisi costo-efficacia di interventi simili o nello stesso ambito; analisi del posizionamento regionale nel contesto; analisi dell'efficacia relativa delle azioni del PR per capire quale sia la più efficace per gli obiettivi degli interventi) - Analisi desk di dati di monitoraggio (grado di raggiungimento dei target), dati statistici nazionali e dati di reportistica dello strumento finanziario - Analisi informazioni raccolte tramite survey, interviste e focus group - Analisi cartografica - Analisi controfattuale - Studi di caso - Analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform) - Analisi theory-based 	<p>I fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronta raccolta dei dati di monitoraggio fisico e finanziario in tempo per la valutazione e decisione in fase di disegno circa eventuali aggiornamenti; • Accesso ai dati e al sistema di reportistica regionale e di raccolta dati dai beneficiari e dai soggetti che presentano proposte progettuali; • Accesso a dati su Open Coesione e Istat e Eurostat, che sembra comunque agevole per precedente esperienza; • Difficoltà di fare un'analisi dell'effetto netto almeno per le due regioni. Scarsa numerosità di beneficiari con progetti conclusi, cosa che potrebbe essere evitata e superata visto che la grande parte delle valutazioni si svolgeranno in fase di avanzata attuazione del PR. Seconda questione, per alcuni casi è molto complicato potere raccogliere informazioni da un campione di controllo confrontabile.
<p>Valutazione sul consolidamento delle filiere produttive e distrettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito al rafforzamento della competitività delle filiere produttive e distrettuali regionali? - Quali effetti si sono registrati sulle imprese delle filiere e dei distretti regionali in termini di trasformazione digitale e di innovazione tecnologica di processo e di organizzazione? - In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito all'attrazione di investimenti esteri, alla creazione di nuova imprenditorialità, alla crescita occupazionale e all'attivazione di processi di reindustrializzazione e di reshoring? - Quali sono stati i fattori di successo e di criticità 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto sulla competitività regionale (ad es. indicatori della strategia di Svil. Sostenibile, indicatori di attrazione di investimenti esteri, creazione di nuova imprenditorialità, crescita occupazionale, reindustrializzazione) - Impatto finanziario del PR su investimenti tematici in regione - Trasformazioni digitali (indicatori di output e risultato e analisi dei codici di spesa) - Durevolezza della cooperazione (indagine) - Accesso al credito (indagine / interviste) - Effetti diretti e indiretti (export, networking, capacità) sulla performance delle imprese (indicatori di output e risultato del PR e indagine ai beneficiari) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistiche (ad es. analisi costo-efficacia di interventi simili o nello stesso ambito; analisi del posizionamento regionale nel contesto; analisi dell'efficacia relativa delle azioni del PR per capire quale sia la più efficace per gli obiettivi degli interventi) - Analisi desk di dati di monitoraggio (grado di raggiungimento dei target), dati statistici nazionali e dati di reportistica dello strumento finanziario - Analisi informazioni raccolte tramite survey, interviste e focus group - Analisi cartografica - Analisi controfattuale 	

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi*	Fattibilità, costi, limiti
<p>che si sono registrati nel corso dell'attuazione degli interventi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei gruppi target (dimensione, territorio e settore / ambito S3) - Effetti netti (crescita fatturato, occupati delle PMI finanziate / non finanziate) - Dimensione territoriale e settoriale degli interventi - Analisi dei meccanismi che creano gli effetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Studi di caso - Analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (Cohesion data, Opencoesione) - Analisi theory-based 	<p>Per questo motivo si prenderà anche in considerazione la possibilità di realizzare delle indagini comparate fra beneficiari di azioni diverse al fine di potere confrontare la loro performance negli ambiti di interesse di ciascuna valutazione (ad es. accesso al credito, ricerca collaborativa, efficienza energetica). Quindi i beneficiari di interventi di accesso al credito / innovazione e ricerca, saranno sottoposti a domande anche sui loro cambiamenti</p>
<p>Valutazione sull'impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - In che misura le attività finanziate dal PR hanno contribuito all'aumento dell'efficienza energetica nelle imprese e nei processi produttivi? - Quali soluzioni di efficientamento energetico, anche di carattere innovativo, sono state maggiormente introdotte? - In che misura le attività finanziate hanno contribuito a promuovere la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili per l'autoconsumo da parte delle imprese? - Sono stati introdotti sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo, ricercando eventuali flussi energetici che possono essere recuperati e riutilizzati? - In che misura il PR ha contribuito allo sviluppo delle Comunità energetiche? - Quali sono i soggetti che sono stati coinvolti nelle nuove Comunità energetiche? - Quali sono stati i principali ostacoli che si sono registrati nello sviluppo delle nuove Comunità energetiche? - In che misura le azioni del PR hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di policy nazionali e dell'Unione europea negli ambiti del risparmio energetico, della promozione delle energie rinnovabili e delle riduzioni di emissioni di gas climalteranti? 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento efficienza energetica (indicatori di programma e indicatori qualitativi su soluzioni innovative) - Energia da fonti rinnovabili (indicatori di programma e indagine su sistemi per la rilevazione flussi energetici) - Sviluppo delle Comunità energetiche (indicatori di programma e indagine ad hoc per ostacoli e soluzioni) - Contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile regionale e nazionale (ad es. indicatori della strategia di Svil. Indicatori di contesto) - Analisi dei gruppi target (dimensione, territorio e settore / ambito S3) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistiche (ad es. analisi costo-efficacia di interventi simili o nello stesso ambito; analisi del posizionamento regionale nel contesto; analisi dell'efficacia relativa delle azioni del PR per capire quale sia la più efficace per gli obiettivi degli interventi) - Analisi desk di dati di monitoraggio, dati statistici nazionali e dati di reportistica dello strumento finanziario - Analisi cartografica - Analisi informazioni raccolte tramite survey, interviste e focus group - Studi di caso - Analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (Cohesion data, Opencoesione) - Analisi theory-based 	<p>“comportamentali” e su scelte di tipo di efficienza energetica e di economia circolare. Questo servirà da un lato per potere condurre un'analisi degli effetti secondari, dall'altro per fornire un gruppo di controllo da confrontare con i beneficiari degli interventi che promuovono l'economia circolare e l'efficienza energetica. Questo approccio sarà possibile limitatamente alla confrontabilità del tipo di beneficiari (ad es. imprese).</p>
<p>Valutazione sugli interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti organizzativi / innovazioni di processo, efficacia su prevenzione riutilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistiche (ad es. analisi costo-efficacia di interventi simili o nello 	

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi*	Fattibilità, costi, limiti
<ul style="list-style-type: none"> - In che misura il PR ha contribuito a indurre cambiamenti organizzativi che favoriscano l'adozione di nuovi processi produttivi in grado di favorire la riduzione del consumo e dello spreco di materia? - In che misura sono state adottate azioni di prevenzione della produzione di rifiuti e di riutilizzo dei sottoprodotti della produzione? - In che misura è stato favorito la realizzazione di prodotti caratterizzati da maggior durabilità e più facili da riciclare/recuperare? - Sono state favorite collaborazione tra imprese delle filiere produttive volte alla gestione degli scarti e alla valorizzazione dei rifiuti derivanti dal recupero? 	<ul style="list-style-type: none"> materiali, innovazioni di prodotto, collaborazione tra imprese e filiere (indicatori di programma, risultati da indagine, focus group) - Analisi dei gruppi target (dimensione, territorio e settore / ambito S3) 	<ul style="list-style-type: none"> stesso ambito; analisi del posizionamento regionale nel contesto; analisi dell'efficacia relativa delle azioni del PR per capire quale sia la più efficace per gli obiettivi degli interventi) - Analisi desk di dati di monitoraggio, dati statistici nazionali e dati di reportistica dello strumento finanziario - Analisi cartografica - Analisi informazioni raccolte tramite survey, interviste e focus group - Studi di caso - Analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (Cohesion data, Opencoesione) - Analisi theory-based 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto in fase di raccolta dati da parte dell'AdG rispetto a stakeholder e beneficiari. - Si rinvia alle domande per la valutazione annuale per i criteri rilevanza, efficienza, efficacia, coerenza. Si precisa inoltre che il valutatore possiede nella sua "cassetta degli attrezzi" anche altre metodologie non presentate perché a una prima analisi non sembrano rilevanti, quale ad es. l'Analisi costi benefici che può avere una particolare rilevanza nella valutazione di progetti infrastrutturali, in particolare in fase interim (ad es. a un anno dall'operatività), ma che risulta di più agevole fattibilità se presente una analisi costi benefici ex-ante.
<p>Valutazione sugli interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione- adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali sono state le tipologie di iniziative messe in campo attraverso il PR? - Quali sono stati i target di riferimento della popolazione coinvolta nelle iniziative? - Quali tipologie di servizi sono stati introdotti per accrescere la qualità della vita delle persone? - In che misura sono state adottate soluzioni di domotica per favorire modelli di vita autonoma? - In che misura le iniziative adottate hanno permesso il reinserimento sociale delle persone e delle famiglie in difficoltà? - In che modo è stato favorito il coinvolgimento e la collaborazione con i soggetti del Terzo settore nella promozione delle iniziative? 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione dei progetti / iniziative - Analisi dei gruppi target (territorio, tipo di soggetti, condizioni sociali) - Mappatura dei servizi (pubblici e non) - Ruolo del terzo settore - Complementarità con altri fondi (FSC e FSE+) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistica (ad es. analisi costo-efficacia di interventi simili o nello stesso ambito; analisi del posizionamento regionale nel contesto; analisi dell'efficacia relativa delle azioni del PR per capire quale sia la più efficace per gli obiettivi degli interventi) - Studi di caso - Analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (Cohesion data, Opencoesione) - Focus group - Interviste con il terzo settore 	

*=per ogni valutazione tematica le tipologie di metodi sono simili, comunque saranno precisati con maggiore precisione in sede di definizione della nota metodologica

Tabella 16. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione ambientale

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Le azioni del PR FESR e gli interventi finanziati hanno consentito di rispettare i target ambientali fissati? Gli effetti ambientali del Programma sono stati coerenti con quelli attesi?	- Indicatori definiti nel Piano di monitoraggio ambientale	- Analisi documentali - Analisi statistiche - Analisi GIS	<p>Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di dettaglio del piano di monitoraggio ambientale - raccolta costante dei dati finalizzati a popolamento degli indicatori ambientali e integrazione all'interno del sistema informativo <i>Fondi.RVE</i> - coinvolgimento efficace dei beneficiari nella consegna di dati e informazioni indispensabili per popolare indicatori di "processo" non coincidenti con indicatori di output/contributo del Programma - tempestività dei soggetti esterni detentori nella messa a disposizione di dati di contesto ambientale
- Quali criticità sono emerse durante le attività di monitoraggio ambientale?	- Mappatura delle criticità e delle soluzioni attivate	- Analisi documentali - Casi di studio - Interviste di profondità	
- È stata data adeguata informazione sugli esiti del monitoraggio? Con quali strumenti?	- Mappatura dei soggetti consultati/informati e della modalità/frequenza di consultazione	- Sondaggi	
- L'introduzione del DNSH ha favorito il rispetto bottom-up degli obiettivi ambientali fissati dal Rapporto Ambientale?	- Indicatori definiti nel Piano di monitoraggio ambientale	- Analisi documentali - Analisi statistiche	
- La governance delle attività di monitoraggio ambientale definita dal PMA ha favorito l'integrazione delle questioni ambientali nell'attuazione del Programma?	- Mappatura dei soggetti coinvolti e dei ruoli affidati - Indicatori di prestazione inerenti alle attività previste/svolte, alle modalità di svolgimento utilizzate, e ai tempi impiegati	- Analisi desk delle attività affidate/svolte - Interviste/Focus group ai soggetti con competenze ambientali coinvolti	
- L'integrazione del monitoraggio ambientale nell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale è stata garantita lungo l'arco di attuazione del Programma?	- Affidabilità, robustezza e rispetto dei tempi di aggiornamento degli indicatori definiti nel Piano di monitoraggio ambientale	- Analisi desk - Interviste a RdA/RdG - Interviste ai beneficiari	
- I dati di monitoraggio ambientale sono stati informatizzati e resi disponibili all'interno del sistema informativo <i>Fondi.RVE</i> ?	- Ricostruzione dell'architettura del sistema informativo - Indicatori di prestazione del sistema (es: numero di indicatori popolati/numero indicatori previsti dal PMA; periodicità di aggiornamento; livello di accessibilità; numero di accessi)	- Interviste all'AdG e alle AT al monitoraggio del FESR - Analisi dell'architettura del sistema	
- Quale è il contributo che le azioni del PR FESR hanno apportato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Strategia regionale?	- Indicatori definiti nel Piano di monitoraggio ambientale - Indicatori e target definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile regionale e nazionale	- Analisi statistiche - Analisi GIS	
- Il PR contribuisce a migliorare la qualità delle matrici ambientali interessate dalle azioni e a non arrecare effetti ambientali significativi?	- Indicatori ambientali di contesto (dati puntuali e serie storiche) e loro trend e variazione in relazione all'attuazione del Programma	- Analisi statistiche - Analisi GIS	

Tabella 17. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione per il riesame intermedio PR FSE+

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni delle diverse Priorità e OS?	- Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati - Indicatori di realizzazione nel tempo e rispetto ai target	- Analisi statistiche desk dati di monitoraggio - Analisi qualitative documentali	Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità: • pronta raccolta dei dati di monitoraggio fisico e finanziario • analisi rapida ed in raccordo con Regione delle Raccomandazioni paese 2024 per verificare eventuale necessità di aggiornamento del PR in modo da avviare rapidamente i lavori se necessario.
- Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto alle diverse Priorità e OS?	- Indicatori finanziari (impegno, spesa) nel tempo e rispetto ai target (grado di raggiungimento)		
- Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	- Mappatura dei fattori interni ed esterni, abilitanti e limitanti e misura in cui influenzano l'attuazione e l'efficacia delle politiche FSE+ - Avanzamento finanziario e fisico, e grado di raggiungimento target - Stima dei ritardi e dei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi.	- Analisi desk dati di monitoraggio/documentali e di informazioni raccolte attraverso interviste con funzionari regionali	
- Quali i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali maggiormente interessati dagli interventi programmati e attuati?	- Avanzamento degli interventi in linea con il Pilastro europeo	- Analisi qualitativa desk comparata e interviste su progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro	
- Il sistema di governance del PR ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?	- Indicatori di costo e beneficio diretti/indiretti - Indicatori di efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent)	- Analisi desk dei tempi, dell'effort e delle iniziative per la semplificazione - Analisi dei costi unitari degli interventi - Analisi della proporzionalità tra costi e benefici e degli scostamenti tra costi previsti e sostenuti	
- Gli interventi messi in atto sono coerenti con gli obiettivi nazionali per il 2030?	- Indicatori, prevalentemente qualitativi per determinare la coerenza esterna delle iniziative con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	- Analisi della coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'agenda ONU 2030	
- Gli interventi sono coerenti con gli obiettivi inizialmente definiti?	- Indicatori, prevalentemente qualitativi per determinare la coerenza interna ed esterna con altri interventi rilevanti (es. PNRR, politiche settoriali nazionali e UE)	- Analisi qualitativa della coerenza interna del PR	
- Gli interventi sono complementari ad altri interventi messi in atto con diverse fonti di finanziamento?		- Analisi della misura in cui vi sono sinergie o interventi (PNRR, FSC etc.) duplicati o spiazzanti, e come si possono minimizzare inefficienze	
- L'analisi di contesto alla base della strategia del PR è ancora attuale?	- Indicatori socioeconomici di contesto (dati puntuali e serie storiche). - Grado di soddisfazione degli stakeholders	- Analisi comparata evoluzione delle caratteristiche socioeconomiche rilevanti - Analisi del soddisfacimento di attori rilevanti e beneficiari	

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie analisi	Fattibilità, costi, limiti
	- Indicatori qualitativi di allineamento e/o scostamento tra priorità comunitarie e politiche regionali	- Analisi della misura in cui gli obiettivi regionali rispondono alle priorità (e sottointesi bisogni) UE.	

Tabella 18. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni annuali PR FSE+

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Quale il livello di avanzamento delle operazioni delle diverse Priorità e OS?	- Grado (%) di raggiungimento dei target fissati per gli obiettivi relativi alle priorità/OS del PR FSE+	- Analisi desk/documentali - Analisi statistiche	- Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità: - pronta raccolta dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, appena resi disponibili a fine 2025, 2026 e 2027
- Quale l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto alle diverse Priorità e OS?	- Tassi di avanzamento finanziario e assorbimento delle risorse (impegni, spesa etc.), dati puntuali e trend		- Avvio analisi desk e indagini sul campo subito dopo la nota metodologica
- Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni di importanza strategica del PR?	- Grado di avanzamento fisico e finanziario delle operazioni di importanza strategica - Risultati ottenuti e confronto con i target	- Casi studio (focalizzati in ogni annualità sulle azioni attuate nell'anno, 5 casi)	- Solleciti e misure di mitigazione del rischio di tassi di risposta non soddisfacenti in modo da assicurarsi evidenze sufficienti.
- Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	- Mappatura dei fattori interni ed esterni e misura in cui influenzano l'attuazione e l'efficacia delle politiche FSE+ - Stima dei ritardi e dei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi.	- Analisi dati di monitoraggio/analisi documentali e di informazioni raccolte attraverso interviste con funzionari regionali	
- Il sistema di governance del PR ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?	- Indicatori di costo e beneficio diretti/indiretti - Indicatori di efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent)	- Analisi desk dei tempi, dell'effort e delle iniziative per la semplificazione - Analisi dei costi unitari degli interventi - Analisi della proporzionalità tra costi e benefici e degli scostamenti tra costi previsti e sostenuti	

Tabella 19. Domande, indicatori e metodologie della Valutazione di impatto PR FSE+

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie analisi	Fattibilità, costi, limiti
- Quale è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni dei differenti OS?	- Indicatori di avanzamento procedurali (cadendo alla fine del periodo di programmazione, l'analisi è finalizzata a verificare eventuali ambiti critici e rilevanti scostamenti rispetto a quanto pianificato)	- Analisi desk dati del sistema gestionale - Analisi documentale - Interviste SRA	
- Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi OS?	- Indicatori finanziari (% impegno/totale, % speso/totale, % speso/impegno) nel tempo e rispetto a quanto pianificato dagli uffici regionali (grado di raggiungimento)	- Analisi desk dei dati finanziari, per priorità, obiettivo specifico e ove possibile per linee di intervento del FSE+	
- Quale è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato?	- Grado (%) di raggiungimento dei target (di output e risultato) fissati - Indicatori di realizzazione nel tempo e rispetto ai target	- Analisi statistiche desk dei dati di monitoraggio - Analisi documentale relativa ai progetti/operazioni - Interviste Beneficiari	
- Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario?	- Mappatura dei fattori interni ed esterni, abilitanti e limitanti e misura in cui influenzano l'attuazione e l'efficacia delle politiche FSE+ - Analisi dei ritardi e dei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi - (considerato il carattere dell'analisi, di impatto, questa analisi sarà finalizzata prevalentemente a fare un bilancio finale e a trarre lezioni)	- Analisi desk di dati di monitoraggio/documentali - Analisi di informazioni raccolte attraverso interviste/focus group con funzionari regionali SRA	Fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità: • pianificazione condivisa con Regione sui temi prioritaria • verifica anticipata, nel corso del servizio, dei dati a disposizione per le analisi di impatto
- Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?	- Indicatori di costo e beneficio diretti/indiretti - Indicatori di efficienza delle procedure, per esempio in termini di tempo ed effort (giornate in equivalenti a tempo pieno - Full time equivalent)	- Analisi desk dei tempi, dell'effort e delle iniziative per la semplificazione - Analisi dei costi unitari degli interventi - Analisi della funzionalità del sistema di governance - Analisi della proporzionalità tra costi e benefici e degli scostamenti tra costi previsti e sostenuti	- • supporto in fase di raccolta dati rispetto a stakeholder e beneficiari
- Qual è l'impatto del programma in termini di efficacia sugli obiettivi iniziali del Programma stesso?	- Quale sarebbe stato l'andamento delle variabili di risultato rilevanti (tassi occupazione, miglioramento competenze, etc...) in assenza dell'intervento - Contributo macro del PR FSE+ all'andamento di alcune rilevanti variabili macroeconomiche (PIL, occupazione) - Identificazione dei fattori di successo e di ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi del PR	- Analisi di impatto con metodologie controfattuali ad alcuni ambiti del PR (politiche occupazionali, formazione di inserimento...). Propensity score matching, DID, RDD o altri metodi in base alla disponibilità dei dati e alle caratteristiche degli interventi - Indagini CATI/CAWI di approfondimento di elementi qualitativi e auto-percepiti, presso individui e enti attuatori - Theory-based evaluation e studi di caso - Modello macro-econometrico per la stima degli effetti generali	

Tabella 20. Domande, indicatori e metodologie delle Valutazioni tematiche PR FSE+

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<p>Valutazione degli indicatori di risultato del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come il PR ha contribuito a sostenere l'occupabilità dei destinatari? - Come il PR ha contribuito a sostenere la qualificazione dei partecipanti agli interventi? - Come il PR ha contribuito a migliorare la condizione occupazionale dei destinatari? - Come il PR ha contribuito ad aumentare il livello di istruzione/formazione dei destinatari? - Come il PR ha contribuito a favorire l'autonomia/inclusione delle persone con disabilità? - Come il PR ha contribuito al benessere dei minori in situazioni di svantaggio? - Come il PR ha contribuito alla sostenibilità delle equipe multidisciplinari? - Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario 	<ul style="list-style-type: none"> - Stato indicatori di risultato rispetto al target - alla fine del 2025 - Indicatori ulteriori di efficacia occupazionale (tasso occupazione a 6 ,12, 18, 24 mesi; qualità occupazione trovata; tempi di ingresso al lavoro) - Indicatori qualitativi e ulteriori di successo (rafforzamento competenze, miglioramento occupabilità percepito, empowerment, self-efficacy) - Fattori, modalità e meccanismi in cui gli interventi PR FSE+ hanno e stanno contribuendo al raggiungimento dei risultati previsti - Fattori che incidono sulla sostenibilità dei risultati (replicabilità delle azioni, sostenibilità finanziaria, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei dati di monitoraggio e dei documenti attuativi degli OS - Analisi statistiche per il calcolo degli indicatori, del costo-efficacia in termini di risultati lordi per comparare tipologie di intervento, e analisi quantitative su dati raccolti con indagini dirette - Indagini CATI/CAWI presso campioni di destinatari (OS 4.a), 4.c), 4.d), 4.g), e limitatamente 4.h)) - Approccio basato sulla Teoria (Contribution analysis), attraverso analisi documentali, interviste ai beneficiari, interviste uffici regionali, studi di caso rappresentativi (1-2 per gli OS più avanzati) 	<p>I fattori a cui prestare attenzione per la fattibilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviamento nelle prime fasi di servizio delle attività di ricognizione, affiancamento e supporto alla rilevazione degli indicatori di monitoraggio, al fine di avere dati affidabili ed in tempo utile per le valutazioni tematiche di impatto • verifica di fattibilità, in sede di impostazione con nota metodologica, delle condizioni di fattibilità per analisi di impatto. Per esempio, per il rapporto sugli indicatori di risultato del programma, in alcuni OS le azioni potrebbero non essere adeguatamente avanzate e soprattutto concluse • accesso a dati amministrativi regionali: concordare nelle prime fasi del servizio modalità, tempistiche e procedure, in particolare per accesso a Comunicazioni Obbligatorie, sezione regionale Anagrafe studenti e altri dati posseduti dall'ufficio statistico regionale in quanto
<p>Valutazione intermedia sulla politica regionale in materia di orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale è l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi di orientamento messi in atto attraverso il PR? - Quali sono gli elementi di complementarità con gli interventi di orientamento messi in atto con altre fonti di finanziamento? - Quali sono le modifiche messe in atto nelle politiche regionali a seguito dell'aggiornamento della normativa in materia di orientamento? - Come le attività di orientamento hanno contribuito all'ottenimento di migliori risultati e all'innalzamento dell'efficacia delle iniziative regionali? - Quali sono i principali punti di forza e le 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di avanzamento degli interventi rispetto a quanto atteso - Comparazione/complementarità con altri strumenti/fondi (sinergie, overlap, effetti di rafforzamento o spiazzamento) – FESR, regionali, nazionali - Effetti in termini di capacity-building delle istituzioni e reti territoriali e di durevolezza dei cambiamenti introdotti - Contributo agli indicatori della SRSvS (per esempio quelli legati alla macroarea 3, linea di intervento sull'offerta formativa) - Effetti diretti ed indiretti su conseguimento qualifiche, partecipazione percorsi formativi, riduzione e prevenzione fallimenti formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei dati di monitoraggio e dei documenti attuativi - Analisi documentale (documenti strategici e attuativi PR FSE+ e di altri fondi e programmi, ecc.) - Indagini CATI/CAWI presso attori delle reti di orientamento e beneficiari OS rilevanti (4.a, 4.f, 4.g, 4.h) - Approccio basato sulla Teoria (Contribution analysis), attraverso analisi documentali, interviste ai beneficiari, interviste uffici regionali - Studi di caso rappresentativi (4-5, con reti territoriali per l'orientamento e gli attori scolastici ed extra-scolastici che le compongono) 	

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<p>criticità riscontrate?</p> <p>Valutazione degli interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale l'efficacia degli interventi per rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti? - Quale l'efficacia degli interventi realizzati per migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi pubblici e privati competenti? - Quale l'efficacia degli interventi nell'offrire servizi tailor-made per le persone a rischio di esclusione sociale? - Quale l'efficacia delle azioni sperimentali realizzate? - Quali gli impatti degli interventi sui destinatari degli interventi? - Quali i principali benefici apportati all'utenza coinvolta? 	<ul style="list-style-type: none"> - Effetti sul sistema organizzativo e sulla qualità di erogazione dei servizi (rafforzamento equipe multidisciplinari, figure professionali specialistiche, livello di personalizzazione dei servizi, cooperazione tra servizi) - Qualità e funzionamento del catalogo dei servizi e dei voucher per la loro acquisizione - Comparazione/complementarità con altri strumenti/fondi (sinergie, overlap, effetti di rafforzamento o spiazzamento) – PN nazionali - Durabilità e sostenibilità degli interventi e delle sperimentazioni attuate - Effetti occupazionali e di empowerment sugli individui e le famiglie coinvolte - Analisi dei meccanismi che creano gli effetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dati di monitoraggio per mappatura - Interviste e focus group equipe multidisciplinari - Indagini CAWI presso beneficiari - Indagine CATI campione destinatari ultimi dei servizi - Analisi comparativa (non controfattuale) tra gruppo di destinatari e non destinatari, utilizzando dati CATI di cui sopra - Approccio basato sulla Teoria (Contribution analysis) 	<p>membro del sistema nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di strategie di mitigazione per evitare rischi di scarsa partecipazione di beneficiari e destinatari alle indagini sul campo: liste di riserva, contatti preliminari, supporto concordato da parte dell'AdG (per esempio attraverso informative e avvisi ai beneficiari/destinatari).
<p>Valutazione dell'offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale l'efficacia del sistema IeFP nel promuovere il successo formativo? - Quali risultati sono stati conseguiti attraverso il PR in termini di apprendimento di nuove conoscenze e competenze rintracciabili con evidenza sul territorio? - Quale l'efficacia dei percorsi IeFP e ITS per il raggiungimento delle qualifiche, per l'ottenimento di una occupazione, per ridurre lo shortage tra profili richiesti dalle aziende e offerta di professionalità? - Quali le caratteristiche socio-anagrafiche dei formati? - Il destinatario del percorso formativo ha continuato gli studi al termine del percorso? - Quale la condizione occupazionale dei partecipanti a 6 mesi dalla fine delle attività? - Quali le caratteristiche dell'occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Effetti percepiti e oggettivi sul rafforzamento delle competenze, nella partecipazione al sistema educativo e della formazione - Effetti netti in termini occupazionali nel medio-lungo periodo (6 e più mesi) - Livello di qualità dell'occupazione trovata e caratteristiche dei percorsi di inserimento - Contributo alla riduzione del gap tra domanda ed offerta di lavoro e contributo agli indicatori della SRSvS rilevanti (macroarea 3 soprattutto) - Differenziazione tra le operazioni (classificazione) e tra i gruppi target (caratteristiche sociodemografiche, gruppi ricorrenti...) - Tipologia delle iniziative formative, in termini settoriali e di competenze (per esempio, peso delle competenze digitali all'interno delle iniziative) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk documentale e statistica dei dati di monitoraggio e delle statistiche ufficiali (ricostruzione contesto di intervento e dinamiche ultimi anni) - Indagine CATI/CAWI presso i destinatari degli interventi (giovani, studenti) degli OS a) e f) in particolare - Analisi controfattuale con dati amministrativi (comunicazioni obbligatorie), eventualmente integrati da dati di indagine - Casi studio presso istituti formativi IeFP e ITS (3-4 rispettivamente) per approfondire le modalità di erogazione dei percorsi, i fattori organizzativi e di contesto che incidono sui risultati, le modalità didattiche utilizzate 	

Domande	Indicatori/descrittori	Metodologie di analisi	Fattibilità, costi, limiti
<p>trovata?</p> <p>Valutazione delle politiche occupazionali del Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come e quanto il PR ha contribuito a sostenere l'occupabilità dei destinatari? - Quale la condizione occupazionale dei partecipanti a 6 mesi dalla fine delle attività? - Quali le caratteristiche socio-anagrafiche degli occupati? - Quali le caratteristiche dell'occupazione trovata? - Quale l'efficacia degli strumenti messi in atto per sostenere le famiglie e le persone con carichi di cura? - Quale l'efficacia degli strumenti innovativi proposti? - Come e quanto il PR ha contribuito a migliorare le competenze dei partecipanti all'attività formativa? 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo delle iniziative agli obiettivi della SRSvS, in particolare la macroarea 2 innovazione - Effetti di complementarità con PNRR (GOL) - Livello di qualità, personalizzazione e profilazione del sistema delle politiche attive del lavoro - Efficacia comparata (tra diversi i diversi strumenti e tra diversi target) sui risultati occupazionali lordi - Effetti netti e diretti sui tassi di inserimento occupazionale - Effetti indiretti (qualità dell'occupazione trovata, effetti su comportamenti e attitudini personali, per esempio in termini di attivazione) - Risultati in termini di migliori competenze - Risultati in termini di facilitato accesso ai servizi di cura - Meccanismi che spiegano il successo (fattori organizzativi, modalità di erogazione dei servizi, strumentazioni a disposizione, modalità di profilazione degli utenti, integrazione tra servizi...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk documentale e statistica dei dati di monitoraggio e delle statistiche ufficiali (ricostruzione contesto di intervento e dinamiche ultimi anni) - Indagine CATI/CAWI presso campioni di destinatari degli interventi (disoccupati, disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori) degli OS a), c) e d) - Indagine CAWI presso campioni di imprese (OS 4.d) - Analisi controfattuale con dati amministrativi (comunicazioni obbligatorie) ed analisi dell'eterogeneità degli effetti (focalizzata su OS a) e c) - Studi di caso presso enti e istituzioni del sistema delle politiche del lavoro 	
<p>Valutazione interventi di inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quale l'efficacia degli interventi nel promuovere l'attivazione dei destinatari? - Quale l'efficacia degli interventi realizzati nel prevenire fenomeni di esclusione? - Quale l'efficacia degli interventi realizzati nell'attivazione delle persone? - Quale l'efficacia degli interventi nel combattere l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio lavorativi? - Quali le caratteristiche socio-anagrafiche dei formati? - La rete dei servizi sociali territoriali è stata ampliata? - Quali i principali benefici apportati all'utenza coinvolta? 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo degli interventi ai Goal su povertà e disuguaglianze della SRSvS - Effetti di sistema rispetto alla capacità dei servizi di: intercettare i target, rispondere ai bisogni, offrire maggiori servizi sul territorio - Livello di sostenibilità delle azioni di sistema implementate - Mappatura tipologie di target raggiunti dai servizi sociali - Effetti diretti ed indiretti sulle persone in termini di empowerment, attivazione, inserimento socio-lavorativo - Analisi dei meccanismi che creano gli effetti - Complementarità con altri fondi (PNRR e PN nazionale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk della documentazione e dei dati di monitoraggio per ricostruire il quadro complessivo delle iniziative degli OS 4 h) e k) in particolare - Analisi comparata tra territori regionali - Studi di caso presso gli ATS e gli altri servizi coinvolti - Approccio basato sulla Teoria (Contribution analysis o anche valutazione realista, vista l'importanza dell'interazione Contesto-Meccanismi-Outcome – CMO nell'ambito dei servizi sociali territoriali) - Analisi di benchmarking con altre esperienze (PN Inclusione sociale, per esempio, o esperienze regionali) 	

9. Prodotti del servizio e attività

9.1. Valutazioni Unitarie FESR e FSE+

In relazione alle 3 valutazioni unitarie richieste da capitolato si riportano di seguito, per ciascun ambito tematico, una descrizione degli obiettivi e dei contenuti dei prodotti e le tempistiche di rilascio degli stessi (per le domande di valutazione specifiche si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente).

Valutazione unitaria sulla comunicazione e visibilità dei programmi

Obiettivi e contenuti

La valutazione unitaria sulla comunicazione dei due PR sarà indirizzata a fornire elementi conoscitivi e di giudizio sulla strategia regionale adottata in termini di:

- ▶ **Efficienza nell'utilizzo delle risorse** assegnate alla realizzazione delle azioni di comunicazione programmate, sotto il profilo procedurale e finanziario;
- ▶ **Efficacia nel conseguimento** dei target di realizzazione fisica e risultato definiti all'interno dei piani operativi di attuazione delle strategie di comunicazione dei due Programmi;
- ▶ **Rilevanza dei risultati conseguiti** in termini di:
 - ▷ visibilità dell'azione di sostegno promossa dai due Programmi e del ruolo di finanziatori della Regione Veneto e dell'UE, in particolar modo per il target costituito dal "grande pubblico" dei cittadini e di particolari sottogruppi (ad es. sistema delle imprese);
 - ▷ accessibilità alle informazioni inerenti alle opportunità di sostegno rese disponibili dai due PR, in particolare modo per il target dei potenziali beneficiari (anche con riferimento all'obbligo informativo connesso all'accesso ai cronoprogrammi dei bandi) e di specifici gruppi di destinatari (es. persone con disabilità);
 - ▷ trasferimento di adeguati indirizzi rispetto agli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari;
 - ▷ rendicontazione (accountability) dei risultati conseguiti attraverso le azioni e gli interventi finanziati, in termini di livello di conoscenza della provenienza dei fondi (FESR ed FSE) e del ruolo della Regione Veneto e dell'UE e di contributo al miglioramento della percezione dell'azione pubblica di sostegno allo sviluppo del territorio veneto.

In relazione al perseguimento di specifici obiettivi di comunicazione la valutazione sarà inoltre indirizzata ad analizzare se e in che misura le azioni di informazione, comunicazione e promozione avranno coperto tutti gli ambiti tematici di intervento dei due Programmi con iniziative mirate. Al tempo stesso, analisi ad hoc saranno mirate a verificare se le campagne di comunicazione e i canali di comunicazione attivati sono stati in grado, oltre che di rafforzare la visibilità del ruolo della Regione Veneto e dell'UE di finanziatori dello sviluppo, di conferire **distinta visibilità e riconoscibilità all'azione dei due fondi strutturali**.

In quest'ottica, la valutazione unitaria sarà sviluppata a partire dai dati di monitoraggio che saranno resi disponibili dai referenti regionali della comunicazione, sulla base di quanto contenuto nei rapporti di monitoraggio/rapporti sulle attività svolte che saranno realizzati dal/dagli affidatario/i dei servizi di comunicazione dei due Programmi. A tal fine, la valutazione unitaria trarrà beneficio dagli esiti delle valutazioni annuali tematiche sulla comunicazione che saranno realizzate negli anni 2025-2028 (vedi sotto).

Le informazioni e i dati, anche relativi agli indicatori specifici che saranno definiti di comune accordo con l'Amministrazione in fase di affinamento del DIV, che saranno resi disponibili grazie all'attività di monitoraggio dei piani annuali di comunicazione rispetto ai 4 obiettivi generali della valutazione sulla

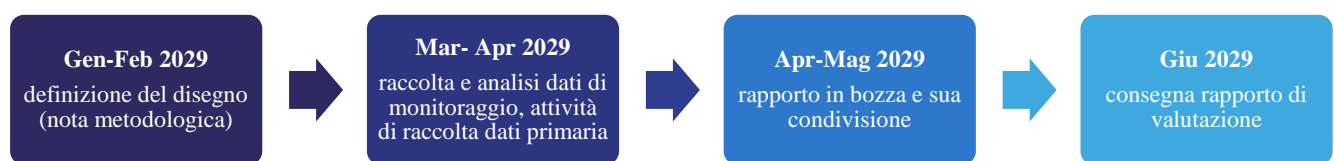
rilevanza dei risultati conseguiti, saranno inoltre arricchite attraverso una specifica survey sulla popolazione dei residenti nel Veneto, finalizzata a rilevare elementi di giudizio ad hoc.

Interviste in profondità con testimoni privilegiati e focus group con organizzazioni intermedie coinvolte nel partenariato attivato per l'attuazione delle azioni di comunicazione saranno inoltre svolti per conferire solidità all'interpretazione degli elementi di conoscenza acquisiti attraverso l'analisi desk dei dati contenuti nei report di monitoraggio e di altri dati amministrativi resi disponibili dalla Regione e da altri soggetti eventualmente coinvolti come partner nelle attività di comunicazione.

Schema delle attività e dei tempi

Sulla base di quanto previsto dalla Cabina di Regia in merito a prodotti e scadenze successivi al 2025, il Rapporto di valutazione unitaria sulla strategia di comunicazione dei due PR sarà consegnato entro giugno 2029.

Figura 12. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sulla comunicazione



Struttura proposta: rapporto di valutazione unitaria sulla comunicazione e visibilità dei programmi



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione unitaria sulla comunicazione e visibilità dei programmi

Giugno 2029



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione e inquadramento generale

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico e fonti di informazione

- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative e risultati

- Efficacia ed efficienza della comunicazione
- Livello di conoscenza dei fondi
- Effetti sulla visibilità dell'azione regionale con i fondi europei

-

4. Conclusioni e raccomandazioni

- Sintesi e raccomandazioni strategiche sugli approcci e strumenti per la comunicazione

5. Allegati

- Tabelle e grafici
- Aspetti metodologici

Valutazione unitaria sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030

Obiettivi e contenuti

Come evidenziato anche nel PUV, la valutazione del contributo dei programmi FESR ed FSE+ alla SRSVS presenta una rilevanza specifica sia in relazione agli ambiti di intervento che determinano ricadute prettamente “ambientali”, riconducibili prevalentemente all'azione del FESR e in maniera più diretta alla Priorità 2, ma anche con riferimento alla dimensioni “sociale” ed “economica” del modello di sviluppo sostenibile promosso dall'Agenda 2030, per quanto attiene da una parte al sostegno del

FSE+ all'occupazione legata alla green economy e, più in generale, ai Goal più direttamente connessi con le priorità di istruzione e formazione, di inclusione sociale e di promozione della parità di genere (Goal 4, 5 e 8) e, dall'altra, al sostegno prevalente del FESR al perseguimento dei traguardi dei Goal 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni), 9 (Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile) e 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili).

L'esercizio valutativo in questione presenta pertanto elementi di complessità particolarmente elevati, determinati dall'esigenza di raccogliere elementi di conoscenza quantitativa e qualitativa molto articolati, e richiede per essere svolto in maniera adeguata un efficace funzionamento del sistema di monitoraggio regionale della SRSVS, con la restituzione di dati relativi agli indicatori di output e risultato che siano in grado di consentire una lettura longitudinale delle modificazioni intervenute nel contesto veneto nel periodo di attuazione dei due PR. Peraltro, una parte consistente degli indicatori di risultato associati al perseguimento degli obiettivi della SRSVS si collega a statistiche ufficiali inerenti variabili (e corrispondenti fenomeni) influenzati - talvolta anche attraverso spinte contrapposte - dall'attuazione di politiche più ampie di quelle oggetto dell'intervento dei PR FESR ed FSE+. Si pensi a molti degli indicatori ambientali, la cui dinamica - per rimanere all'ambito delle politiche europee - risulta influenzata, oltre che dall'azione prevalente del FESR anche dall'intervento del FEASR, o all'importanza prevalente che rivestono il Fondo Sviluppo e Coesione e le risorse del PNRR ai fini della promozione dell'ammodernamento della dotazione infrastrutturale del territorio o, ancora, all'importanza della politica ordinaria (e nei prossimi anni del PNRR) per il perseguimento di obiettivi legati al miglioramento dei servizi in ambito sanitario.

In tale ottica, sarà importante in fase di affinamento del DIV costruire, in maniera condivisa con l'Amministrazione, un quadro logico *ad hoc* che riporti in una cornice unitaria gli obiettivi specifici dei due PR e, per quanto possibile, gli interventi del PNRR, quelli inclusi nel nuovo Accordo per la Coesione che attiva le risorse finanziarie del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2021-2027 e ulteriori obiettivi rilevanti della politica ordinaria regionale, associando quelli che in maniera più diretta e incisiva prefigurano un contributo al perseguimento della SRSvS agli obiettivi sottostanti alle Linee di Intervento delle sue 6 macro aree strategiche.

In questo quadro, se gli **indicatori definiti dalla SRSVS** rappresenteranno la prima fonte di informazioni quantitative e qualitative per l'analisi, una particolare rilevanza assumeranno le indagini di campo che coinvolgeranno in prima battuta i responsabili dei processi attuativi dei due PR che risultano più direttamente legati dal punto di vista logico alle Linee di intervento afferenti alle 6 macroaree della Strategia, e i referenti dei corrispondenti soggetti beneficiari.

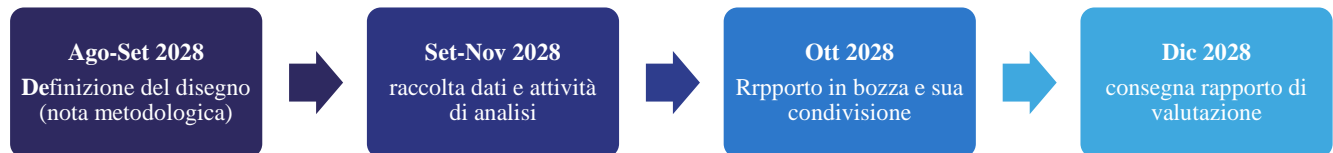
Data l'esigenza di realizzare una lettura integrata dei risultati conseguiti rispetto al perseguimento dei 17 Goal e rispetto alle 6 macroaree della Strategia, sarà inoltre determinante il contributo che verrà offerto all'analisi dal **coinvolgimento attivo nelle indagini di campo di gruppi selezionati di interlocutori privilegiati** (dai referenti della Cabina di regia regionale ai referenti dell'ARPAV e dell'ASVESS, dai referenti dei forum provinciali e del forum dei giovani ad esperti riconosciuti sui temi, anche esterni al contesto regionale) in grado di apportare alla valutazione un valore aggiunto in termini di interpretazione delle dinamiche osservate negli indicatori e una percezione qualitativa sulle evidenze raccolte basata sull'esperienza diretta, quali analisti e/o fruitori del territorio.

In particolare, verificate le condizioni di fattibilità tecnica (disponibilità di un sufficiente panel di soggetti qualificati da coinvolgere) dell'esercizio, si prevede di coinvolgere un nucleo ristretto di esperti altamente qualificati (esponenti del mondo accademico e ricercatori) sui temi afferenti all'Agenda 2030 in un'indagine Delphi, finalizzata a raccogliere punti di vista e opinioni in merito al contributo dei due Programmi al perseguimento degli obiettivi della SRSvS, in termini di rilevanza, durabilità e valore aggiunto dei risultati conseguiti.

Schema delle attività e dei tempi

Sulla base di quanto previsto dalla Cabina di Regia in merito a prodotti e scadenze successivi al 2025, il Rapporto di valutazione unitaria sulla strategia regionale sviluppo sostenibile sarà consegnato entro il **dicembre del 2028**.

Figura 13. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030



Struttura proposta: rapporto di valutazione unitaria sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione unitaria sul contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030

Dicembre 2028



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione e inquadramento generale

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico e fonti di informazione

- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative e risultati

- Dimensione ambientale
- Dimensione economica
- Dimensione sociale
-

4. Conclusioni e raccomandazioni

- Sintesi sul contributo dei PR regionali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030
- Lezioni e raccomandazioni

5. Allegati

- Bibliografia
- Tabelle e grafici
- Aspetti metodologici

Valutazione unitaria delle strategie di sviluppo territoriale integrato

Obiettivi e contenuti

Nel ciclo di programmazione 2021-27 il contesto di intervento in cui si realizzano le strategie di sviluppo territoriale integrato nel Veneto si è arricchito di **ulteriori aree target**. Per quanto concerne le SISUS, a seguito del nuovo processo di selezione promosso a livello regionale, si è passati da 6 a 11 aree urbane medie (alle quali si aggiunge l'area metropolitana di Venezia, oggetto anche dell'intervento del PN Metro+), mentre in relazione alle Aree Interne alle 4 aree già oggetto di intervento nel ciclo di programmazione 2014-20 (Area U.M. Agordina, Area U.M. Comelico, Area U.M. Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po) si sono aggiunte due aree di nuova definizione (Area Alpage Zoldo e Area Cadore), come individuate a seguito della nuova mappatura effettuata nel 2020 a livello nazionale dal Dipartimento Politiche di Coesione.

In questo quadro la Regione Veneto ha previsto di attivare per la realizzazione degli interventi specificamente destinati alle aree urbane e alle aree interne lo strumento dell'ITI, che consente di

includere in una cornice unitaria il contributo finanziario di più fondi (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA) e di promuovere più facilmente le complementarità con gli interventi del PNRR delle Missioni M1C3 (Turismo e cultura 4.0) ed M5C2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

L'approccio multi-obiettivo viene perseguito dal PR FESR e dal PR FSE+ contribuendo con OS afferenti alle 5 Priorità come descritto nella tabella che segue:

Priorità	Obiettivo specifico	Risorse assegnate in Meuro	
		Aree Urbane	Aree Interne
1	1.2	3,2	
1	1.3	5,6	4,4
2	2.2		2,8
2	2.7	13,0	
3	2.8	23,3	
4	4.3	16,0	
4	4.11 (FSE+)	2,4	
5	5.1	10,0	
5	5.2		3,2
Totale		69,1	10,4

Complessivamente, considerando insieme gli stanziamenti previsti nell'ambito del PR FESR e del PR FSE+ sono stati destinati all'attuazione di SISUS e di Strategie per le Aree Interne poco più di 79,5 Meuro, di cui 69,1 per le aree urbane e il resto per le aree interne (Fonte – tab. 6 dei due PR).

Sulla base sull'osservazione della dinamica delle condizioni di contesto specifiche delle aree target, con riferimento alle sfide individuate, l'analisi sarà indirizzata a determinare in che misura l'attuazione dei due Programmi ha contribuito nelle aree oggetto di intervento a:

- ▶ consentire ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (RSO 1.2);
- ▶ rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (RSO 1.3);
- ▶ promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (RSO 2.2);
- ▶ rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (RSO 2.7);
- ▶ promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (RSO 2.8);
- ▶ promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (RSO 4.3);
- ▶ promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (RSO 5.1);
- ▶ promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (RSO 5.2).

Nel caso specifico di Venezia – interessata anche dall'intervento promosso dal PN Metro+ – l'analisi terrà conto degli elementi di complementarità attesi dall'attuazione di questo ulteriore strumento operativo di sostegno.

Ai fini della valutazione in questione saranno in primo luogo svolte analisi desk dei dati di monitoraggio e amministrativi forniti dai Comuni capofila delle SISUS e delle strategie per le Aree Interne, con riferimento agli indicatori definiti nei rispettivi documenti di Strategia.

Allo scopo di svolgere approfondimenti specifici saranno inoltre realizzate interviste individuali semi-strutturate con i referenti per l'attuazione degli interventi nelle aree oggetto di SISUS e di Strategie d'Area. Inoltre, laddove alla realizzazione degli interventi si associ come risultato un beneficio per segmenti di popolazione di dimensioni rilevanti potranno essere effettuate indagini attraverso la somministrazione di questionari strutturati su campioni ragionati, composti da referenti di associazioni di cittadini o enti del terzo settore delle aree urbane o aree interne oggetto degli interventi più rilevanti.

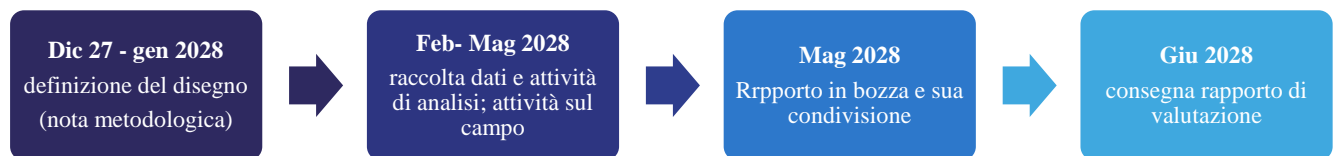
Un ulteriore strumento di indagine che si prevede di attivare in questo ambito è dato dalla realizzazione di *focus group*, che potranno coinvolgere referenti a livello territoriale per l'attuazione di progetti significativi o di organizzazioni con un ruolo di intermediazione o di portatori di interesse riconosciuto a livello locale.

Laddove ricorrano le condizioni di fattibilità tecnica (disponibilità di un sufficiente panel di soggetti qualificati da coinvolgere) e di significatività metodologica (applicabilità al tema specifico oggetto di analisi), sarà svolta un'indagine Delphi finalizzata a raccogliere punti di vista e opinioni da parte di soggetti altamente qualificati e con un background conoscitivo sul tema ampio.

Schema delle attività e dei tempi

Sulla base di quanto previsto dalla Cabina di Regia in merito a prodotti e scadenze successivi al 2025, il Rapporto di valutazione unitaria sulla strategia di comunicazione dei due PR sarà consegnato entro il **primo semestre del 2028**.

Figura 14. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione unitaria sulle strategie di sviluppo territoriale integrato



Struttura proposta: rapporto di valutazione unitaria delle strategie di sviluppo territoriale integrato



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione unitaria delle strategie di sviluppo territoriale integrato

Giugno 2028



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione e inquadramento generale

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico e fonti di informazione

- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative e risultati

- L'efficacia del modello attuativo
- La coerenza e la rilevanza rispetto ai territori
- Il contributo delle strategie rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici
-

4. Conclusioni e raccomandazioni

- Sintesi delle evidenze e raccomandazioni

5. Allegati

- Bibliografia
- Tabelle e grafici
- Aspetti metodologici

9.2. Valutazioni annuali sulle attività di comunicazione e informazione

Obiettivi e contenuti

In accordo con quanto previsto dal capitolato saranno realizzate n. **5 edizioni di una valutazione annuale sulle attività di comunicazione** realizzate dalla Regione in attuazione dei piani operativi FESR ed FSE+ nell'annualità di riferimento.

Gli esercizi valutativi in questione avranno una natura operativa e, più specificamente saranno mirati a verificare il **livello di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi di comunicazione**, così come definiti al paragrafo 7 "Comunicazione e visibilità" del PR FESR e del PR FSE+. Sulla base dell'osservazione dei dati rilevati per gli indicatori di output e risultato correlati alle azioni attivate l'analisi sarà indirizzata a valutare in itinere l'efficacia della strategia regionale di comunicazione nel suo complesso e ad individuare eventuali criticità procedurali connesse all'attivazione degli interventi previsti e a sviluppare proiezioni rispetto agli effetti sul conseguimento dei target finali di output e risultato. In quest'ottica, laddove dovessero emergere vincoli all'attuazione e difficoltà operative se ne analizzeranno le cause e si suggeriranno possibili soluzioni e azioni correttive.

Al fine di rendere l'analisi pienamente efficace in termini di sostegno gestionale alle attività di comunicazione, di comune accordo con i referenti regionali designati per le interlocuzioni tecniche necessarie, il valutatore definirà un **set di indicatori di realizzazione e di risultato/impatto** relativi alle attività di comunicazione, per la cui quantificazione potrà avvalersi dei dati forniti dalle AdG e rilevati dalla ditta aggiudicataria del servizio di comunicazione del PR FESR e del PR FSE+ e dai sistemi informativi delle AdG.

Il valutatore, inoltre, al fine di arricchire il quadro conoscitivo acquisito attraverso l'analisi degli indicatori, svolgerà specifiche rilevazioni e indagini quantitative e qualitative su campioni di destinatari statisticamente significativi, concordando preventivamente sia i contenuti degli strumenti di indagine (questionari) sia le modalità di somministrazione delle survey.

Le survey, in particolare, saranno mirate a rilevare la percezione dei cittadini in merito al ruolo di finanziatore dello sviluppo territoriale dell'Unione europea e della Regione del Veneto, il livello di conoscenza e di gradimento dei progetti finanziati da parte di cittadini e beneficiari dei due Programmi, nonché la visibilità e il livello di gradimento e di efficacia degli interventi di comunicazione e informazione realizzati.

Il primo rapporto di valutazione delle attività di comunicazione conterrà, inoltre, anche un'analisi mirata a determinare il quadro di partenza del contesto, in modo da consentire un'effettiva valutazione dei risultati raggiunti e della strategia adottata rispetto ad una **baseline condivisa**.

Schema delle attività e dei tempi

Sulla base di quanto previsto dalla Cabina di Regia in merito a prodotti e scadenze per il 2025 e successivi al 2025 i rapporti annuali sulla comunicazione saranno realizzati secondo la cadenza temporale indicata nella figura successiva.

Figura 15. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuali sulla comunicazione





SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione annuali sulla comunicazione

Maggio 2025 (poi febbraio 2026, 2027, 2028, 2029)



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione e inquadramento generale

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico e fonti di informazione

- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative e risultati

- L'avanzamento delle attività di comunicazione
- Livello di realizzazione degli obiettivi
- Risultati ed efficacia delle attività di comunicazione
- Conoscenza delle azioni messe in campo da parte di diverse tipologie di attori
-

4. Conclusioni e raccomandazioni

- Sintesi delle evidenze e raccomandazioni

5. Allegati

- Tabelle e grafici
- Aspetti metodologici

9.3. Valutazione riesame intermedio PR FESR

Obiettivi e Contenuti

La valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio è uno degli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2021/1060 sulle disposizioni comuni ai fondi (RDC), in analogia a quanto previsto per il FSE+ per cui si rinvia al precedente paragrafo. Essa include una proposta sull'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1 del RDC. **Si tratta di una valutazione relativa all'implementazione**, finalizzata a dare un feedback sull'attuazione, evidenziando buone pratiche ed eventuali criticità, fornendo possibili soluzioni per superarle

La valutazione copre tutti i temi su cui insiste il PR che nel 2021-2027. Per l'Obiettivo di Policy (OP - o strategico) 1 si tratta di RSO 1.1 (ricerca e innovazione), RSO 1.2 (digitalizzazione), RSO 1.3 (Competitività delle PMI), RSO 1.4 (Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente). Per l'OP2, si tratta di RSO 2,1 (efficienza energetica), RSO 2.2 (energie rinnovabili), RSO 2.4 (cambiamenti climatici), RSO 2.6 (economia circolare), RSO 2.7 (natura, biodiversità, infrastrutture verdi), RSO 2.8 (mobilità sostenibile). Per quanto riguarda l'OP 4, il PR finanzia RSO 4.2 (infrastrutture per istruzione e formazione), RSO 4.3 (inclusione delle comunità emarginate), RSO 4.6 / cultura e turismo sostenibile). L'OP5 è interessato dal PR FESR per entrambi RSO 5.1 (sviluppo sociale, economico e ambientale), RSO 5.2 (cultura e patrimonio culturale).

La valutazione prevalentemente riguarda i criteri di efficacia ed efficienza, ma il proponente suggerisce di inserire anche quelli di coerenza e pertinenza. **(1) L'analisi di efficacia** riguarda tre temi. In primis, esamina l'avanzamento procedurale degli OS e delle operazioni di importanza strategica, anche usando



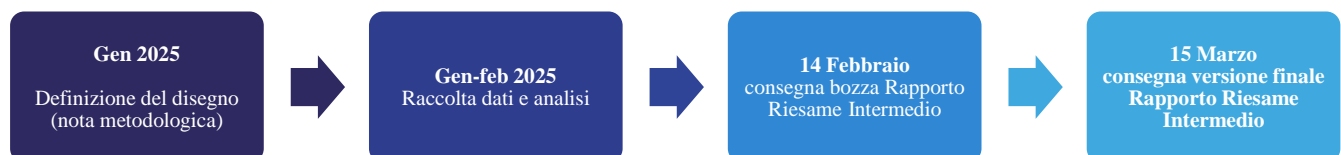
gli indicatori del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) *la mappatura e l'omogeneizzazione delle caratteristiche di bandi / procedure di attivazione, il funzionamento del processo di selezione* (comprensione dei bandi; capacità di impegno; livello di non ammissibilità, ecc.), *l'attuazione delle operazioni* (pagamenti; operazioni concluse; ecc.). In secondo luogo, riguarda il conseguimento dei target degli indicatori fornendo: l'analisi del raggiungimento dei valori al 2024 sulla base della mappatura del contributo atteso, l'analisi dell'impatto di fattori esterni (ad es. inflazione), suggerimenti per eventuali revisioni. In terzo luogo, si forniscono laddove rilevante: indicazioni circa i progressi per il piano nazionale integrato per l'energia e il clima e il pilastro europeo dei diritti sociali e la disamina delle criticità nonché di possibili soluzioni circa l'avanzamento procedurale e finanziario e al conseguimento dei target. **(2) L'analisi di efficienza** riguarda il sistema di governance e quindi in particolar modo, ai sensi del Si.Ge.Co., l'assetto organizzativo, le procedure per l'aggiornamento del PR, la pianificazione e la programmazione della fase attuativa. Inoltre, l'analisi di efficienza fornisce elementi circa lo scostamento fra i costi unitari attesi e quelli che emergono

dall'approvazione delle operazioni. **(3) L'analisi della coerenza interna** riguarda la relazione fra le Azioni; per la **coerenza esterna** si esamina la competizione / complementarità con altri strumenti di policy (e.g. PNRR) tali da rallentare / favorire l'attuazione. Inoltre, si conduce l'analisi del contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile e si prende in esame come il PR investa nell'ottica degli obiettivi della suddetta strategia fornendo un'analisi delle risorse finanziarie e del conseguimento dei target di output e risultato per obiettivi di sostenibilità ambientale. L'analisi della pertinenza valuta l'attualità della strategia del PR a fronte dell'aggiornamento dei fabbisogni del territorio e delle raccomandazioni del Consiglio sul PR.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata, in base al RDC, entro **marzo 2025**. Come concordato con la Cabina di Regia la relazione per il Riesame Intermedio va consegnata in versione bozza avanzata a metà febbraio e in versione definitiva a metà marzo 2025.

Figura 16. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione per il riesame intermedio FESR





SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione riesame intermedio PR FESR

Marzo 2025



Sintesi

1. Introduzione e approccio metodologico

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione
- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

2. Evoluzione della situazione socio-economica

Analisi del contesto di riferimento e aggiornamento della strategia

3. Sfide individuate dalle raccomandazioni specifiche paese 2024

4. Progressi nell'attuazione del PNIEC - Piano nazionale integrato energia e clima

5. Progressi nell'attuazione dei principi del Pilastro europeo sui diritti sociali

6. Progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi

7. Assegnazione dell'importo di flessibilità

Sintesi dei risultati delle analisi

Proposta sull'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1 del RDC

5. Allegati

- Ulteriori figure e tabelle

9.4. Valutazioni annuali PR FESR

Obiettivi e contenuti

Si tratta di una **valutazione d'implementazione** relativa ai criteri di **efficienza ed efficacia**, analoga a quella del riesame intermedio, seppure non prevista esplicitamente da regolamento. La valutazione annuale ma per gli anni 2026, 2027, 2028, ma, secondo il PUV, con un'analisi aggiuntiva circa il contributo del PR agli obiettivi ambientali.

La valutazione copre tutti i temi su cui insiste il PR che nel 2021-2027. Per l'Obiettivo di Policy (OP -o strategico) 1 si tratta di RSO 1.1 (ricerca e innovazione), RSO 1.2 (digitalizzazione), RSO 1.3 (Competitività delle PMI), RSO 1.4 (Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente). Per l'OP2, si tratta di RSO 2,1 (efficienza energetica, RSO 2.2 (energie rinnovabili), RSO 2.4 (cambiamenti climatici), RSO 2.6 (economia circolare), RSO 2.7 (natura, biodiversità, infrastrutture verdi), RSO 2.8 (mobilità sostenibile). Per quanto riguarda l'OP 4, il PR finanzia RSO 4.2 (infrastrutture per istruzione e formazione), RSO 4.3 (inclusione delle comunità emarginate), RSO 4.6 / cultura e turismo sostenibile). L'OP5 è interessato dal PR FESR per entrambi RSO 5.1 (sviluppo sociale, economico e ambientale), RSO 5.2 (cultura e patrimonio culturale).

Per motivi di brevità si illustrano solo le differenze con la valutazione di riesame intermedio. **L'analisi del contributo del PR agli obiettivi ambientali** si configura come complementare alla valutazione ambientale e si basa sull'utilizzo degli indicatori del sistema di monitoraggio ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR, sviluppato ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e utile

a verificare il contributo del PR al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. La valutazione annuale utilizza gli indicatori previsti nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale della VAS. Inoltre, il rapporto annuale prevede l'approfondimento che la valutazione annuale fornisce su tipologie



di Azione o procedure di attivazione con un significativo livello di attuazione o di interesse per l'AdG, **tramite studi di caso.**

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **primo trimestre del 2026, 2027, 2028 secondo quanto concordato con la Cabina di Regia.** Saranno utilizzati dati di avanzamento relativi alla fine dell'annualità precedente. Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione (in base alle necessità), nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori tematici svolti nel periodo.

Figura 17. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuale FESR



Struttura proposta: rapporti di valutazione annuali del PR FESR

SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione annuale PR FESR

2026 (2027, 2028)

Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione
Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico
Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative
Analisi del contesto di riferimento e aggiornamento della strategia
Analisi dell'avanzamento fisico e finanziario del PR 2021-2027
Analisi del rispetto dei principi del Pilastro europeo sui diritti sociali e progresso del Piano energia e clima
Analisi di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Analisi del contributo agli obiettivi ambientali

4. Conclusioni e raccomandazioni
Sintesi dei risultati su efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza del PR
Proposta sull'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1 del RDC

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi

9.5. Valutazione di impatto PR FESR

Obiettivi e contenuti

La **valutazione di impatto ha l'obiettivo** di fornire all'Amministrazione informazioni per comprendere se gli interventi messi in atto abbiano o meno prodotto gli effetti desiderati, compresi i potenziali effetti secondari, permettendo eventualmente a quest'ultima di riorientare le politiche messe in atto. Il PUV, oltre alle valutazioni unitarie, per quanto riguarda specificamente il PR FESR, prevede delle valutazioni tematiche di impatto e una valutazione di impatto del Programma ex art. 44 par.2 RDC, senza però chiarire gli obiettivi di quest'ultima ma soltanto di alcune delle tematiche. Le attività per la valutazione di impatto ex art. 44.2 potrà prevedere valutazioni di aggiornamento d lavori già e/o ex-post, meta-analisi di valutazioni già svolte per enucleare le principali risultanze, la valutazione di impatto ex-novo

per alcuni ambiti / RSO di interesse con un approfondimento specifico. Dal punto di vista del Proponente si potranno combinare tutte se in linea con il quadro esigenziale della Regione Veneto.

(1) Valutazione di aggiornamento ed ex-post del PR. La valutazione di impatto ex art.44 par.2 proporrà un aggiornamento, laddove rilevante, del lavoro delle valutazioni tematiche o unitarie già svolte. Questo potrebbe servire in particolare per affinare la valutazione della sostenibilità degli effetti, ovvero della loro durevolezza nel tempo. Sulla base delle valutazioni unitarie e delle tematiche già individuate questo approccio potrebbe riguardare: RSO 1.1 e 1.3, RSO 4.3, RSO 2.6, RSO 2.1, RSO 5.1 e 5.2 (valutazione integrata). Per la scelta di questa opzione si propongono i seguenti criteri: (1.1) La prima valutazione degli obiettivi specifici è stata svolta oltre un anno fa e c'è interesse a (ed è possibile) vedere la sostenibilità degli effetti, ovvero la loro durevolezza nel tempo; (1.2) Vi sono nuovi bandi in quegli OS non già analizzati ma non ricalcano la logica dei precedenti. Questo richiede di analizzare i meccanismi attuativi e la loro efficacia nuovamente.

(2) Meta-analisi delle valutazioni già svolte. La valutazione di impatto ex art.44 par.2 proporrà una sintesi, funzionale alla consegna del rapporto al 2029 alla Commissione UE, laddove rilevante, per le valutazioni tematiche già svolte senza aggiungere particolari elementi ma invece evidenziando i risultati salienti del lavoro già svolto. Inoltre, sulla base del lavoro già svolto o di quello da realizzare per il rapporto del 2029, si prevede di fornire *un'analisi comparata* degli effetti degli interventi. Per la scelta di questa opzione si propongono i seguenti criteri: (2.1) La prima valutazione degli obiettivi specifici è molto recente e non è possibile vedere la sostenibilità degli effetti, ovvero la loro durevolezza nel tempo; (2.2) Non vi sono nuovi bandi in quegli OS non già analizzati ovvero quelli esistenti è noto che funzionino in un certo modo e quindi basta vedere se l'attuazione ha funzionato e si sa più o meno come.

(3) Valutazione di impatto con un focus specifico sui temi non coperti da valutazioni tematiche già svolte. Per la scelta di questa opzione si propongono i seguenti criteri: (3.1) *Rilevanza strategica*, riconducibile a peso finanziario, interesse per futuro periodo di programmazione e innovatività. Gli interventi più rilevanti possono prevedere un approfondimento specifico; (3.2) *Scarsa disponibilità di informazione sugli effetti*. L'approfondimento potrebbe riguardare quegli interventi di cui si ha scarsa contezza sugli effetti da sistema di monitoraggio. Ad esempio, nel caso di RSO 2.7, gli indicatori RCR50 e RCR95 seppure siano adeguati a finalità di monitoraggio non consentono di comprendere nei dettagli se la qualità dell'aria sia migliorata nel periodo, né se con quali finalità e frequenza la popolazione locale riesca a utilizzare le aree verdi nuove o migliorate. In tal senso la valutazione di impatto potrebbe servire ad approfondire gli effetti e a renderli maggiormente espliciti, ad esempio valutando l'evoluzione della qualità e il contributo almeno qualitativo degli interventi del PR a questo obiettivo nonché andando a capire su scala locale quali siano i benefici tangibili e intangibili della popolazione interessata dalle infrastrutture verdi, nonché il valore aggiunto rispetto ad altre fonti di finanziamento (FSC e FEASR, a titolo di esempio). Un ragionamento analogo può essere realizzato per RSO 2.4 i cui risultati sono legati alla popolazione che beneficia di misure di protezione contro alluvioni e rischi naturali; (3.3) *Necessità di disvelare la black box dell'intervento*. Ad esempio, nel caso dell'OS 4.6, gli indicatori di monitoraggio consentono soltanto di contare i progetti e i partecipanti ai progetti di partecipazione culturale. La valutazione potrebbe servire a comprendere gli effetti tangibili e intangibili degli interventi (promozione di modelli sviluppo locale bottom-up, migliore percezione della qualità della vita, maggiore protezione e promozione delle risorse culturali e naturali, crescita delle capacità degli attori) e anche il valore aggiunto rispetto ad altri strumenti (ad es. GAL nel FEASR); (3.4) *Il sistema di monitoraggio contiene già informazioni esaustive sugli effetti (indicatori di risultato)*. Questo potrebbe suggerire di non procedere all'utilizzo di tecniche di analisi e raccolta dati troppo complesse quanto piuttosto di completare e discutere con qualche intervista e studio di caso quanto proveniente dal sistema di monitoraggio. Ad es. nel caso di RSO 1.2 gli indicatori di risultato misurando gli utenti di servizi migliorati e le imprese che raggiungono un'alta intensità digitale. Ragionamento analogo può essere per il caso di RSO 2.6 sull'economia circolare che misura gli effetti sulle imprese e sul riutilizzo dei rifiuti come materie prime già dal sistema di monitoraggio di programma. Lo stesso può valere per RSO 4.2 (infrastrutture per istruzione e formazione) e RSO 4.3 (inclusione delle comunità emarginate).

In relazione ai contenuti, la valutazione copre tutti i temi su cui insiste il PR che nel 2021-2027, a meno di decisioni diverse dell'AdG, tenendo conto di quanto detto nel paragrafo precedente. La valutazione si avvale dei risultati di quelle annuali su efficacia ed efficienza, ma il suo **principale criterio valutativo è il valore aggiunto dell'UE**. La valutazione del valore aggiunto serve a indagare se i cambiamenti che avvengono possono ragionevolmente essere attribuiti all'intervento del PR, rispetto a quanto non accada grazie ad azioni nazionali o sub-nazionali. Il valore aggiunto può essere studiato almeno nelle modalità seguenti.

(1) Valore aggiunto qualitativo. Il valore aggiunto qualitativo del PR FESR, ad esempio, può essere:

- ▶ Totale / elevato, qualora gli interventi non avrebbero potuto essere finanziati senza il PR FESR (addizionalità totale / elevata)
- ▶ Legato a un effetto di amplificazione del PR, poiché gli interventi avrebbero potuto essere finanziati con minore intensità e quindi sono in grado di generare dei meccanismi e dei "comportamenti" tali da rendere maggiore l'effetto dell'investimento
- ▶ Legato a un effetto acceleratore del PR, poiché gli interventi avrebbero potuto essere finanziati con maggiore tempo e quindi sono in grado di generare dei meccanismi e dei "comportamenti" tali da anticipare l'effetto dell'investimento rispetto alla situazione senza intervento.

(2) Analisi del valore aggiunto tramite un approccio theory-based. Con l'approccio theory-based si andranno a mappare i passaggi logici e i meccanismi causali (dovuti a fattori interni ed esterni) che assicurano la manifestazione degli effetti del PR. L'approccio theory-based è organizzato come segue.

- ▶ Nella prima fase, la valutazione conduce il test di plausibilità e sviluppa la teoria del cambiamento. In pratica si procede a identificare il problema causale che gli investimenti del PR intendono affrontare e quindi a svilupparne le varie componenti. L'analisi della logica formale di intervento è la base di partenza, assieme all'analisi documentale delle procedure di attivazione e alle interviste / focus group con gli attori per definire uno schema di teoria del cambiamento (e una corrispondente narrativa). Lo sviluppo della teoria del cambiamento consente di descrivere l'obiettivo, i fabbisogni, gli input, le attività, gli output, i risultati, i fattori esterni che possono avere un impatto sul funzionamento e sull'efficacia degli interventi, i meccanismi che consentono di passare dagli input e dalle attività agli output e ai risultati.
- ▶ La seconda fase dell'approccio serve a testare la "Teoria", Quindi a confrontare la previsione e l'attuazione e perciò a indicare se la "Teoria" è confermata oppure no. In questo rapporto, il capitolo 7 è quello prevalentemente legato a questo scopo.
- ▶ La terza fase formula suggerimenti e miglioramenti per il futuro.

La logica prevalente nell'approccio basato sarà quello della *contribution analysis*. La contribution analysis risulta essere particolarmente appropriato in una fase ex-post o comunque avanzata dell'attuazione degli interventi e per la valutazione di impatto, in quanto l'impatto è il cambiamento che può essere credibilmente attribuito a un intervento, ovvero il suo contributo al cambiamento.

L'approccio basato sulla Teoria (e il ricorso alla *contribution analysis*) sarà rafforzato tramite l'utilizzo di strumenti partecipativi con i principali stakeholder.

(3) Valore aggiunto finanziario. A titolo di esempio si potrebbe calcolare il valore aggiunto finanziario del PR FESR per un dato tema in rapporto all'ammontare delle politiche di Coesione (nazionali, regionali e UE) come recensite dal portale OpenCoesione, per poter dire quanto incide il programma sulle politiche di investimento tematiche. Se possibile, potrebbe essere considerato anche il contributo dello FEASR.

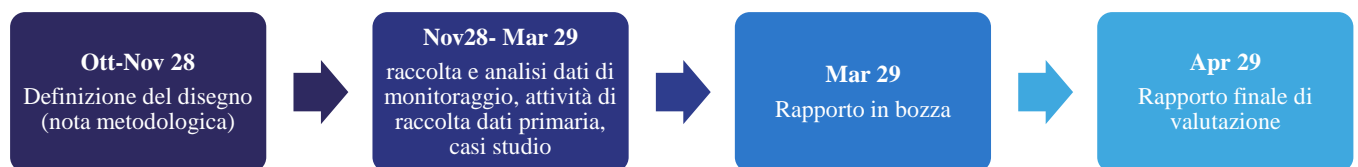
(4) Valore aggiunto inteso quale effetto netto. La valutazione può studiare se e in che modo il PR contribuisca al cambiamento producendo degli effetti netti sulla performance degli attori. Ad esempio,

gli investimenti presso le imprese potrebbero generare una crescita dell'occupazione o della capacità innovativa, o degli investimenti fissi, come misurata da RCR01, RCR02, RCR03. Tuttavia, per potere catturare l'effetto netto degli interventi si propone di confrontare tramite l'approccio controfattuale un campione di beneficiari e di non beneficiari (possibilmente candidati la cui proposta non è stata accettata poiché conservano la stessa *propensity to invest* dei beneficiari) nella performance prima e dopo l'intervento, ad esempio valutando la crescita dei posti di lavoro, degli investimenti realizzati, confrontando la performance dei due gruppi, una volta eliminate caratteristiche strutturali che ne impedirebbero il raffronto, tramite il ricorso allo statistical matching (ad es. con propensity score matching).


Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **mese di aprile 2029** per questo richiede una definizione del disegno sin dalla fine del 2028 così come una chiara identificazione degli approfondimenti necessari, rispetto ai rapporti di valutazione unitaria e tematica realizzati.

Figura 18. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione di impatto PR FESR




Struttura proposta: rapporto di valutazione di impatto del PR FESR



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione di impatto del PR FESR

Aprile 2029



Proposta di indice

Executive summary

- 1. Introduzione**
Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione
- 2. Approccio metodologico**
Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti
- 3. Evidenze valutative**
Analisi dell'attuazione del PR
Esiti della valutazione di impatto per ogni priorità / RSO
- 4. Conclusioni e raccomandazioni**
Sintesi dei risultati su valore aggiunto
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro
- 5. Allegati**
 - Riferimenti bibliografici
 - Dataset utilizzati nell'analisi

9.6. Valutazioni tematiche PR FESR

Valutazione tematica - strumenti finanziari ricerca sviluppo, innovazione e competitività imprese

Obiettivi e contenuti

La valutazione riguarda “gli strumenti finanziari nell’ambito dei ricerca, sviluppo, innovazione e competitività delle imprese”, cioè l’Obiettivo di Policy (OP) 1 e gli Obiettivi specifici RSO 1.1 (ricerca e innovazione) e RSO 1.3 (competitività delle PMI) e nello specifico le azioni 1.1.1, 1.1.3, 1.1.4 e 1.3.1. A seguito di un’analisi preparatoria su efficienza, efficacia, rilevanza e coerenza sul modello delle valutazioni annuali, gli obiettivi principali della valutazione possono essere così sintetizzati:

- ▶ valutazione **dell'efficacia e dell'impatto** degli strumenti finanziari nel promuovere la competitività e le attività di ricerca e innovazione delle imprese;
- ▶ valutazione **dell'efficacia e dell'impatto** degli strumenti finanziari nel promuovere il consolidamento dei meccanismi di integrazione tra le imprese e il sistema della ricerca;
- ▶ valutazione **dell'efficienza** degli strumenti finanziari nel contesto dell'innovazione e della ricerca e analisi dell'efficienza stessa dei processi di governance degli strumenti finanziari.

La valutazione andrà a valutare in particolare il ruolo degli strumenti finanziari nella collaborazione tra imprese e organismi di ricerca, il sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e innovazione nelle PMI, il sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza e il sostegno al riposizionamento competitivi delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile. Si tratta di una **valutazione prevalentemente di impatto**, quindi concentrata a comprendere se gli interventi messi in atto abbiano o meno prodotto gli effetti desiderati, compresi i potenziali effetti secondari, permettendo anche di ottenere utili riferimenti per la riformulazione degli interventi per il successivo periodo di programmazione. In quest'ottica si valuteranno non solo gli impatti ma anche i contributi agli obiettivi della strategia S3 regionale e alla strategia regionale di sviluppo sostenibile. I principali temi della valutazione sono:

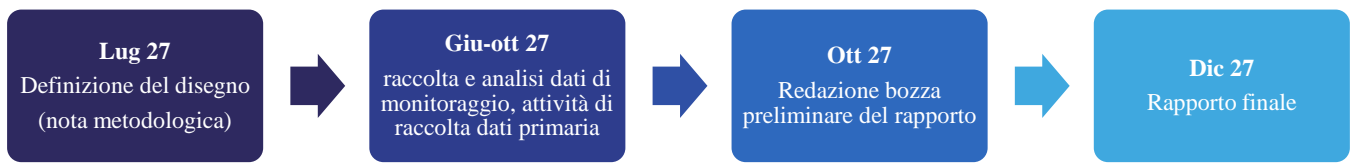
- ▶ l'impatto sul sistema produttivo regionale e/o sullo sviluppo sostenibile,
- ▶ l'identificazione i principali gruppi target beneficiari,
- ▶ la dimensione settoriale e territoriale degli interventi,
- ▶ i principali meccanismi che creano gli effetti.
- ▶ l'impatto finanziario del PR su investimenti tematici in regione
- ▶ l'avvio collaborazioni di ricerca e durevolezza della cooperazione
- ▶ l'accesso al credito
- ▶ l'identificazione degli effetti diretti e indiretti sulla performance delle imprese;
- ▶ la misurazione / illustrazione degli effetti netti.

Il valutatore farà ricorso a diversi dati oltre a quelli di monitoraggio, utilizzando fonti esterne (ad es. microdati sulle imprese, dati di bilancio) e conducendo indagini ai beneficiari, interviste e focus group. I dati saranno esaminati con diverse tecniche. L'analisi di impatto utilizzerà alcune fra le seguenti tecniche: l'analisi di costo efficacia, l'analisi controfattuale (combinando propensity score matching e difference in difference design o usando regression discontinuity design), e l'analisi di efficacia relativa confrontando la performance fra beneficiari di interventi diversi. I **casi studio** saranno impiegati per un'analisi dettagliata dei progetti attuati, prevedendo almeno un caso studio per ciascuna azione o sotto-azione. L'**indagine** a tutti i destinatari finali (distinta per aziende, Centri di ricerca/Università, e prevedendo specifiche indagini per i progetti di collaborazione) permette di acquisire importanti informazioni relative alle varie fasi dei progetti, e parallelamente estrarre informazioni relative all'andamento di vari parametri al livello di destinatario finale, anche consentendo di raccogliere informazioni sulle caratteristiche tecnologiche (per analizzare la Technology readiness level). Focus group e interviste serviranno per acquisire informazioni dagli attori chiave della strategia S3 e dal gestore dello strumento finanziario. Laddove possibile si condurrà un'analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2027** secondo il piano attualmente concordato con la Cabina di Regia. Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione (come necessario), nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori svolti nel periodo.

Figura 19. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – strumenti finanziari nella ricerca, innovazione, sviluppo e competitività delle imprese



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematico FESR – strumenti finanziari nella ricerca, innovazione, sviluppo e competitività delle imprese

Proposta di indice

Executive summary

- 1. Introduzione**
Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione
- 2. Approccio metodologico**
Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti
- 3. Evidenze valutative**
Analisi dell’attuazione del PR per le Azioni rilevanti
Esiti della valutazione di coerenza, efficacia, efficienza, rilevanza
Esiti della valutazione di impatto
- 4. Conclusioni e raccomandazioni**
Sintesi dei risultati su valore aggiunto
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro
- 5. Allegati**
 - Riferimenti bibliografici
 - Dataset utilizzati nell’analisi

Valutazione tematica – consolidamento delle filiere produttive e distrettuali

Obiettivi e contenuti

La valutazione tematica riguarda l’Obiettivo di Policy (OP – o strategico) 1, l’Obiettivo specifico RSO 1.3 (competitività delle PMI) e nello specifico l’Azione 1.3.2. In particolare, secondo il PUV, l’obiettivo principale della valutazione è quello di identificare **“l’impatto generato dalle operazioni nel promuovere il rafforzamento delle filiere produttive e distrettuali regionali e l’attivazione di progetti di innovazione e rinnovamento industriale”**. La valutazione, dunque, ha il compito di valutare gli effetti degli interventi, desiderati e no, anche per fornire al Programmatore informazioni rilevanti per orientare futuri interventi sullo stesso ambito.

La valutazione si concentra sulle operazioni relative all’Obiettivo specifico RSO 1.3, incentrato sulla competitività delle PMI, e in particolare sull’azione 1.3.2 "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all’integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali".

I principali temi della valutazione sono:

- ▶ l’impatto sul sistema produttivo regionale e/o sullo sviluppo sostenibile,
- ▶ l’identificazione i principali gruppi target beneficiari,
- ▶ la dimensione settoriale e territoriale degli interventi,
- ▶ i principali meccanismi che creano gli effetti.
- ▶ l’impatto finanziario del PR su investimenti tematici in regione
- ▶ le trasformazioni digitali

- ▶ gli effetti diretti e indiretti sulla performance delle imprese / dei beneficiari;
- ▶ gli effetti netti.

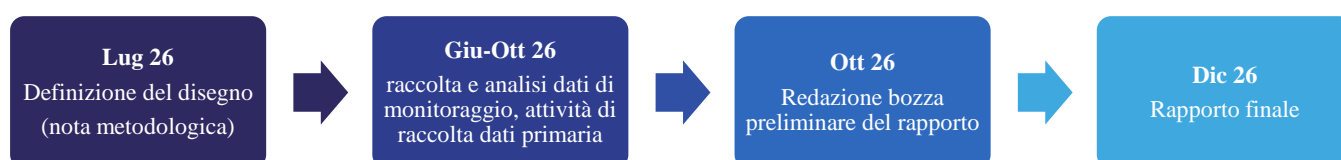
La valutazione combinerà un approccio **theory-based, casi studio, interviste e focus group** per acquisire una visione completa e approfondita dell'impatto degli interventi sul contesto regionale.

L'analisi di impatto utilizzerà alcune fra le seguenti tecniche: l'analisi di costo efficacia, l'analisi controfattuale (combinando propensity score matching e difference in difference design o usando regression discontinuity design), e l'analisi di efficacia relativa confrontando la performance fra beneficiari di interventi diversi. Laddove possibile si condurrà un'analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2026 secondo il piano attualmente concordato con la Cabina di Regia**. Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione (come necessario), nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori svolti nel periodo. Visto la tempistica, le tecniche qualitative di analisi potrebbero avere una maggiore importanza rispetto ad altre valutazioni tematiche.

Figura 20. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – consolidamento delle filiere produttive e distrettuali



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FESR - consolidamento delle filiere produttive e distrettuali



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FESR – consolidamento delle filiere produttive e distrettuali

Dicembre 2026



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Analisi dell'attuazione del PR per le Azioni rilevanti
Esiti della valutazione di coerenza, efficacia, efficienza, rilevanza

Esiti della valutazione di impatto

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati su valore aggiunto
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi

Valutazione tematica - impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche

Obiettivi e contenuti

Si tratta di una valutazione di impatto relativa all'efficientamento energetico delle imprese e allo sviluppo delle Comunità energetiche. La valutazione si concentra sulle operazioni relative all'Obiettivo specifico RSO 2.1 e RSO 2.2, in particolare sulle Azioni 2.1.2 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)".

I principali temi della valutazione sono:

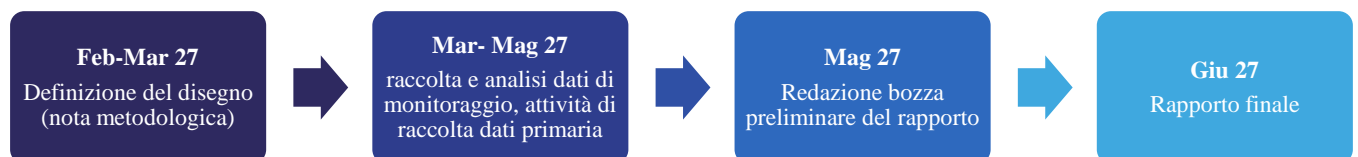
- ▶ l'impatto sul sistema produttivo regionale e/o sullo sviluppo sostenibile,
- ▶ l'identificazione i principali gruppi target beneficiari,
- ▶ la dimensione settoriale e territoriale degli interventi,
- ▶ i principali meccanismi che creano gli effetti,
- ▶ l'aumento efficienza energetica,
- ▶ la produzione di energia da fonti rinnovabili,
- ▶ lo sviluppo delle Comunità energetiche

La valutazione combinerà un approccio **theory-based, casi studio, interviste e focus group** per acquisire una visione completa e approfondita dell'impatto degli interventi sul contesto regionale. L'analisi di impatto utilizzerà alcune fra le seguenti tecniche: l'analisi di costo efficacia, l'analisi controfattuale (combinando propensity score matching e difference in difference design o usando regression discontinuity design), e l'analisi di efficacia relativa confrontando la performance fra beneficiari di interventi diversi. I dati saranno di fonte del sistema di monitoraggio e da fonti esterni e da indagini. Laddove possibile si condurrà un'analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **primo semestre del 2027 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**. Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione, nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori svolti nel periodo.

Figura 21. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FESR – impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FESR - impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FESR – valutazione sull'impatto degli interventi di efficientamento energetico delle imprese e di diffusione delle comunità energetiche

Giugno 2027



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Analisi dell'attuazione del PR per le Azioni rilevanti
Esiti della valutazione di coerenza, efficacia, efficienza, rilevanza

Esiti della valutazione di impatto

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati su valore aggiunto

Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi

Valutazione tematica - interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare

Obiettivi e contenuti

Si tratta di una valutazione di impatto relativa al riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare. La valutazione si concentra sulle operazioni relative all'Obiettivo specifico RSO 2.6, in particolare l'Azione 2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI.

I principali temi della valutazione sono:

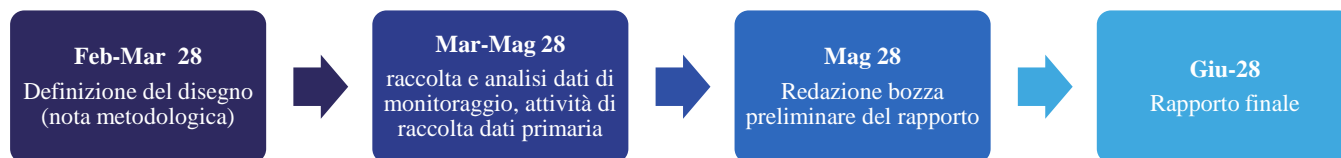
- ▶ l'impatto sul sistema produttivo regionale e/o sullo sviluppo sostenibile,
- ▶ l'identificazione i principali gruppi target beneficiari,
- ▶ la dimensione settoriale e territoriale degli interventi,
- ▶ i principali meccanismi che creano gli effetti,
- ▶ i cambiamenti organizzativi / innovazioni di processo indotte,
- ▶ l'efficacia su prevenzione riutilizzo materiali,
- ▶ le innovazioni di prodotto,
- ▶ la collaborazione tra imprese e filiere.

La valutazione combinerà un approccio **theory-based, casi studio, interviste e focus group** per acquisire una visione completa e approfondita dell'impatto degli interventi sul contesto regionale. L'analisi di impatto utilizzerà alcune fra le seguenti tecniche: l'analisi di costo efficacia, l'analisi controfattuale (combinando propensity score matching e difference in difference design o usando regression discontinuity design), e l'analisi di efficacia relativa confrontando la performance fra beneficiari di interventi diversi. I dati saranno di fonte del sistema di monitoraggio e da fonti esterne e da indagine. Laddove possibile si condurrà un'analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro **il primo semestre del 2028 secondo il PUV**. Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione (come necessario), nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori svolti nel periodo.

Figura 22. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FESR – interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FESR – interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FESR – interventi di riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare

Giugno 2028



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Analisi dell'attuazione del PR per le Azioni rilevanti
Esiti della valutazione di coerenza, efficacia, efficienza, rilevanza

Esiti della valutazione di impatto

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati su valore aggiunto
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi

Valutazione tematica - interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione- adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale

Obiettivi e contenuti

La valutazione riguarderà la valutazione di impatto della Priorità 4, in particolare di RSO 4.3 e sarà relativa agli interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione- adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale. Importante rilevare che questa valutazione sarà relativa ad alcune operazioni di importanza strategica- nelle Azioni seguenti:

- ▶ 4.3.1. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica,
- ▶ 4.3.2. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing),

- ▶ 4.3.3. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)

La valutazione riguarderà, come le altre tematiche: (1) l’impatto sullo sviluppo sostenibile regionale, (2) le caratteristiche dei principali gruppi target beneficiari, (3) la dimensione settoriale e territoriale degli interventi, (4) i principali meccanismi che creano gli effetti. Inoltre, si procederà a

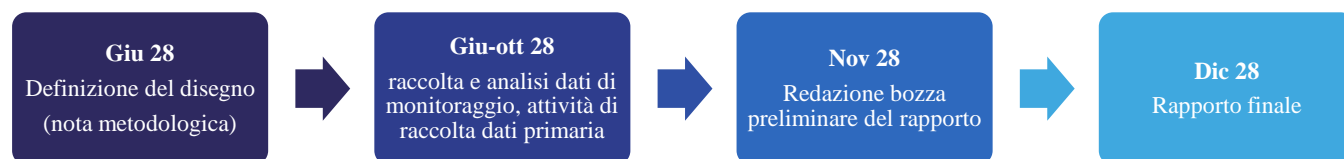
- ▶ Classificare progetti / iniziative finanziate per illustrare la logica di intervento e i cambiamenti attesi / raggiunti;
- ▶ Mappare i servizi;
- ▶ Illustrare e approfondire il ruolo del terzo settore, così come delle imprese e del settore pubblico;
- ▶ Verificare la complementarità con altri fondi (FSC e FSE+).

L’approccio sarà prevalentemente qualitativo, ma si tenterà di **combinare a un approccio theory-based con casi studio, interviste e focus group anche alcune tecniche statistiche**. In particolare, si andrà a condurre l’analisi di costo efficacia per verificare se al crescere dell’ammontare investito corrispondano maggiori risultati e l’analisi di efficacia relativa confrontando la performance fra progetti di Azioni diverse. I dati saranno di fonte del sistema di monitoraggio e da fonti esterne e da indagini. Laddove possibile si condurrà un’analisi di benchmarking fra regioni italiane ed europee (usando Open coesione e Cohesion data platform).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2028 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**- Il valutatore farà ricorso a indagini, studi di caso, interviste e focus group a supporto della valutazione, nonché capitalizzerà gli eventuali contributi provenienti da altri lavori svolti nel periodo.

Figura 23. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FESR – interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione-adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FESR - interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione-adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FESR – interventi di recupero/riqualificazione/manutenzione-adeguamento/efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale

Dicembre 2028



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Analisi dell'attuazione del PR per le Azioni rilevanti
Esiti della valutazione di coerenza, efficacia, efficienza, rilevanza

Esiti della valutazione di impatto

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati su valore aggiunto
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi

9.7. Valutazione ambientale

Obiettivi e contenuti

La **Valutazione Ambientale** del PR FESR è connessa agli obblighi di monitoraggio ambientale che devono essere svolti a valle dell'approvazione del Programma e sulla base del Piano di monitoraggio ambientale di VAS, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 152/2006.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura obbligatoria per il PR FESR 2021-2027. In data 30 maggio 2022, la Commissione Regionale VAS ha espresso parere motivato VAS positivo con prescrizioni sulla proposta di Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-2027¹⁸. In base all'art 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, la procedura di VAS è stata integrata con la procedura di Valutazione di incidenza (art.5 del DPR 357/1997 e DGRV n.1400/2017). Al Programma, è stato inoltre applicato principio il “Do No Significant Harm” (DNSH).

A valle dell'approvazione del Programma e sulla base di un Piano di monitoraggio ambientale, vengono svolte le attività di monitoraggio ambientale ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 152/2006¹⁹.

Lo scopo del monitoraggio ambientale di VAS è assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. In tale processo, i prodotti definiti “Valutazioni ambientali” vanno dunque ad assumere la forma di “Rapporti di monitoraggio ambientale”, da trasmettere all'Autorità competente con cadenza periodica.

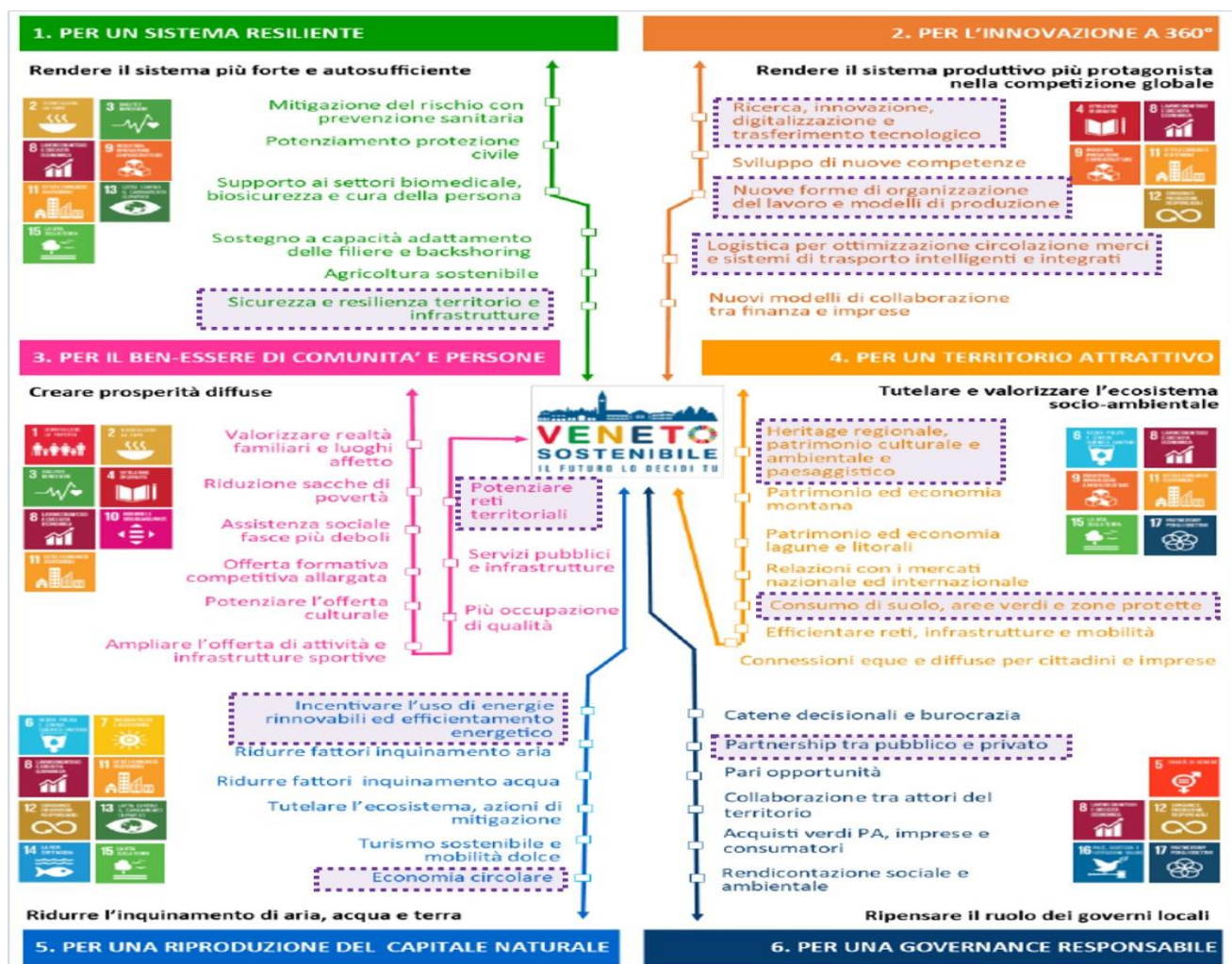
¹⁸ [Parere motivato VAS n.123 del 30 maggio 2022 della Commissione VAS della Regione del Veneto.](#)

¹⁹ Nel quadro prescrittivo del Parere motivato VAS si chiede che “l'Autorità di Gestione [predisponga] un apposito Piano di monitoraggio ambientale prima dell'avvio del 1° bando di gara in accordo con le Autorità Ambientali del Programma, [tenendo conto] delle raccomandazioni per la definizione degli indicatori di monitoraggio ambientale...Inoltre, il Piano di monitoraggio ambientale dovrà prevedere responsabilità e schema di coordinamento dei referenti, il crono programma del reporting ed il set finale degli indicatori scelti”.

In termini di **contenuti**, i temi affrontati dai Rapporti di monitoraggio ambientale, la cui struttura sarà definita nell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale che costituirà il primo prodotto valutativo, andando ad integrare e a dettagliare operativamente i contenuti definiti nel *Capitolo dedicato al sistema di monitoraggio ambientale* del Rapporto Ambientale (RA), saranno articolati in coerenza con gli obiettivi specifici del Programma, le tipologie di azione pertinenti e il set di indicatori di contesto, processo e contributo. Il processo di valutazione consentirà inoltre di valutare il contributo del Programma al raggiungimento dei 15 obiettivi ambientali di riferimento che il RA ha selezionato dalle 6 macroaree Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Nell'immagine contenente gli obiettivi di sviluppo sostenibile della strategia regionale (figura successiva), suddivisi in 6 macroaree, sono evidenziati in viola gli obiettivi su cui si concentra la proposta del sistema di monitoraggio contenuta nel Capitolo dedicato al sistema di monitoraggio ambientale del Rapporto Ambientale.

Figura 24. Obiettivi di sviluppo sostenibile della strategia regionale



Si riporta un elenco delle principali attività valutative, elaborate in coerenza con *gli Indirizzi operativi sul monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 D.Lgs. 152/2006)* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)²⁰, rispetto alle quali il gruppo di lavoro intende incentrare il proprio supporto alla Cabina di Regia e all'AdG del PR FESR:

²⁰ [Indirizzi operativi sul monitoraggio ambientale di piani e programmi \(art.18 D.Lgs.152/2006\)](#) sono stati pubblicati sul Portale nazionale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA a settembre 2023. La stesura degli indirizzi operativi è stata curata da 2 risorse del gruppo di lavoro.

Fase 1 (primo prodotto valutativo, anno 2025)

- ▶ aggiornamento e integrazione il Piano di Monitoraggio Ambientale, finalizzato a selezionare, anche alla luce delle modifiche intercorse nel Programma, un set di indicatori popolabili e adeguati a garantire la misurabilità degli effetti ambientali del Programma e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030;
- ▶ disegno di una governance ben strutturata per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale, definendo i soggetti coinvolti e rispettivi ruoli, attività e relative modalità di svolgimento e tempistiche;
- ▶ esplicitazione delle corrispondenze, ove presenti, tra gli indicatori di contesto, processo e contributo individuati per il monitoraggio VAS e gli indicatori di output e di risultato del PR FESR;
- ▶ elaborazione e trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale all'Autorità competente per la VAS.

Fase 2 (secondo e terzo prodotto valutativo, anni 2027 e 2029)

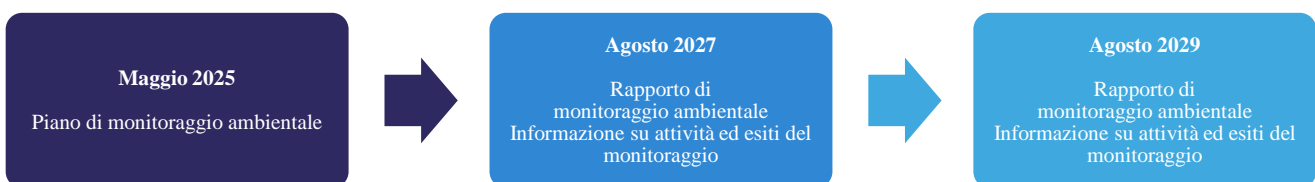
- ▶ raccolta, elaborazione, catalogazione, messa a disposizione dei dati (e relativi metadati) informatizzata, possibilmente all'interno del sistema informativo Fondi.RVE, per garantire una lettura integrata tra dati del monitoraggio ambientale di VAS e il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PR FESR;
- ▶ integrazione della raccolta e catalogazione con informazioni e dati rilevanti legati al rispetto del principio DNSH a livello di azioni e/o singola operazione;
- ▶ elaborazione di un adeguato piano di comunicazione sulle attività e sugli esiti del monitoraggio ambientale che espliciti cosa comunicare, a chi comunicare, come comunicare, quando comunicare;
- ▶ valutazione del contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati;
- ▶ elaborazione e trasmissione dei rapporti di monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS.

Schema delle attività e dei tempi

L'aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale sarà realizzato entro maggio 2025 e descriverà la governance, gli indicatori selezionati ed i relativi metadati, le modalità di raccolta, elaborazione, catalogazione, messa a disposizione dei dati per il popolamento degli indicatori, le modalità di integrazione della verifica di conformità al principio DNSH all'interno del monitoraggio ambientale, i prodotti e gli strumenti individuati per l'informazione sulle attività e sugli esiti del monitoraggio ambientale, lo schema dei Rapporti ambientali.

I rapporti ambientali saranno predisposti nel 2027 (entro agosto) e nel 2029 (entro giugno) e descriveranno lo stato di attuazione del programma e il contributo dello stesso al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati. Al fine di garantire assistenza continuativa alla Cabina di Regia e all'AdG del PR FESR nella rilevazione e monitoraggio degli indicatori ambientali, il valutatore avvierà tempestivamente le attività necessarie a garantire la quantificazione degli indicatori ambientali del Programma e poter assicurare la produzione periodica dei Rapporti di monitoraggio ambientale.

Figura 25. Attività e tempistiche del monitoraggio ambientale



Struttura proposta: Rapporto di monitoraggio ambientale



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Rapporto di monitoraggio ambientale



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Motivazioni e scopo del monitoraggio ambientale

2. Approccio metodologico

Governance

Metodologia adottata

3. Programma

Stato di attuazione

3. Attività di monitoraggio

Evoluzione del contesto ambientale e socioeconomico

Contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

Eventuali criticità riscontrate nella raccolta delle informazioni e dei dati

Inserimento dei dati di monitoraggio ambientale e i dati legati al rispetto del principio DNSH nel Sistema informativo del Programma

Informazione sulle attività e sugli esiti del monitoraggio ambientale

4. Conclusioni

Grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma

Eventuali misure correttive

9.8. Valutazione riesame intermedio PR FSE+

Obiettivi e contenuti

La valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio è uno degli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2021/1060 sulle disposizioni comuni ai fondi (RDC). Essa include una proposta sull'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1 del RDC. Si tratta di un adempimento importante per l'Amministrazione sia per l'assegnazione del suddetto importo sia perché in base dai risultati del riesame può dipendere la necessità o meno di modificare il programma. L'eventuale programma modificato, in seguito al riesame intermedio o nel caso in cui siano state individuate nuove sfide rilevanti nelle raccomandazioni specifiche paese (CSR 2024; art. 18.a RDC), va presentato alla Commissione unitamente alla valutazione per il riesame.

La Commissione adotta, entro tre mesi dalla presentazione della valutazione per il riesame, una decisione che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità oppure chiede, entro due mesi dalla presentazione della valutazione, di presentare un programma modificato rispetto alle dotazioni per priorità, ai target, agli importi da versare al programma InvestEU (in conformità con quanto stabilito dall'art. 24 RDC). Fino all'adozione di tale decisione l'importo di flessibilità non è disponibile per la selezione delle operazioni. Gli **obiettivi principali della valutazione** possono essere così sintetizzati:

- ▶ valutare l'avanzamento del PR FSE+ rispetto a ciascuna Priorità e OS;
- ▶ valutare il rispetto dei principi del Pilastro europeo sui diritti sociali; c) analisi/aggiornamento della strategia;
- ▶ analisi di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate.

Nel caso di modifica del PR FSE+, il gruppo di lavoro affiancherà eventualmente l'AdG nella procedura di riprogrammazione, per esempio con la redazione del documento di motivazione e di scelta di riallocazione dei fondi.

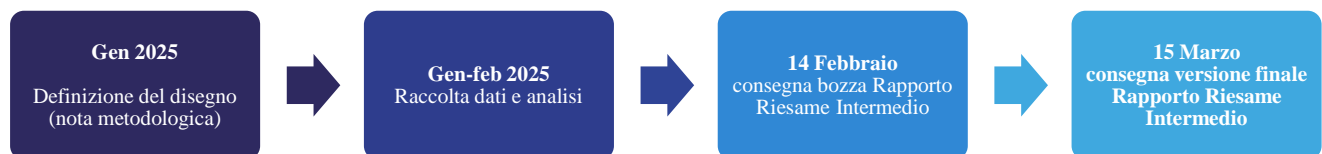
La valutazione copre **tutti i temi su cui insiste il PR che nel 2021-2027** intende promuovere l'occupazione (accesso, parità, adattamento ai cambiamenti), l'istruzione e la formazione (accesso, inclusione, qualità, apprendimento permanente), l'inclusione sociale (servizi sociali e sanitari di qualità e accessibili, integrazione di persone a rischio di povertà ed esclusione) e l'occupazione giovanile.

Si tratta di una valutazione relativa all'implementazione, quindi concentrata sul fornire, in una prospettiva di accountability, un feedback sull'attuazione, evidenziando buone pratiche ed eventuali criticità, fornendo possibili soluzioni per superarle. In particolare, nel caso del riesame, il focus sarà su avanzamento fisico-finanziario, nello specifico per valutare le dotazioni di risorse finanziarie per priorità nonché i target (se sono adeguati o vanno rivisti). Altri elementi di attenzione saranno il rispetto dei principi del Pilastro europeo sui diritti sociali, la strategia nel suo complesso per valutare se, in quale misura e come vada aggiornata, la coerenza interna ed esterna del PR. Infine, nella valutazione si affronterà il tema dell'efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure, con particolare riguardo a due temi: la selezione delle operazioni e la digitalizzazione dei processi.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata, in base al RDC, entro **marzo 2025**. Come concordato con la Cabina di Regia la relazione per il Riesame Intermedio andrà consegnata in versione bozza avanzata a metà febbraio e in versione definitiva a metà marzo 2025.

Figura 26. Attività e tempistiche del rapporto per il riesame intermedio PR FSE+



Struttura proposta: rapporto di valutazione FSE+ per il riesame intermedio



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione Riesame intermedio FSE+

Marzo 2025



Proposta di indice

Sintesi

1. Introduzione e approccio metodologico

- Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione
- Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

2. Evoluzione della situazione socio-economica

3. Sfide individuate dalle raccomandazioni specifiche paese 2024

4. Progressi nell'attuazione del PNIEC - Piano nazionale integrato energia e clima

5. Progressi nell'attuazione dei principi del Pilastro europeo sui diritti sociali

6. Progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi

7. Assegnazione importo di flessibilità

Sintesi dei risultati

Proposta sull'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86.1 del RDC

5. Allegati

- Ulteriori figure e tabelle

9.9. Valutazioni annuali PR FSE+

Obiettivi e contenuti

Le valutazioni annuali del programma hanno **l'obiettivo principale di fornire un quadro dell'andamento dell'attuazione del PR FSE+** nello specifico anno di riferimento, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, alle realizzazioni, ai risultati, al processo di implementazione, agli elementi di successo e di insuccesso. In maggiore dettaglio ciascuna valutazione annuale del PR fornirà: una analisi dell'avanzamento del PR con dati finanziari, indicatori di output e di risultato e verifica del conseguimento dei relativi target rispetto a ciascun Obiettivo Specifico del programma; una analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate; cinque casi studio che prevedano un'indagine sul campo per ogni azione attuata nell'anno e ritenuta dall'AdG FSE+ meritevole di approfondimento valutativo.

Le valutazioni annuali verranno realizzate dopo quella del riesame prevista nel 2025 e condividono con quest'ultima il focus sull'implementazione. Tuttavia, l'obiettivo in parte differente e il presumibile maggiore avanzamento del programma consentirà una analisi più dettagliata di efficacia, per mezzo dei dati di monitoraggio ma anche e soprattutto sulla base dei dati raccolti con le indagini sul campo che saranno realizzate nell'ambito dei 5 casi studio.

La **valutazione copre tutti i temi su cui insiste il PR che nel 2021-2027** intende promuovere l'occupazione (accesso, parità, adattamento ai cambiamenti), l'istruzione e la formazione (accesso, inclusione, qualità, apprendimento permanente), l'inclusione sociale (servizi sociali e sanitari di qualità e accessibili, integrazione di persone a rischio di povertà ed esclusione) e l'occupazione giovanile.

Le analisi riguarderanno tutti gli Obiettivi Specifici e le azioni del PR:

- ▶ **Priorità Occupazione:**
 - ▷ ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, come i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
 - ▷ ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
 - ▷ ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute
- ▶ **Priorità istruzione e formazione:**
 - ▷ ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, inclusa l'educazione e cura della prima infanzia, l'istruzione e la formazione generale e professionale, l'istruzione terziaria e l'apprendimento degli adulti.
 - ▷ ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando le nuove competenze richieste, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
- ▶ **Priorità inclusione sociale:**
 - ▷ ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
 - ▷ ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, compresi l'accesso agli alloggi e l'assistenza incentrata sulla persona; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

- ▷ ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori
 - ▶ Priorità occupazione giovanile:
- ▷ ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.

Si tratta di una valutazione relativa all'implementazione, quindi orientata a fornire, in una prospettiva di accountability, un feedback sull'attuazione, evidenziando buone pratiche ed eventuali criticità, fornendo possibili soluzioni per superarle. In particolare, il focus sarà su avanzamento fisico-finanziario del PR, efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure, con particolare riguardo alla selezione delle operazioni e alla digitalizzazione dei processi; avanzamento ed efficacia delle azioni attuate nel corso dell'anno di riferimento.

Schema delle attività e dei tempi

Sono previste tre valutazioni annuali da realizzare entro i mesi di marzo **2026, del 2027 e del 2028, secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia.**

Figura 27. Attività e tempistiche dei rapporti di valutazione annuale FSE+



Struttura proposta: rapporti di valutazione annuali FSE

SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione annuale del PR FSE+

Annualità: 2026 / 2027 / 2028

Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione
Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione

2. Approccio metodologico
Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative
Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascuna Priorità e OS.
Analisi di efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate.
Analisi dell'efficacia ed efficienza delle azioni di importanza strategica messe in atto (attraverso 5 casi studio).

4. Conclusioni e raccomandazioni
Sintesi dei risultati su efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza del PR

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi
- Criteri di selezione e risultanze dei casi studio

9.10. Valutazione di impatto PR FSE+

Obiettivi e contenuti

La valutazione di impatto è un'attività prevista dal regolamento sulle disposizioni comuni (art.44), ma al di là dell'aspetto formale si caratterizza come un prodotto importante per i seguenti motivi:

- ▶ Essa consente di **capitalizzare gli apprendimenti** emersi nel corso del servizio di valutazione, essendo l'ultimo prodotto del servizio;

- ▶ Grazie a specifiche metodologie, la valutazione di impatto è finalizzata a identificare gli **effetti a medio-lungo periodo** delle iniziative messe in campo dal FSE+, isolando il contributo del PR da altri fattori e da altre iniziative. Un aspetto, questo, che richiede metodologie di analisi specifiche e non sempre in grado di raggiungere risultati certi, soprattutto quando le complementarità e sinergie tra diversi strumenti e fonti di finanziamento sono molteplici, come si è visto dalla descrizione dei contenuti del PR FSE+ Veneto;
- ▶ La valutazione di impatto approfondisce non solo la presenza di un effetto, ma anche il **come esso sia stato o non sia stato ottenuto** e la presenza di eventuali effetti inattesi.

Come indicato nel Piano di valutazione tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del programma sono considerati nella valutazione di impatto. Difficilmente comunque è possibile sottoporre con uno stesso livello di rigore tutte le azioni finanziate con il PR FSE+, per motivi temporali (per esempio per gli interventi avviati verso la fine della programmazione potrebbe non essere passato sufficiente tempo per esaminare gli impatti) o metodologici per esempio (per alcuni interventi potrebbero non essere disponibili, e potrebbero non essere facilmente raccogliibili, i dati utili per misurare le variabili di impatto). In sede di impostazione di dettaglio del prodotto (nella seconda metà del 2028) gli **aspetti prioritari** sui quali realizzare analisi di impatto dettagliate saranno decisi di comune accordo con la Regione Veneto²¹. Come sottolineato per il FESR, per la valutazione di impatto si potrà procedere 1) ad un aggiornamento delle valutazioni tematiche di impatto già svolte, 2) ad una sintesi finale delle valutazioni tematiche già svolte o 3) a realizzare ulteriori analisi di impatto su temi non coperti da valutazioni tematiche già svolte. L'approccio più coerente sarà concordato con l'AdG; va sottolineato che gli approcci possono essere anche combinati, in quanto su alcune linee del PR potranno essere svolti aggiornamenti, su altre sintesi e su altre ancora nuove analisi. Questo dipenderà anche dall'attuazione temporale dei diversi interventi. In ogni caso un'analisi degli effetti macro sarà comunque realizzata, come descritto più avanti.

La valutazione di impatto riguarda **tutte le priorità e tutti gli obiettivi specifici**: priorità Occupazione (accesso, parità, adattamento ai cambiamenti), priorità Istruzione e formazione (accesso, inclusione, qualità, apprendimento permanente), priorità Inclusione sociale (servizi sociali e sanitari di qualità e accessibili, integrazione di persone a rischio di povertà ed esclusione) e priorità Occupazione giovanile.

Sulla base di quanto previsto nel Piano Unitario di Valutazione nella versione attuale, alcuni temi oggetto di indagine sono comuni a quelli già previsti nelle valutazioni annuali, per esempio l'analisi dell'avanzamento nella realizzazione delle operazioni dei differenti obiettivi specifici e la verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. La sostanziale differenza è che nella valutazione di impatto la prospettiva non è semplicemente di accountability e di verifica dell'avanzamento verso i target, ma piuttosto quella comprendere l'effettivo contributo dato dagli interventi FSE+ al raggiungimento dei risultati attesi, comprendere le modalità e i fattori che hanno determinato il raggiungimento di tale risultati e come il FSE+ abbia interagito all'interno del più ampio contesto delle politiche regionali (in termini di sinergie, complementarità, valore aggiunto). La **domanda di valutazione centrale** di questo prodotto, pertanto, sarà la seguente: "Qual è l'impatto del programma in termini di efficacia sugli obiettivi iniziali del Programma stesso?"; la prospettiva per risponderci sarà quella del valore aggiunto dell'UE, finalizzata a comprendere se i cambiamenti osservati con la realizzazione degli interventi FSE+ possono ragionevolmente essere attribuiti all'intervento del PR, rispetto a quanto non accada grazie ad azioni nazionali o sub-nazionali²².

In concreto la valutazione di impatto si articolerà in **due diverse linee di analisi**:

²¹ La scelta delle linee di intervento da approfondire nel dettaglio si baserà sui seguenti criteri: rilevanza strategica e tematiche degli obiettivi specifici e/o di alcune tipologie di interventi; azioni che potrebbero essere replicate nel post-2027 e che richiedono un'analisi di cosa abbia funzionato o meno; rilevanza finanziaria; livello di innovatività, almeno per il contesto regionale, di alcuni interventi per i quali l'evidenza valutativa a disposizione è limitata.

²² Su questo aspetto valgono le considerazioni espresse in precedenza per il FESR.

- *Analisi di impatto per i diversi obiettivi specifici del PR.* Le evidenze sugli impatti emergeranno, come detto sopra, da un lato da una sintesi dei risultati derivanti dalle diverse valutazioni precedenti, in particolare quelle tematiche e da un altro lato da ulteriori analisi di impatto realizzate nel corso della valutazione di impatto, secondo i metodi illustrati nel paragrafo precedente. Alcuni obiettivi specifici, per la loro rilevanza, saranno oggetto di analisi più approfondite per il peso finanziario che hanno (in particolare gli OS a), d), f), h), k))
- *Analisi di impatto macro.* Si realizzerà un'analisi degli effetti del PR nel suo complesso sulla base di un modello di equilibrio economico generale che identifichi gli impatti su alcune variabili macro, quali il PIL, l'occupazione, la produttività, etc. Più nello specifico, sviluppiamo un modello dinamico interregionale di equilibrio economico che comprende quattro macroregioni italiane, oltre alla regione del Veneto, al fine di analizzare l'impatto macroeconomico degli investimenti. Calibriamo il modello utilizzando dati relativi ai flussi commerciali bilaterali di beni finali e intermedi tra le cinque regioni italiane e una regione esterna composita che raggruppa il resto del mondo. Successivamente, simuliamo le risposte del modello agli investimenti, valutando gli effetti sia nel breve che nel lungo periodo. Il modello interregionale, sviluppato attraverso gli scambi tra le regioni, ci consente di comprendere gli effetti di spillover generati dalle politiche simulate. Questo modello economico comprende i mercati dei beni e servizi, del lavoro e dei capitali. Per ciascun blocco, vengono definite adeguate equazioni comportamentali che consentono di monitorare l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche, come il PIL, l'occupazione, i salari, gli investimenti e la bilancia commerciale a livello settoriale e regionale.

Schema delle attività e dei tempi

Procedure e tempi. La valutazione va completata entro il mese di aprile. Le attività di impostazione inizieranno la seconda metà del 2028 e saranno finalizzate a concordare con AdG domande dettagliate e fabbisogni informativi. La nota metodologica viene presentata indicativamente a fine 2028, mentre nei mesi successivi si realizzeranno le analisi. L'esperto FSE+ sarà il coordinatore del team e sarà supportato dagli esperti in inclusione sociale, politiche attive del lavoro, formazione e orientamento e altri membri del team aggiuntivo, tra i quali anche un economista esperto in modelli macro-econometrici.

Figura 28. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione di impatto PR FSE+



Struttura proposta: rapporto di valutazione di impatto FSE+



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione di impatto del PR FSE+

Aprile 2029

ECORYS



Answering tomorrow's challenges today



LaSER s.r.l.

ete

Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione e inquadramento generale

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione e gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico affidabilità delle fonti

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

Limiti metodologici e azioni per mitigarli

3. Evidenze valutative e risultati

Valutazione di efficacia ed efficienza

Gli impatti dei diversi OS

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati sugli impatti del PR FSE+

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi
- Criteri di selezione e risultanze dei casi studio

9.11. Valutazioni tematiche PR FSE+

Valutazione tematica – indicatori di risultato del Programma

Obiettivi e contenuto

La valutazione riguarda tutti gli OS del programma in quanto si concentra trasversalmente sugli “indicatori di risultato”. Le finalità sono le seguenti:

- ▶ Valutazione **di efficacia** → analisi dei valori degli indicatori di risultato sui diversi OS del PR, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli stessi;
- ▶ Valutazione **di efficienza** → analisi dei potenziali fattori che spiegano possibili ritardi e/o criticità riscontrate dagli interventi, non solo e non tanto in termini di implementazione, quanto nella loro capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti;
- ▶ Valutazione **di efficacia e impatto** → analisi qualitativa del contributo delle azioni messe in campo dal PR al raggiungimento degli OS;
- ▶ Valutazione di **efficienza** → analisi della validità, rappresentatività ed esaustività del sistema degli indicatori di risultato del PR FSE+.

Merita sottolineare che secondo il PUV la valutazione dovrebbe essere preparata alla fine del 2025, un periodo in cui per vari OS lo stato di avanzamento potrebbe non essere elevato; infatti, come si è visto anche in precedenza nella sezione 1 il PR FSE+ ad oggi mostra una situazione diversificata nell'avanzamento degli OS. L'approccio sarà pertanto quello di focalizzare i maggiori sforzi di analisi sugli OS più avanzati, non trascurando in ogni caso quelli meno avanzati, sui quali si potranno indagare se le cause di un minore avanzamento possano essere ricondotte a fattori interni (per esempio nella modalità di attuazione) o a fattore esogeni.

Fatta questa premessa **i potenziali temi** della valutazione sono i seguenti:

- ▶ il contributo degli interventi FSE+ su diverse dimensioni:
 - ▷ occupabilità dei destinatari e condizione occupazionale dei destinatari (priorità Occupazione e Inclusione Sociale e Giovani)

- ▷ qualificazione dei partecipanti e loro livello di istruzione/formazione (priorità Occupazione e Istruzione formazione e Giovani)
- ▷ inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e disabili in particolare (priorità Inclusione Sociale)
- ▷ benessere socioeconomico delle famiglie e dei minori (priorità Inclusione Sociale)
- ▷ sostenibilità dei servizi sociali e delle equipe multidisciplinari in particolare (priorità Inclusione Sociale)
 - ▶ le condizioni abilitanti e i fattori di ostacolo che hanno o potenzialmente possono limitare la capacità degli interventi attuati negli OS di raggiungere gli obiettivi attesi
 - ▶ eventuali effetti inattesi, analizzati non tanto in termini quantitativi in questo rapporto, ma per lo più qualitativi
 - ▶ validità del sistema degli indicatori.

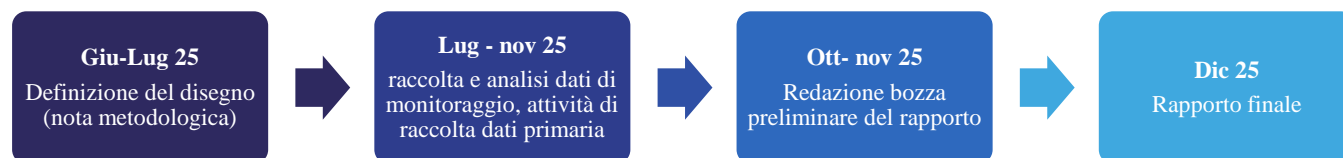
Il rapporto, nella sostanza, si configura come una prima analisi di *baseline*, trasversale a tutti gli OS, e in grado di fornire preziose indicazioni utili per le analisi successive da realizzare all'interno delle valutazioni tematiche successiva.

Vista la cadenza temporale della valutazione approcci qualitativi saranno maggiormente usati che in altre valutazioni tematiche, comunque come evidenziato nei paragrafi precedenti è previsto il ricorso a **diversi metodi di analisi**: analisi desk e statistiche dei dati di monitoraggio, al fine di calcolare in modo puntuale i valori degli indicatori di risultato; ove maggiormente pertinente, indagini presso campioni (anche piccoli in questo primo rapporto) di destinatari, al fine di approfondire effetti ulteriori rispetto a quelli colti dagli indicatori di risultato; infine, di particolare importanza, per gli OS più avanzati si realizzerà una valutazione di impatto con l'approccio basato sulla Teoria, che si sostanzierà di un'attenta ricostruzione delle logiche di intervento dei diversi OS, che saranno poi utilizzate ed eventualmente aggiornate nelle altre valutazioni tematiche, e di attività di analisi desk e sul campo di diverso tipo²³ finalizzate a testare se la Teoria del Cambiamento ipotizzata nei diversi OS stia funzionando e a quali condizioni.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2025** secondo quanto concordato per il 2025 con la Cabina di Regia. Si concorderà con Regione Veneto su quali OS focalizzare maggiormente l'attenzione.

Figura 29. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – indicatori di risultato del Programma



²³ Analisi documentali, interviste ai beneficiari, interviste uffici regionali, studi di caso rappresentativi (1-2 per gli OS più avanzati)

Struttura proposta: rapporto di valutazione tematico FSE+ – indicatori di risultato del Programma



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – indicatori di risultato

Novembre-Dicembre 2025



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione.
Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Evidenze sull'avanzamento per OS secondo i valori degli indicatori di risultato

Evidenze, qualitative, sul contributo delle diverse Azioni al raggiungimento degli obiettivi

Evidenze sulle criticità attuative e/o dei fattori facilitanti

Evidenze sul sistema degli indicatori

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati

Lezioni apprese e Raccomandazioni

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Dataset utilizzati nell'analisi
- Tabelle e grafici

Valutazione tematica – politica regionale in materia di orientamento

Obiettivi e contenuti

La valutazione tematica riguarda la politica regionale in materia di orientamento. In relazione al PR FSE+, il focus principale è sugli OS 4.f (istruzione e formazione inclusive e di qualità) e 4.g (apprendimento permanente), ed in misura inferiore sugli OS 4.a e 4.h. La valutazione ha comunque una **finalità** più ampia, quella di analisi il contributo delle azioni FSE+, in combinazione con altre azioni e fondi regionali, al cambiamento e miglioramento della politica e del sistema regionale in materia di orientamento, inteso non solo come orientamento rivolto a giovani e studenti (orientamento scolastico e formativo soprattutto), ma anche ad adulti (orientamento come accompagnamento nelle fasi di transizioni sociali ed economiche delle persone e come strumento di ri-orientamento professionale).

I principali **temi** della valutazione sono:

- ▶ Mappatura degli interventi, delle loro caratteristiche e del loro stato di avanzamento
- ▶ Il ruolo avuto dal FSE+ in connessione con quello di altri strumenti e politiche, regionali e non solo (si pensi al PN Scuola): rafforzamento, sovrapposizione, spiazamento
- ▶ I risultati degli interventi sul sistema regionale di orientamento, in particolare il contributo dato al suo miglioramento e rafforzamento
- ▶ Gli apprendimenti sistemici emersi, tra gli attori delle reti di orientamento e le istituzioni regionali, per esempio, e quali fattori li hanno facilitati. In questo ambito si considerano anche i possibili contributi degli interventi FSE+ ad alcuni specifici obiettivi della SRSvS, in particolare quelli della macroarea 3 e più nello specifico quelli della linea di intervento sull'offerta formativa
- ▶ Sostenibilità e durevolezza degli effetti di cui sopra
- ▶ I risultati diretti ed indiretti per i destinatari del sistema regionale dell'orientamento, in termini di potenziale riduzione dei fallimenti formativi, maggiori probabilità di conseguire qualifiche e titoli di studio, etc

L'analisi di impatto farà affidamento sull'**approccio basato sulla teoria**: dopo un affinamento della teoria sottesa agli interventi a supporto del sistema di orientamento a partire da quella sviluppata nella valutazione tematica sugli indicatori di risultato, varie tecniche di analisi qualitative saranno implementate per verificare gli assunti della teoria, in particolare **interviste e focus group** agli attori rilevanti del sistema territoriale di orientamento e ai beneficiari delle azioni FSE a la realizzazione di alcuni studi di caso su 4-5 reti di orientamento, al fine di approfondire il loro sistema di governance e di coordinamento, la loro storia, i punti di forza e debolezza e soprattutto la loro esperienza con i le politiche e gli interventi del FSE+. Al fine di raggiungere una platea più ampia di attori e quindi di poter più efficacemente generalizzare i risultati si realizzerà, se fattibile, una indagine CAWI presso gli attori del sistema territoriale di orientamento.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2025** secondo quanto concordato per il 2025 con la Cabina di Regia. Si concorderà con Regione Veneto su quali OS focalizzare maggiormente l'attenzione.

Figura 30. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – politica regionale in materia di orientamento





SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – politica regionale in materia di orientamento

Novembre-Dicembre 2025



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione.
Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Evidenze sull'avanzamento degli interventi
Evidenze sugli effetti di sistema (il sistema dell'orientamento) e sulla complementarietà con altre azioni
Evidenze su fattori di ostacolo e fattori facilitanti

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Tabelle e grafici
- Dataset utilizzati nell'analisi

Valutazione tematica – interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie

Obiettivi e contenuti

Si tratta di una valutazione tematica molto focalizzata, in quanto rivolta a comprendere il funzionamento di un solo OS, il 4.1) relativo alla promozione dell'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori. Più nello specifico, il PR FSE+ entro questo ambito si concentra per lo più su azioni di supporto alle famiglie al fine di prevenire e alleviare la povertà minorile e l'uscita dalla povertà e/o marginalizzazione dei nuclei familiari più problematici perché affetti da molteplici problematiche: ridotto capitale sociale e relazionale, isolamento sociale, conflitto socio-relazionale, difficoltà economiche e povertà. La **finalità** principale della valutazione, pertanto è quella di comprendere quali effetti gli interventi del FSE+ hanno avuto in termini di miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie raggiunte.

I principali **temi** della valutazione sono:

- ▶ Il ruolo del FSE+ nel promuovere/rafforzare un approccio di rete (tra attori e servizi territoriali ma anche con attori privati) e multidimensionale (nel senso di capace di affrontare le molte dimensioni problematiche che affliggono persone e famiglie vulnerabili, come detto sopra)²⁴
- ▶ La capacità di dare risposte e servizi “personalizzati”, coerenti cioè con i bisogni specifici delle persone e delle famiglie
- ▶ Il funzionamento del catalogo dell'offerta dei servizi e dei voucher per la loro acquisizione
- ▶ La sostenibilità, finanziaria ma sono solo (per esempio in termini di trasferimento di modelli sperimentati), delle azioni finanziate e delle equipe multidisciplinari attivate nei 22 ATS regionali
- ▶ Modalità di coordinamento e sinergie con altri importanti strumenti e fondi che operano in questo ambito, per esempio il PN Inclusione sociale
- ▶ La capacità degli interventi di dare risposte ai destinatari in termini di maggiore attivazione sociale, empowerment, riduzione dei fattori di marginalità delle famiglie.

²⁴ Si veda per esempio in questo senso l'azione INSIEME finanziata con la DGR n. 69 del 26 gennaio 2023.

Oltre all'uso di dati di **monitoraggio** che saranno utilizzare per mappare il quadro degli interventi, le loro caratteristiche e lo stato di avanzamento, in questa valutazione, sempre utilizzato un **approccio basato sulla teoria**, il ricorso ad indagini sul campo sarà di fondamentale importanza, vista la varietà di attori rilevanti che sono coinvolti. La strategia di raccolta delle informazioni, pertanto, sarà ampia: interventi in profondità alle Equipe multidisciplinari, focus group e/o indagini dirette presso i voucher managers, Enti locali, ATS, soggetti del terzo settore, interviste (CATI) ad un campione di utenti dei servizi finanziati (si verificherà in un secondo momento la possibilità di realizzare analisi di comparazione, sia pure non controfattuale, tra destinatari e non destinatari dei servizi finanziati con il FSE+).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **primo semestre del 2026 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**. L'esperto FSE+ sarà responsabile del prodotto, ma con il coordinamento scientifico dell'esperto del gruppo di lavoro in materia di inclusione sociale. Vista la necessaria collaborazione dei vari attori territoriali per questa valutazione, in fase di impostazione una specifica azione di sensibilizzazione e informazione sarà organizzata.

Figura 31. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematico FSE+ – interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FSE+ - interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – interventi per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie

Giugno 2026



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione.
Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Modalità e tipologia di servizi finanziati
Evidenze sugli effetti in termini di qualità e integrazione di servizi

Evidenze su sostenibilità degli interventi e delle Equipe multidisciplinari

Evidenze sui risultati delle persone e famiglie raggiunti

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi delle evidenze

Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Tabelle e grafici
- Dataset utilizzati nell'analisi

Valutazione tematica – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS

Obiettivi e contenuti

Questa valutazione tematica ha l'obiettivo di analizzare l'efficacia di due strumenti del sistema della formazione professionale regionale, i percorsi IeFP (finanziati attraverso gli OS 4.a, nella Priorità Occupazione Giovanile) e i percorsi di formazione terziaria ITS (finanziati attraverso l'OS 4.f, nella Priorità Istruzione e Formazione). È utile sottolineare che entrambe le azioni su IeFP e ITS sono

operazioni strategiche del PR FSE+. Si tratta di una **valutazione di impatto**, focalizzata in particolare secondo quanto richiesto dal PUV sugli impatti occupazionali degli interventi e sul livello di godimento e soddisfazione dei destinatari.

I principali **temi** della valutazione sono:

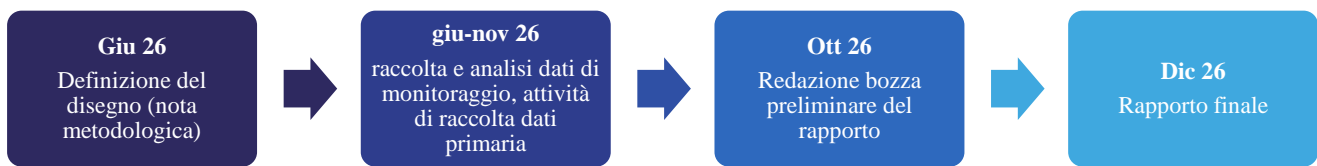
- ▶ Le caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari dei due strumenti, anche in relazione alla situazione regionale sul mercato del lavoro
- ▶ Effetti percepiti e derivanti da dati oggettivi in termini di rafforzamento delle competenze e tipologia di competenze, successo formativo e partecipazione al sistema dell'educazione e formazione
- ▶ Effetti netti sulla condizione occupazionale a 6, 12, 18 mesi e anche a più lungo periodo se possibile, con evidenza di differenze di impatto sulla base delle caratteristiche dei destinatari (per sesso per esempio) e delle caratteristiche dei percorsi (ambiti settoriali degli ITS)
- ▶ Tipologia e qualità dell'occupazione trovata e rispondenza rispetto al percorso formativo frequentato
- ▶ Fattori e meccanismi che favoriscono o ostacolano il determinarsi degli effetti (approcci didattici, fattori organizzativi, di relazione tra gli attori – questo in particolare per gli ITS, etc.)
- ▶ Livello di gradimento e soddisfazione dei destinatari, sotto diversi profili (degli apprendimenti, degli esiti ottenuti, dell'esperienza nel suo complesso)
- ▶ Effetti di sistema: governance del sistema della formazione professionale, contributo alla riduzione del gap tra domanda e offerta di profili professionali contributo del FSE+ al nuovo modello degli ITS Academy introdotti con il PNRR, complementarità con il PNRR.

Metodologicamente risulta centrale, in questa valutazione, l'analisi **controfattuale**, utilizzata per analizzare cosa sarebbe successo ai destinatari in assenza dei percorsi in termini di percorsi occupazionali, attraverso la comparazione con un appropriato gruppo di controllo di persone che non hanno partecipato ai percorsi. Di certo questo approccio sarà utilizzato per i percorsi ITS e se possibile anche per l'analisi degli IeFP. La definizione puntuale della tecnica controfattuale sarà possibile al momento di puntuale esame dei dati a disposizione, della numerosità dei casi, etc. È ipotizzabile l'utilizzo di tecniche di abbinamento (come il PSM) integrate con l'analisi delle Differences-in-Differences. I dati utilizzati saranno quelli dei CPI, per l'estrazione del gruppo di controllo e per ricostruire i percorsi occupazionali. Considerato in ogni caso che tra i temi di indagini non vi sono solo gli impatti occupazionali, ma anche altre tipologie di risultato, l'analisi controfattuale sarà integrata da **indagini dirette** (CAWI-CATI) a campioni di destinatari, per raccogliere elementi sulle competenze acquisite, la soddisfazione, etc. Inoltre, **interviste** ad attori rilevanti del sistema della formazione professionale saranno realizzate per comprendere gli effetti di sistema, ricostruire potenziali nessi causali, identificare fattori di forze e debolezza.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro **il secondo semestre del 2026 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**. L'esperto FSE+ sarà responsabile del prodotto, ma con il coordinamento scientifico dell'esperto del gruppo di lavoro in materia di istruzione ed orientamento. Al rapporto contribuiranno gli esperti in metodi di analisi controfattuali.

Figura 32. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FSE+ – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – offerta formativa dei percorsi IeFP e ITS

Novembre-Dicembre 2026



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione. Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Evidenze sui percorsi IeFP: contributo al successo formativo, miglioramento delle competenze...

Evidenze sugli ITS: funzionamento, realizzazioni, impatti sui risultati occupazionali

Evidenze sul sistema della formazione professionale nel suo complesso

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati

Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Tabelle e grafici
- Dataset utilizzati nell'analisi
- Appendice metodologica su controfattuale

Valutazione tematica – politiche occupazionali del programma

Obiettivi e contenuti

Questa valutazione tematica si focalizza sull'**impatto e di efficacia** di interventi finanziati all'interno della Priorità Occupazione: gli interventi e servizi di politica attiva del lavoro finanziati con l'OS 4.a, le misure per la parità di genere e i servizi che alleggeriscono carichi di cura finanziati con l'OS 4.c e le azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze degli occupati. Importante rilevare che queste azioni costituiscono operazioni di importanza strategica all'interno del PR FSE+. In relazione agli interventi dell'OS 4.a il PUV indica che l'attenzione principale deve essere sulla capacità di creare occupazione da parte delle politiche del lavoro, mentre per gli altri due OS (4.c e 4.d) la valutazione, seguendo il PUV, dovrebbe comprendere l'efficacia degli interventi nel facilitare l'accesso ai servizi di cura (4.c) o di aumentare le competenze (4.d).

Elaborando su queste indicazioni di base provenienti dal PUV, i **temi** della valutazione saranno i seguenti:

- ▶ Contributo complessivo della Priorità Occupazione FSE+ agli obiettivi della SRSvS in area lavoro, sulla base degli indicatori identificati nella SRSvs
- ▶ Mappatura delle caratteristiche dei target raggiunti dai tre OS, in relazione al contesto del mercato del lavoro veneto
- ▶ Complementarità degli interventi FSE+ di politica attiva del lavoro FSE+ con il programma GOL del PNRR (OS 4.a)

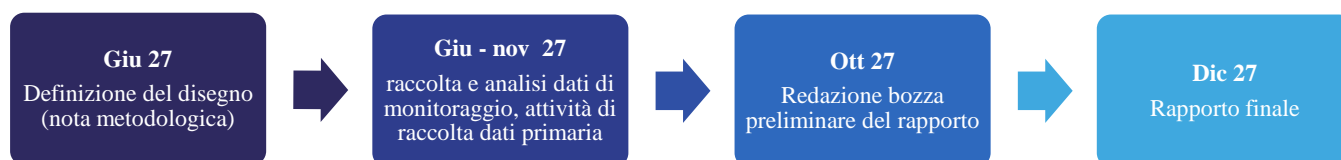
- ▶ Miglioramenti del sistema delle politiche attive del lavoro in termini di risposte personalizzate, qualità della profilazione, etc (OS 4.a)
- ▶ Effetti occupazionali delle misure di politica attiva del lavoro, sui tassi di ingresso sul mercato del lavoro, analizzando la differenza per target (donne, disoccupati di lunga durata, giovani) e tipo di politiche del lavoro erogate (OS 4.a)
- ▶ Risultati in termini di migliore capacità di accesso ai servizi di cura da parte delle famiglie (OS 4.c)
- ▶ Effetti indiretti sulla condizione occupazionale o su altre dimensioni del migliore accesso ai lavori di cura (OS 4.c)
- ▶ Risultati sulle competenze dei lavoratori destinatari di interventi di formazione continua, in termini di up-skilling, re-skilling, progressi di carriera, attitudini sul lavoro (OS 4.d)
- ▶ Effetti indiretti per le imprese, in termini di produttività, organizzazione del lavoro, etc (OS 4.d)
- ▶ Fattori e meccanismi che spiegano i risultati osservati nei tre OS 4.a, 4.c, e 4.d

Il mix di metodi utilizzato sarà composito, come visto nella sezione precedente: i dati di **monitoraggio** serviranno a ricostruire il quadro esatto degli interventi e dei target. Per l'OS 4.a si implementerà un'analisi controfattuale, seguendo l'approccio descritto sopra nella valutazione tematica IeFP e ITS, integrando l'**analisi controfattuale** con una indagine presso i destinatari che hanno ricevuto gli interventi al fine di comprendere effetti indiretti e "immateriali" diversi da quelli occupazionali; per l'OS 4.c e 4.d le analisi faranno leva maggiormente sull'approccio **basato sulla teoria**, che attraverso la combinazione di diverse tecniche di analisi (studi di caso, interviste, indagini dirette CAWI/CATI) verificherà gli effetti delle azioni e i fattori che vi hanno maggiormente contribuito in relazione a quanto previsto dalla teoria del cambiamento attesa. Indicatori di contesto e analisi documentali riguarderanno tutti gli OS sotto analisi, anche con la finalità di realizzare analisi comparate con altre esperienze e soprattutto con altri fondi e programmi.

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2027 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**. L'esperto FSE+ sarà responsabile del prodotto, ma con il coordinamento scientifico dell'esperto del gruppo di lavoro in materia di politiche del lavoro. Al rapporto contribuiranno gli esperti in metodi di analisi controfattuali. In fase di impostazione si selezionerà in accordo con la Regione le azioni che all'interno degli OS presentano un livello di avanzamento adeguato ad un'analisi di impatto.

Figura 33. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – politiche occupazionali del programma



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FSE+ - politiche occupazionali del programma



SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – politiche occupazionali del programma

Novembre-Dicembre 2027



Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione

Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione.
Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico

Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative

Evidenze sulle misure di politica attiva
Evidenze sulle azioni per la parità di genere
Evidenze sulle azioni di formazione dei lavoratori

4. Conclusioni e raccomandazioni

Sintesi dei risultati
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Tabella e grafici
- Dataset utilizzati nell'analisi
- Appendice metodologica su controfattuale

Valutazione tematica – interventi di inclusione sociale del PR

Obiettivi e contenuti

Questa valutazione tematica si concentra su due OS della priorità Inclusione sociale (4.h e 4.k) e più in particolare, come specificato nel PUV, sulle operazioni strategiche relative alle “misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento per favorire l’occupabilità, rafforzando l’autonomia e le capacità delle persone in condizioni di svantaggio (4.h) e misure per la “creazione e il potenziamento di una rete di servizi territoriali per la presa in carico integrata e multiprofessionale delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, persone con declino cognitive” (4.k). L’**obiettivo** principale è quello di comprendere da un lato gli effetti degli interventi di inclusione attiva sull’occupabilità dei destinatari e dall’altro i risultati delle attività di presa in carico dei soggetti vulnerabili.

Coerentemente con gli obiettivi, i principali **temi** della valutazione saranno i seguenti:

- ▶ Mappatura delle tipologie di svantaggio raggiunte con gli interventi del FSE+ e delle tipologie di servizio offerte
- ▶ Contributo complessivo degli interventi attuati nei due OS obiettivi della SRSvS in relazione ad alcuni indicatori dei goal povertà e disuguaglianze
- ▶ Effetti di sistema: ampliamento rete dei servizi sociali, miglioramento dei servizi nella capacità di intercettare i target vulnerabili e di prevenire fenomeni di esclusione²⁵, di offrire una presa in carico personalizzata e coerente con i bisogni specifici, di offrire servizi integrati (offerti dalla rete dei diversi ambiti specifici dei servizi sociali)
- ▶ Sostenibilità delle azioni e degli effetti di sistema
- ▶ Effetti diretti ed indiretti sui destinatari: maggiore attivazione ed empowerment, inserimento socio-lavorativo

²⁵ Per esempio, riuscendo a intercettare e “trattare” soggetti vulnerabili che non hanno svantaggi certificati formalmente dal sistema dei servizi sociali, ma che se non supportati possono poi scivolare in vulnerabilità più gravi e costose per il sistema dei servizi sociali.

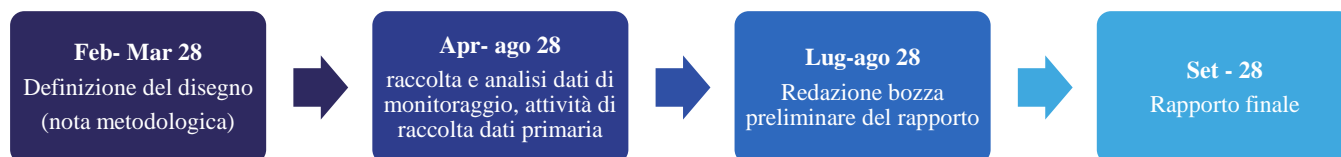
- Analisi dei meccanismi che hanno favorito il raggiungimento degli obiettivi o meno (in termini di governance del sistema, fattori organizzativi, modalità di erogazione degli interventi, fattori esogeni, etc).

In termini di approccio metodologico la valutazione farà ricorso ad un mix di metodologie: oltre all'analisi **desk di documenti, statistiche ufficiali e dati di monitoraggio**, per ricostruire il quadro di intervento, mappare le tipologie di target e di servizio messe in campo e affinare la teoria del cambiamento, si farà ricorso in maniera prevalente ad un **approccio basato sulla teoria**, con ricorso ad interviste ai referenti dei servizi sociali/beneficiari e istituzionali locali responsabili dei servizi sociali, studi di caso presso territori selezionati in accordo con l'AdG e loro comparazione, analisi di benchmarking e comparazione con altre realtà regionali/nazionali (tramite Open Coesione si identificheranno potenziali casi, che saranno analizzati tramite analisi documentali). In questo modo la valutazione sarà in grado di identificare i principali effetti, attesi e no, raggiunti dagli interventi, ma anche di fare luce sui meccanismi e fattori che vi hanno contribuito. Si potrà valutare solo in un secondo momento, in fase di impostazione, se per alcuni gruppi target sarà fattibile e sensato realizzare un'analisi controfattuale sugli ingressi sul mercato del lavoro. Considerata la tipologia di destinatari di questi interventi, l'analisi si focalizzerebbe comunque sulle performance occupazionali a breve (es. sei mesi dagli interventi).

Schema delle attività e dei tempi

La valutazione va completata entro il **secondo semestre del 2028 secondo quanto concordato attualmente con la Cabina di Regia**. L'esperto FSE+ sarà responsabile del prodotto, ma con il coordinamento scientifico dell'esperto del gruppo di lavoro in materia di inclusione sociale. Come previsto dal PUV si verificherà in sede di impostazione se il Rapporto tematico dovrà concentrarsi solo su alcune misure più avanzate, in accordo con la Regione.

Figura 34. Attività e tempistiche del rapporto di valutazione tematica FSE+ – interventi di inclusione sociale del PR



Struttura proposta: rapporto di valutazione tematica FSE+ - interventi di inclusione sociale del PR

SERVIZIO DI VALUTAZIONE UNITARIA
DEL PR VENETO FESR 2021-2027 E DEL PR VENETO FSE+ 2021-2027

Valutazione tematica FSE+ – interventi di inclusione sociale del PR

Settembre 2028

Proposta di indice

Executive summary

1. Introduzione
Obiettivi, riferimenti normativi e struttura della relazione.
Gruppo di lavoro

2. Approccio metodologico
Domande valutative, criteri, indicatori e indici, metodi e fonti

3. Evidenze valutative
Evidenze sugli effetti di sistema sui servizi sociali
Evidenze sugli effetti delle azioni sull'attivazione e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili
Evidenze sugli effetti indiretti delle azioni finanziate nei due OS.

4. Conclusioni e raccomandazioni
Sintesi dei risultati
Raccomandazioni e lezioni apprese per il futuro

5. Allegati

- Riferimenti bibliografici
- Tabelle e grafici
- Dataset utilizzati nell'analisi

9.12. Altri servizi/attività

Oltre ai prodotti valutativi (i rapporti di valutazione) il servizio di valutazione mette in campo altre attività e servizi, finalizzati a supporto l'AdG in diversi ambiti di attività, sempre in qualche modo legati all'ambito delle valutazioni.

Si possono menzionare i seguenti:

- ▶ **Scrittura della relazione finale del POR FESR 2014-2020**, tenendo conto degli ultimi orientamenti di chiusura, del template per la relazione finale e dei documenti previsti dall'art. 141 del RDC e della flessibilità di all'art. 130, par.3 del RDC. In termini di contenuti e modalità operative si farà riferimento da una parte agli esiti delle valutazioni effettuate per il 2014-2020, sintesi finalizzata ad essere integrata nelle relazioni finali e/o altre attività di ricognizione e sistematizzazione di dati utili alla predisposizione delle suddette relazioni, e dall'altra dalla raccolta strutturata di informazioni mirate che gli esperti dell'RTI faranno a tutti i referenti regionali coinvolti nell'attuazione del POR. Specifica assistenza verrà prestata per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi fisici del POR, collegati agli indicatori di output e di risultato. L'ampia esperienza maturata dall'RTI in questo ambito garantisce il massimo supporto sia nella corretta quantificazione sia, tenendo conto dei valori target precedentemente fissati, nella più idonea motivazione alla CE delle eventuali variazioni riscontrate superiori al 20%. Questo al fine di assicurare una valutazione positiva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ed evitare eventuali procedure di rettifica finanziaria da parte della CE;
- ▶ **Attività legate alla programmazione 2021/2027**. L'approccio per le attività di assistenza previste in tale ambito sarà quello di attivare un servizio tale da garantire *un supporto bidirezionale* che ottimizzi e renda efficace le varie attività, a vantaggio sia della programmazione, gestione e monitoraggio dei PR sia delle attività di valutazione. Per fare questo si terrà conto delle principali novità regolamentari che caratterizzano l'attuazione dei PR e per lo più legati alla qualità e tempestività ed alla qualità dei dati e delle informazioni. Alcune di queste novità sono elencate nella tabella seguente.

Tabella 21. Principali novità regolamentari 2021-2027

Novità	Descrizione e fabbisogni operativi
Via la riserva di efficacia ma rimane il quadro di performance	Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. L'AdG istituisce un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che consente il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione dei risultati del programma durante la sua attuazione e contribuisce a misurare i risultati complessivi dei Fondi. Il quadro di performance è costituito da: <i>a) indicatori di output e di risultato connessi agli obiettivi specifici fissati nei regolamenti specifici del Fondo selezionati per il programma; b) tappe intermedie da raggiungere entro la fine del 2024 per gli indicatori di output; c) obiettivi da raggiungere entro la fine del 2029 per indicatori di realizzazione e risultato.</i>
Indicatori pressoché immutati, ma attenzione alle metodologie	Indicatori. Tra la lista 2014-2020 e la lista 2021-2027 molti indicatori restano invariati. Il regolamento prevede la predisposizione di un documento metodologico che descriva: a) i criteri seguiti per selezionare gli indicatori; b) i dati e le evidenze utilizzate per definire i target, la qualità dei dati e le tecniche di calcolo; c) i fattori che possono influenzare il conseguimento dei target. In continuità con le precedenti programmazioni, anche se nel rispetto delle nuove e future indicazioni, è opportuno tenere traccia con un sistema strutturato dell'evoluzione della batteria di indicatori, della loro tenuta, delle eventuali difficoltà di quantificazione, degli esiti delle valutazioni specifiche al fine di consentire un'assistenza mirata anche alla stesura dei documenti metodologici sugli indicatori relativi alla programmazione successiva al periodo 2021 - 2027
Non più relazione annuale ma frequente invio dati (art 42)	Trasmissione dei dati. Non sarà più richiesta la RAA ma è prevista la frequente trasmissione elettronica delle informazioni e dei dati più aggiornati che verranno inseriti nella piattaforma Open Data. L'onere amministrativo legato al monitoraggio e alla segnalazione sarà radicalmente ridotto, mentre il dialogo politico tra i partner fondamentali sarà meglio strutturato e incentrato sulla risoluzione di eventuali problemi. L'AdG trasmette elettronicamente alla CE i dati cumulativi del PR entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno, ad eccezione dei dati di cui al paragrafo 2, lettera b, e al paragrafo 3, trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno. <i>Per la qualità, validità delle varie informazioni trasferite e quali fonti primarie per le attività valutative verrà garantito costante assistenza dal GdL dell'RTI.</i>
Più opzioni di semplificazione dei costi e flussi finanziari con meno errori	Opzioni di semplificazione dei costi. Diversi elementi innovativi sono introdotti in tema di opzioni di costi semplificati. <i>In primis</i> la soglia finanziaria per l'obbligo di ricorso alle OSC è stata estesa a € 200.000, e sono stati inserite nel novero delle operazioni per cui si rende obbligatorio l'utilizzo della semplificazione anche gli appalti. Il flusso finanziario prevede una distinzione netta tra il rapporto CE e Stato membro e il Rapporto stato membro e

In questo ambito legato al periodo 2021-2027 il servizio di valutazione supporterà le AdG in queste attività:

- ▷ *Rilevazione e monitoraggio degli indicatori FESR ed FSE+ e degli indicatori della VAS*: il GdL fornirà indicazioni sulle modalità operative di rilevazione degli indicatori previsti dai documenti metodologici pertinenti, suggerimenti tecnici per garantire la massima affidabilità dei dati rilasciati del Sistema informativo regionale, svolgendo eventuali ulteriori attività collegate a fabbisogni espressi dalle AdG in relazione alla rilevazione e al monitoraggio degli indicatori;
- ▷ *base dati di qualità*: in questo ambito, verrà fornito supporto ai referenti per la raccolta dei dati e definita una check list operativa di criteri da adottare per la verifica della qualità dei dati. L'RTI dedica particolare cura per assicurare la qualità delle rilevazioni e la correttezza statistica delle analisi. Pertanto, si propone delle procedure, che saranno codificate in un Protocollo, che a seconda dei momenti di raccolta/ analisi dei dati, prevedono: i test pilota sulla bontà dello strumento di raccolta dati e sulla corretta implementazione della piattaforma informatica di rilevazione dei dati, attività formative; monitoraggio lo stato di avanzamento della raccolta e l'assenza di eventuali distorsioni; controlli ex-post al termine della rilevazione;
- ▷ *supporto alla gestione dell'attuazione del PUV*: il GdL si renderà disponibile ad essere coinvolto nelle attività di governance del Piano, fornendo supporto tecnico per il suo aggiornamento, e per lo svolgimento delle analisi propedeutiche alla sua modifica che dovessero comportare ricognizioni della letteratura esistente, la definizione di studi ad hoc, nonché per la revisione/definizione delle domande valutative;
- ▷ *supporto alla definizione dei contributi necessari allo svolgimento delle riunioni di riesame*; in questo ambito, almeno un mese prima della riunione di riesame annuale dei programmi, il GdL si occuperà di redigere una sintesi delle valutazioni concluse alla data, che dia anche evidenza dell'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse per ogni singolo programma e dello stato di avanzamento delle valutazioni in corso. Inoltre, il supporto potrà essere fornito non solo per quanto attiene ai temi della valutazione, ma anche nella predisposizione di relazione e documenti in occasione del Riesame annuale della performance in conformità con gli articoli 40, paragrafo 1 e 41 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060²⁶;
- ▷ *dossier indicatori dei programmi*: in questo ambito, su richiesta delle AdG, si svolgerà un'attività di supporto alla revisione degli indicatori, dettata dall'esigenza di rendere coerente il set di indicatori con eventuali scelte di riprogrammazione che l'introduzione di nuovi indicatori, la loro parziale modifica o la semplice ridefinizione dei target rispetto alle previsioni iniziali;
- ▷ *affiancamento per le procedure di riprogrammazione del singolo PR*: le strutture regionali competenti verranno affiancate in tutte le fasi riguardanti la redazione del documento di motivazione e di scelta di riallocazione dei fondi, utilizzando laddove già disponibili le evidenze fornite dalla valutazione o, in alternativa, altri dati statistici o informazioni qualitative ad hoc;
- ▷ *partecipazione alle riunioni*: su richiesta delle AdG, il supporto sarà assicurato attraverso la partecipazione alle suddette riunioni del referente responsabile della valutazione e/o di altri esperti del gruppo di lavoro il cui coinvolgimento si renda necessario in ragione della/e materia/e oggetto di discussione;

²⁶ Ad esempio: i) Informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali; ii) Le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte; iii) Il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma; iv) Per gli strumenti finanziari, gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1; v) L'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità; vi) I progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente; vii) Il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione; viii) I progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni dei partner e dei beneficiari, se pertinente

- ▷ *divulgazione di risultati della valutazione*: gli esperti del GdL saranno disponibili sia per la partecipazione in qualità di relatore ad eventi destinati alla disseminazione dei risultati conseguiti dai Programmi e delle evidenze fornite dagli esiti della valutazione, sia per la definizione di contenuti, abstract, linee guide, tools, ecc, (con appositi prodotti documentali e/o digitali quali report, grafici, relazioni, slide) che accompagnino le azioni di comunicazione delle AdG. A tal proposito è stata previsto nel GdL anche un esperto in comunicazione istituzionale. Sarà cura del RTI predisporre quindi l'eventuale documentazione di supporto funzionale per tali riunioni/incontri/gruppi e provvedere all'elaborazione di note di sintesi degli incontri/riunioni/gruppi da mettere a disposizione della Regione Veneto;
- ▷ *documenti metodologici sugli indicatori del periodo di programmazione post-2027*: in questo ambito, laddove richiesto, il valutatore fornirà un supporto tecnico specifico per la selezione degli indicatori FESR ed FSE pertinenti rispetto alle priorità che saranno definite dai due nuovi Programmi e, tenendo conto dell'esperienza di osservazione degli esiti del monitoraggio dei Programmi 2021-2027, suggerimenti operativi per una efficace quantificazione dei target collegati.

Possibili ulteriori attività di assistenza legati alla programmazione 2021/2027

- ▶ *Confronto per la progettazione e definizione di metodologie, format e procedure standard* per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ed informazioni necessari al decisore regionale per orientare e/o fornire indicazioni in merito all'implementazione dei progetti e delle operazioni correlate alla politica regionale unitaria, anche al fine di garantire una efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (a livello regionale, nazionale e comunitario);
- ▶ *Confronto nell'implementazione di specifiche azioni e/o progetti* quali ad esempio l'analisi dei documenti preparatori per la definizione di documenti specifici ed analisi di settore, assicurando anche il supporto alle azioni trasversali inerenti alla Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;
- ▶ *Individuazione, descrizione e supporto alla diffusione di buone pratiche realizzate nella programmazione FESR e FSE+*, che potranno essere approfondite, se di interesse, attraverso focus *ad hoc*, funzionali ad approfondire cosa ha funzionato meglio, quali ostacoli si sono incontrati e come sono stati superati e quali sono le condizioni di trasferibilità e replicabilità;

Il *Tableau de Board della politica unitaria*. L'utilizzo di sistemi di data analytics in grado di fornire delle indicazioni in tempo reale dati di natura finanziaria, fisica e procedurale sugli interventi programmati e attuati, permette di evidenziare e analizzare le cause di possibili ritardi. Lo strumento proposto monitora il raggiungimento degli obiettivi intermedi per valutarne la correttezza e l'attendibilità della pianificazione temporale e tenere traccia del trend attuativo. Esso è funzionale all'efficacia delle fasi di riprogrammazione, alla performance e del sistema di gestione interno alla Regione essendo in grado di raccogliere dati strutturati sui vari fondi compresi eventualmente PSC, POC, FEASR, ecc).

La struttura del *Tableau de Board della politica unitaria* sarà frutto di un interscambio

con le AdG e gli uffici regionali che seguono la programmazione dei due programmi, la valutazione ed il monitoraggio. Una bozza di progetto esecutivo verrà presentata entro giugno 2025, con informazioni sulla cadenza di rilascio, ed adottato a partire da fine anno.



Il *Tableau de Board della politica unitaria*, è uno strumento di divulgazione e comunicazione e si baserà sul sistema di data analytics e fornirà indicazioni sulle risorse impegnate e spese per le differenti operazioni permettendo di monitorare il raggiungimento degli obiettivi per valutare la correttezza e l'attendibilità della pianificazione temporale e tenere traccia del trend attuativo. Gli indicatori da considerare sono da definire con le AdG, alcuni esempi:

- Avanzamento della spesa totale rispetto alla dotazione finanziaria dei programmi.
 - Avanzamento della spesa rispetto agli obiettivi.
 - Avanzamento degli importi impegnati e spesi.
 - Avanzamento degli importi impegnati e spesi per tipologia d'operazione rispetto alla dotazione delle singole tipologie d'operazione.
 - Avanzamento bandi pubblicati con data di pubblicazione, importo messo a bando e data di scadenza.
- *Supporto nelle attività di coinvolgimento del Partenariato (PES)* richiamando le disposizioni normative (RDC e Codice di condotta del partenariato) il GdL fornirà tutto il supporto tecnico-operativo favorirne la partecipazione attiva, efficace e funzionale durante l'intero ciclo di vita dei programmi. Il supporto potrà essere anche fornito nella eventuale fase di coprogettazione con il PES di avvisi e strategie di intervento al fine di sostenere la capacità di tradurre e veicolare le istanze di interesse nelle technicalità della programmazione, su due elementi prevalenti: 1) coerenza tra interessi rappresentati e ambiti e priorità di policy dei Programmi; 2) coerenza tra interessi rappresentati e strumenti di attuazione e delle forme di sostegno previste dai Programmi.

9.13. Attività formativa sui temi della valutazione

Una ulteriore attività del servizio sarà l'erogazione di attività formative sui temi della valutazione. Di seguito si descrivono finalità e approccio metodologico dell'attività formativa, rinviando ad un secondo momento la definizione dettagliata delle attività, che sarà realizzata in accordo con la Regione Veneto e tenendo anche conto dei fabbisogni formativi che saranno rilevati nel corso del primo anno del servizio.

Finalità

La finalità della formazione è duplice:

- da un lato quella di consentire al personale regionale delle AdG, delle SRA e degli Organismi Intermedi (OI) coinvolti nella gestione e nel controllo dei programmi di adempiere agli obblighi formativi previsti per il personale regionale;
- da un altro lato quella di accrescere, in un'ottica di capacity building, le competenze interne della Regione, di tipo generale e "specialistico", sui temi e sulle metodologie di valutazione.

Nel complesso, le attività formative consentiranno di trasferire elementi conoscitivi teorici sugli approcci di valutazione, su metodi e tecniche di analisi, ma potranno anche assumere una connotazione tematica, cioè riguardare i temi della valutazione in relazione ad un ambito di policy specifico, trasversale e di interesse comune.

Approccio metodologico

L'approccio metodologico previsto per le attività di valutazione si articola nelle seguenti due fasi:

A- rilevazione dei fabbisogni formativi del personale delle AdG, delle SRA e degli OI, in qualità di target principale delle attività formative.

Per il 2025 tale rilevazione sarà effettuata entro il primo semestre. Negli anni successivi, sarà concordato con la Cabina di Regia se necessario aggiornare la rilevazione dei fabbisogni per tenere conto di eventuali nuove esigenze.

La rilevazione dei fabbisogni avverrà attraverso la somministrazione di un breve questionario, entro il mese di giugno 2025 ed eventualmente entro i primi mesi dell'anno negli anni successivi.

Il RTI predisporrà una bozza di questionario da condividere con Regione Veneto, la quale fornirà gli indirizzari per l'invio del questionario o farà circolare direttamente il questionario agli uffici e persone rilevanti. Il questionario sarà breve, composto da un massimo di 15 domande (aperte e chiuse). I temi del questionario saranno i seguenti:

- *livello di interesse a partecipare ad attività di formazione sul tema della valutazione delle politiche pubbliche*
- *livello di conoscenza e competenza in relazione al tema della valutazione delle politiche pubbliche*
- *livello di esperienza/pratica, come funzionario/dirigente regionale, in processi attività di valutazione per conto della Regione Veneto*
- *ambiti e temi valutativi di maggiore interesse da approfondire nel corso delle diverse sessioni formative (sia in relazione ad elementi tecnici, come metodi, approcci, indicatori, ecc., sia in relazione ad eventuali ambiti di policy specifici)*
- *modalità di realizzazione delle attività formative (lezione frontale, lezione + discussione, lezione + lavori in gruppo, ecc.) preferite.*

B- pianificazione dettagliata della sessione formativa annuale, in condivisione con Regione Veneto. Sulla base della rilevazione dei fabbisogni del 2025 e di eventuali aggiornamenti successivi in ogni annualità del servizio sarà realizzata una pianificazione dettagliata, in accordo

con la Regione Veneto, dell'attività formativa in relazione a temi, modalità di erogazione della formazione, target di partecipanti e data prevista per l'erogazione.

In relazione ai temi delle singole sessioni, essi potranno essere di diverso tipo, tra cui per esempio:

1. temi relativi alle metodologie di analisi (es. controfattuale, approccio basato sulla teoria etc.)
2. temi relativi ad aspetti trasversali alle attività di valutazione (es. definizione ed uso di indicatori, fonti di dati, utilizzo dei risultati etc.)
3. temi relativi agli ambiti settoriali analizzati con le diverse valutazioni o comunque di rilievo per l'amministrazione (es. politiche attive del lavoro, inclusione sociale, ricerca e innovazione, DNSH e verifica climatica etc.)

Questi temi, ed altri, saranno inseriti nel questionario di rilevazione. Operativamente, alcuni di essi potranno anche essere trattati congiuntamente nelle singole sessioni formative.

Relativamente alla modalità di erogazione della formazione, le singole sessioni annuali (della durata di circa mezza giornata o 4 ore erogate) potranno essere organizzate in presenza o online, sulla base delle esigenze degli uffici regionali. Ogni sessione sarà articolata in un momento di "lezione" frontale e trasferimento delle conoscenze e un secondo momento di attività a carattere interattivo, che potrà prendere la forma di discussioni aperte, lavori/esercitazioni di gruppo, presentazione e discussione di case studies. Le sessioni formative saranno realizzate operativamente dai membri del team della valutazione, ma in base ai singoli temi potranno essere anche mobilitati esperti esterni al team ma presenti nella rete delle società del RTI, per esempio per l'illustrazione di interventi su esperienze concrete di valutazione o l'approfondimento di temi di policy specifici.

In relazione al target, come detto in precedenza, esso sarà composto da personale regionale in attività presso gli uffici delle AdG, delle SRA o presso gli Organismi intermedi. Per ogni sessione è consigliabile che l'aula formativa non superi il numero di 25-30 persone, al fine di facilitare il momento di interazione e scambio, sia che la formazione sia erogata online o in presenza.

Quadro complessivo delle sessioni e fasi temporali

Nel complesso, saranno realizzate 5 sessioni formative della durata di circa mezza giornata o 4 ore erogate per la cui preparazione sono necessarie circa 1.5-2 giornate ossia 12-16 ore di studio. La tabella successiva presenta il flusso temporale complessivo:

Quando	Cosa
Entro giugno 2025	Lancio, attuazione e analisi rilevazione fabbisogni formativi
Entro settembre 2025	Pianificazione dettagliata in accordo con la Regione Veneto della I° sessione formativa (temi, target, modalità, data)
Entro fine 2025	Realizzazione I° sessione formativa
Entro maggio 2026	(Eventuale) aggiornamento rilevazione fabbisogni formativi
Entro luglio 2026	Pianificazione dettagliata in accordo con la Regione Veneto della II° sessione formativa (temi, target, modalità, data)
Entro fine 2026	Realizzazione II° sessione formativa
Entro maggio 2027	(Eventuale) aggiornamento rilevazione fabbisogni formativi
Entro luglio 2027	Pianificazione dettagliata in accordo con la Regione Veneto della III° sessione formativa (temi, target, modalità, data)

Entro fine 2027	Realizzazione III° sessione formativa
Entro maggio 2028	(Eventuale) aggiornamento rilevazione fabbisogni formativi
Entro luglio 2028	Pianificazione dettagliata in accordo con la Regione Veneto della IV° sessione formativa (temi, target, modalità, data)
Entro fine 2028	Realizzazione IV° sessione formativa
Entro febbraio 2029	(Eventuale) aggiornamento rilevazione fabbisogni formativi
Entro aprile 2029	Pianificazione dettagliata in accordo con la Regione Veneto della V° sessione formativa (temi, target, modalità, data)
Entro giugno 2029	Realizzazione V° sessione formativa

10. Cronogramma del servizio di valutazione

Nella tabella successiva viene presentato il cronogramma complessivo del servizio, fino al 2029.

Per il 2025 le scadenze sono definitive e concordate nella riunione della Cabina di Regia il 17 dicembre 2024. Per gli altri anni le scadenze al momento sono indicative e dovranno essere riesaminate annualmente in sede di Cabina di Regia.

Tabella 22. Cronogramma dei prodotti del servizio

Valutazioni	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
							2025					
Unitarie				I Rapporto annuale comunicazione								
FESR	Riesame FESR			I Rapporto valutazione ambientale (PMA)								
FSE+	Riesame FSE+						Tematico FESR da definire					
										Valutazione Indicatori di risultato del PR		
										Valutazione intermedia sulla politica regionale in materia di orientamento		
							2026					
Unitarie	II Rapporto annuale comunicazione											
FESR	Valutazione annuale del PR FESR						Tematico FESR da definire			Valutazione filiere produttive industriali		
FSE+	Valutazione annuale del PR FSE+			Valutazione degli interventi di contratto all'esclusione sociale			Tematico FSE+ da definire			Valutazione offerta formativa leFP e ITS		
							2027					
Unitarie	III Rapporto annuale comunicazione											
FESR	Valutazione annuale del PR FESR			Valutazione Interventi efficientamento energetico imprese			II Rapporto val. ambientale (Rap. monit. amb)			Valutazione strumenti finanziari PR FESR		
FSE+	Valutazione annuale del PR FSE+						Tematico FSE+ da definire			Valutazione politiche occupazionali		
							2028					
Unitarie	IV Rapporto annuale comunicazione			Valutazione strategie sviluppo territoriale integrato						Valutazione contributo strategia regionale sviluppo sostenibile		
FESR	Valutazione annuale del PR FESR			Valutazione economia circolare			Tematico FESR da definire			Valutazione interventi co-housing sociale		
FSE+	Valutazione annuale del PR FSE+			Tematico FSE+ da definire			Valutazione interventi di inclusione sociale					
							2029					
Unitarie	V Rapporto annuale comunicazione			Valutazione azioni di comunicazione e visibilità del PR								
FESR	Valutazione impatto PR FESR			III Rapporto val. ambientale (rap. monit. amb)								
FSE+	Valutazione impatto PR FSE+											
	Valutazione di implementazione											
	Valutazione di impatto											



Ecorys Italy
Viale Castrense 8
00182 Roma
Italia

E italy@ecorys.com
W www.ecorys.com